

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
SEZIONE I ISTRUZIONI PER LA SEGNALAZIONE	SEZIONE I ISTRUZIONI PER LA SEGNALAZIONE	SEZIONE I ISTRUZIONI PER LA SEGNALAZIONE	SEZIONE I ISTRUZIONI PER LA SEGNALAZIONE	SEZIONE I ISTRUZIONI PER LA SEGNALAZIONE	SEZIONE I ISTRUZIONI PER LA SEGNALAZIONE
A) GENERALITÀ DELLA RILEVAZIONE	A) GENERALITÀ DELLA RILEVAZIONE	A) GENERALITÀ DELLA RILEVAZIONE	A) GENERALITÀ DELLA RILEVAZIONE	A) GENERALITÀ DELLA RILEVAZIONE	A) GENERALITÀ DELLA RILEVAZIONE
<p>A1. Oggetto</p> <p>La rilevazione ha per oggetto i tassi effettivi globali medi praticati dal sistema bancario e finanziario in relazione alle categorie omogenee di operazioni creditizie, ripartite nelle classi di importo e dettagliate nella scheda in allegato 1.</p>	<p>A1. Oggetto</p> <p>La rilevazione ha per oggetto i tassi effettivi globali medi praticati dal sistema bancario e finanziario in relazione alle categorie omogenee di operazioni creditizie, ripartite nelle classi di importo e dettagliate nella scheda in allegato 1.</p> <p><i>A partire dalla segnalazione relativa al terzo trimestre del 2001, le operazioni andranno ripartite nelle nuove classi di importo denominate in euro, al fine di facilitare il passaggio al nuovo metro monetario.</i></p>	<p>A1. Oggetto</p> <p>La rilevazione ha per oggetto i tassi effettivi globali medi praticati dal sistema bancario e finanziario in relazione alle categorie omogenee di operazioni creditizie, ripartite nelle classi di importo e dettagliate nella scheda in allegato 1.</p>	<p>A1. Oggetto</p> <p>La rilevazione ha per oggetto i tassi effettivi globali medi praticati dal sistema bancario e finanziario in relazione alle categorie omogenee di operazioni creditizie, ripartite nelle classi di importo e dettagliate nella scheda in allegato 1.</p>	<p>A1. Oggetto</p> <p>La rilevazione ha per oggetto i tassi effettivi globali medi praticati dal sistema bancario e finanziario in relazione alle categorie omogenee di operazioni creditizie, ripartite nelle classi di importo e dettagliate nella scheda in allegato 1.</p>	<p>A1. Oggetto</p> <p>La rilevazione ha per oggetto i tassi effettivi globali medi praticati dal sistema bancario e finanziario in relazione alle categorie omogenee di operazioni creditizie, ripartite nelle classi di importo e dettagliate nella scheda in allegato 1.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>A2. Soggetti tenuti alla rilevazione</p> <p>La segnalazione deve essere effettuata da ciascuna banca iscritta nell'albo previsto dall'art. 13 del d. lgs. 385 del 1993 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e da ogni intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del medesimo decreto legislativo.</p>	<p>A2. Soggetti tenuti alla rilevazione</p> <p>La segnalazione deve essere effettuata da ciascuna banca iscritta nell'albo previsto dall'art. 13 del d. lgs. 385 del 1993 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e da ogni intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del medesimo decreto legislativo.</p> <p>Le banche e gli intermediari finanziari iscritti nel corso del trimestre di riferimento che non abbiano iniziato l'attività sono esonerati dall'invio della segnalazione. Sono altresì esonerate dall'invio della segnalazione le società costituite ai sensi della legge 130/99 per la cartolarizzazione dei crediti.</p>	<p>A2. Soggetti tenuti alla rilevazione</p> <p>La segnalazione deve essere effettuata da ciascuna banca iscritta nell'albo previsto dall'art. 13 del d. lgs. 385 del 1993 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e da ogni intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del medesimo decreto legislativo.</p> <p>Le banche e gli intermediari finanziari iscritti nel corso del trimestre di riferimento che non abbiano iniziato l'attività sono esonerati dall'invio della segnalazione. Sono altresì esonerate dall'invio della segnalazione le società costituite ai sensi della legge 130/99 per la cartolarizzazione dei crediti.</p>	<p>A2. Soggetti tenuti alla rilevazione</p> <p>La segnalazione deve essere effettuata da ciascuna banca iscritta nell'albo previsto dall'art. 13 del decreto legislativo n. 385 del 1993 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e da ogni intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del medesimo decreto legislativo.</p> <p>Le banche e gli intermediari finanziari iscritti nel corso del trimestre di riferimento che non abbiano iniziato l'attività sono esonerati dall'invio della segnalazione. Sono altresì esonerate dall'invio della segnalazione le società costituite ai sensi della legge n. 130/1999 per la cartolarizzazione dei crediti.</p>	<p>A2. Soggetti tenuti alla rilevazione</p> <p>La segnalazione deve essere effettuata da ciascuna banca iscritta nell'albo previsto dall'art. 13 del d. lgs. 385 del 1993 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e da ogni intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del medesimo decreto legislativo.</p> <p>Le banche e gli intermediari finanziari iscritti nel corso del trimestre di riferimento che non abbiano iniziato l'attività sono esonerati dall'invio della segnalazione. Sono altresì esonerate dall'invio della segnalazione le società costituite ai sensi della legge 130/99 per la cartolarizzazione dei crediti.</p>	<p>A2. Soggetti tenuti alla rilevazione</p> <p>La segnalazione deve essere effettuata dalle banche iscritte nell'albo previsto dall'art. 13 del d. lgs. 385 del 1993 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - TUB), dai confidi e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art.107 TUB e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale ex art.106 TUB inseriti nel campione di rilevazione.</p> <p>Le banche e gli intermediari finanziari iscritti nel corso del trimestre di riferimento che non abbiano iniziato l'attività sono esonerati dall'invio della segnalazione. Gli intermediari finanziari segnalanti cancellati dall'elenco speciale di cui all'art. 107 ma che restano iscritti nell'elenco generale</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>Lo schema di segnalazione è unico; pertanto, a prescindere dall'operatività tipica o prevalente, gli intermediari</p>	<p>Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione la segnalazione va prodotta dal soggetto incorporante, il quale vi includerà anche i rapporti relativi all'intermediario incorporato.</p> <p>Nel caso di operazioni di fusione che diano origine alla nascita di un nuovo intermediario bancario o finanziario, la segnalazione va prodotta da parte di quest'ultimo con riferimento all'operatività complessiva dei soggetti interessati dalla fusione.</p> <p>Lo schema di segnalazione è unico; pertanto, a prescindere dall'operatività tipica o prevalente, gli intermediari</p>	<p>Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione la segnalazione va prodotta dal soggetto incorporante, il quale vi includerà anche i rapporti relativi all'intermediario incorporato.</p> <p>Nel caso di operazioni di fusione che diano origine alla nascita di un nuovo intermediario bancario o finanziario, la segnalazione va prodotta da parte di quest'ultimo con riferimento all'operatività complessiva dei soggetti interessati dalla fusione.</p> <p>Lo schema di segnalazione è unico; pertanto, a prescindere dall'operatività tipica o prevalente, gli intermediari</p>	<p>Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione la segnalazione va prodotta dal soggetto incorporante, il quale vi includerà anche i rapporti relativi all'intermediario incorporato.</p> <p>Nel caso di operazioni di fusione che diano origine alla nascita di un nuovo intermediario bancario o finanziario, la segnalazione va prodotta da parte di quest'ultimo con riferimento all'operatività complessiva dei soggetti interessati dalla fusione.</p> <p>Lo schema di segnalazione è unico; pertanto, a prescindere dall'operatività tipica o prevalente, gli intermediari</p>	<p>Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione la segnalazione va prodotta dal soggetto incorporante, il quale vi includerà anche i rapporti relativi all'intermediario incorporato.</p> <p>Nel caso di operazioni di fusione che diano origine alla nascita di un nuovo intermediario bancario o finanziario, la segnalazione va prodotta da parte di quest'ultimo con riferimento all'operatività complessiva dei soggetti interessati dalla fusione.</p> <p>Lo schema di segnalazione è unico; pertanto, a prescindere dall'operatività tipica o prevalente, gli intermediari</p>	<p>sono automaticamente inclusi nel campione e sono tenuti ad inviare la segnalazione, fino ad eventuale diversa comunicazione.</p> <p>Nel caso di operazioni di fusione tra intermediari finanziari ex art. 106, la segnalazione va prodotta dall'intermediario risultante dalla fusione solo se uno dei soggetti interessati dall'operazione risulti già incluso nel campione di rilevazione.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
tenuti alla segnalazione devono inviare i dati relativi alle operazioni effettivamente poste in essere per ciascuna delle categorie individuate.	tenuti alla segnalazione devono inviare i dati relativi alle operazioni effettivamente poste in essere per ciascuna delle categorie individuate.	tenuti alla segnalazione devono inviare i dati relativi alle operazioni effettivamente poste in essere per ciascuna delle categorie individuate.	tenuti alla segnalazione devono inviare i dati relativi alle operazioni effettivamente poste in essere per ciascuna delle categorie individuate.	tenuti alla segnalazione devono inviare i dati relativi alle operazioni effettivamente poste in essere per ciascuna delle categorie individuate.	
<p>A3. Periodicità di segnalazione e termini di inoltro</p> <p>La segnalazione ha cadenza trimestrale e deve fare riferimento ai seguenti periodi di tempo:</p> <p>a) 1° gennaio - 31 marzo; b) 1° aprile - 30 giugno; c) 1° luglio - 30 settembre; d) 1° ottobre - 31 dicembre.</p> <p>I dati devono pervenire alla Banca d'Italia entro il giorno 25 del mese successivo alla data di scadenza del trimestre di riferimento.</p> <p>La prima segnalazione riguarda il 1° ottobre 1996- 31 dicembre 1996; i dati dovranno pervenire entro il 25 gennaio 1997</p>	<p>A3. Periodicità di segnalazione e termini di inoltro</p> <p>La segnalazione ha cadenza trimestrale e deve fare riferimento ai seguenti periodi di tempo:</p> <p>a) 1° gennaio - 31 marzo; b) 1° aprile - 30 giugno; c) 1° luglio - 30 settembre; d) 1° ottobre - 31 dicembre.</p> <p>I dati devono pervenire alla Banca d'Italia entro il giorno 25 del mese successivo alla data di scadenza del trimestre di riferimento.</p>	<p>A3. Periodicità di segnalazione e termini di inoltro</p> <p>La segnalazione ha cadenza trimestrale e deve fare riferimento ai seguenti periodi di tempo:</p> <p>a) 1° gennaio - 31 marzo; b) 1° aprile - 30 giugno; c) 1° luglio - 30 settembre; d) 1° ottobre - 31 dicembre.</p> <p>I dati devono pervenire alla Banca d'Italia entro il giorno 25 del mese successivo alla data di scadenza del trimestre di riferimento.</p>	<p>A3. Periodicità di segnalazione e termini di inoltro</p> <p>La segnalazione ha cadenza trimestrale e deve fare riferimento ai seguenti periodi di tempo:</p> <p>a) 1° gennaio - 31 marzo; b) 1° aprile - 30 giugno; c) 1° luglio - 30 settembre; d) 1° ottobre - 31 dicembre.</p> <p>I dati devono pervenire alla Banca d'Italia entro il giorno 25 del mese successivo alla data di scadenza del trimestre di riferimento.</p>	<p>A3. Periodicità di segnalazione e termini di inoltro</p> <p>La segnalazione ha cadenza trimestrale e deve fare riferimento ai seguenti periodi di tempo:</p> <p>a) 1° gennaio - 31 marzo; b) 1° aprile - 30 giugno; c) 1° luglio - 30 settembre; d) 1° ottobre - 31 dicembre.</p> <p>I dati devono pervenire alla Banca d'Italia entro il giorno 25 del mese successivo alla data di scadenza del trimestre di riferimento.</p>	<p>A3. Periodicità di segnalazione e termini di inoltro</p> <p>La segnalazione ha cadenza trimestrale e deve fare riferimento ai seguenti periodi di tempo:</p> <p>a) 1° gennaio - 31 marzo; b) 1° aprile - 30 giugno; c) 1° luglio - 30 settembre; d) 1° ottobre - 31 dicembre.</p> <p>I dati devono pervenire alla Banca d'Italia entro il giorno 25 del mese successivo alla data di scadenza del trimestre di riferimento.</p> <p>Le segnalazioni trasmesse oltre i termini previsti per l'elaborazione dei tassi effettivi globali medi non verranno utilizzate per il calcolo dei tassi medi. In tal</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
					caso verrà inoltrata all'intermediario un'apposita comunicazione che notificherà il mancato utilizzo della segnalazione.
<p>A4. Modalità di inoltro</p> <p>I dati dovranno essere inviati alla Banca d'Italia, Servizio Informazioni sul Sistema Creditizio, su supporto magnetico, secondo le modalità e gli schemi di cui alla <u>Sezione II</u> delle presenti istruzioni.</p>	<p>A4. Modalità di inoltro</p> <p>I dati dovranno essere inviati alla Banca d'Italia, Servizio Informazioni sul Sistema Creditizio, su supporto magnetico o tramite la Rete Nazionale Interbancaria, secondo le modalità e gli schemi di cui alla <u>Sezione II</u> delle presenti istruzioni.</p>	<p>A4. Modalità di inoltro</p> <p>I dati dovranno essere inviati alla Banca d'Italia, Servizio Informazioni sul Sistema Creditizio, su supporto magnetico o tramite la Rete Nazionale Interbancaria, secondo le modalità e gli schemi di cui alla <u>Sezione II</u> delle presenti istruzioni.</p>	<p>A4. Modalità di inoltro</p> <p>I dati dovranno essere inviati alla Banca d'Italia, Servizio Informazioni sul Sistema Creditizio, su supporto magnetico o tramite la Rete Nazionale Interbancaria, secondo le modalità e gli schemi di cui alla <u>Sezione II</u> delle presenti istruzioni.</p>	<p>A4. Modalità di inoltro</p> <p>I dati dovranno essere inviati alla Banca d'Italia, Servizio Informazioni sul Sistema Creditizio, su supporto magnetico o tramite la Rete Nazionale Interbancaria, secondo le modalità e gli schemi di cui alla <u>Sezione II</u> delle presenti istruzioni.</p>	<p>A4. Modalità di inoltro</p> <p>I dati devono essere inviati alla Banca d'Italia - Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche secondo le modalità e gli schemi di cui alla Sezione II delle presenti istruzioni.</p>
<p>B) CLASSIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI PER CATEGORIE E CLASSI DI IMPORTO</p>	<p>B) CLASSIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI PER CATEGORIE E CLASSI DI IMPORTO</p>	<p>B) CLASSIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI PER CATEGORIE E CLASSI DI IMPORTO</p>	<p>B) CLASSIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI PER CATEGORIE E CLASSI DI IMPORTO</p>	<p>B) CLASSIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI PER CATEGORIE E CLASSI DI IMPORTO</p>	<p>B) CLASSIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI PER CATEGORIE E CLASSI DI IMPORTO</p>
Le operazioni creditizie oggetto della rilevazione sono state ripartite nelle seguenti	Le operazioni creditizie oggetto della rilevazione sono state ripartite nelle seguenti	Le operazioni creditizie oggetto della rilevazione sono state ripartite nelle seguenti	Le operazioni creditizie oggetto della rilevazione sono state ripartite nelle seguenti	Le operazioni creditizie oggetto della rilevazione sono state ripartite nelle seguenti	

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>categorie (cfr. D.M. 23.09.1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26.09.1996): apertura di credito in conto corrente; finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; crediti personali e finalizzati; operazioni di <i>factoring</i>; operazioni di <i>leasing</i>; mutui; altri finanziamenti a breve e a medio/lungo termine.</p>	<p>categorie: apertura di credito in conto corrente; finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; crediti personali e finalizzati; operazioni di <i>factoring</i>; operazioni di <i>leasing</i>; mutui; altri finanziamenti a breve e a medio/lungo termine.</p>	<p>categorie: apertura di credito in conto corrente; finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; crediti personali e finalizzati; operazioni di <i>factoring</i>; operazioni di <i>leasing</i>; mutui; altri finanziamenti a breve e a medio/lungo termine.</p>	<p>categorie: apertura di credito in conto corrente; finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; crediti personali e finalizzati; operazioni di <i>factoring</i>; operazioni di <i>leasing</i>; mutui; altri finanziamenti a breve e a medio/lungo termine.</p>	<p>categorie: apertura di credito in conto corrente; finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; crediti personali e finalizzati; operazioni di <i>factoring</i>; operazioni di <i>leasing</i>; mutui; altri finanziamenti a breve e a medio/lungo termine.</p>	
<p>B1. Operazioni incluse</p> <p>Le operazioni di finanziamento vanno classificate all'interno delle categorie con le seguenti modalità:</p> <p><u>Cat. 1. Apertura di credito in c/c</u> Rientrano in tale categoria le operazioni regolate in conto corrente in base alle quali la banca si obbliga a tenere a disposizione del cliente una somma di denaro per un dato</p>	<p>B1. Operazioni incluse</p> <p>Le operazioni di finanziamento vanno classificate all'interno delle categorie con le seguenti modalità:</p> <p><u>Cat. 1. Apertura di credito in c/c</u> Rientrano in tale categoria le operazioni regolate in conto corrente in base alle quali l'intermediario si obbliga a tenere a disposizione del cliente una somma di denaro</p>	<p>B1. Operazioni incluse</p> <p>Le operazioni di finanziamento vanno classificate all'interno delle categorie con le seguenti modalità:</p> <p><u>Cat. 1. Apertura di credito in c/c</u> Rientrano in tale categoria di rilevazione le operazioni regolate in conto corrente in base alle quali l'intermediario, ai sensi dell'art. 1842 e ss. del c.c., si obbliga a tenere a</p>	<p>B1. Operazioni incluse.</p> <p>Le operazioni di finanziamento vanno classificate all'interno delle categorie con le seguenti modalità (1):</p> <p><u>Cat. 1. Apertura di credito in c/c:</u> Rientrano in tale categoria di rilevazione le operazioni regolate in conto corrente in base alle quali l'intermediario, ai sensi dell'art. 1842 e seguenti del codice civile, si</p>	<p>B1. Operazioni incluse</p> <p>Le operazioni di finanziamento vanno classificate all'interno delle categorie con le seguenti modalità:</p> <p><u>Cat. 1. Apertura di credito in c/c</u> Rientrano in tale categoria di rilevazione le operazioni regolate in conto corrente in base alle quali l'intermediario, ai sensi dell'art. 1842 e ss. del c.c., si obbliga a tenere a</p>	<p>B1. Operazioni incluse</p> <p>Le operazioni di finanziamento oggetto della rilevazione vanno classificate all'interno delle categorie secondo le modalità di seguito indicate (1):</p> <p><u>Cat. 1. Aperture di credito in conto corrente</u> Rientrano in tale categoria di rilevazione le operazioni regolate in conto corrente in base alle quali l'intermediario, ai sensi dell'art. 1842 e ss. del c.c., si</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL. 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>periodo di tempo ovvero a tempo indeterminato e il cliente ha facoltà di ripristinare le disponibilità.</p> <p>Vanno inseriti in tale categoria anche i passaggi a debito di conti non affidati nonché gli sconfinamenti sui conti correnti affidati rispetto al fido accordato.</p> <p>È richiesta separata evidenza delle operazioni con garanzia e senza garanzia.</p> <p>Per operazioni “con garanzia” si intendono quelle assistite da garanzie reali ovvero da garanzie prestate da banche o altri intermediari vigilati.</p>	<p>per un dato periodo di tempo ovvero a tempo indeterminato e il cliente ha facoltà di ripristinare le disponibilità.</p> <p>Vanno inseriti in tale categoria anche i passaggi a debito di conti non affidati nonché gli sconfinamenti sui conti correnti affidati rispetto al fido accordato.</p> <p>È richiesta separata evidenza delle operazioni con garanzia e senza garanzia.</p> <p>Per operazioni “con garanzia” si intendono quelle assistite da garanzie reali ovvero da garanzie prestate da banche o altri intermediari vigilati.</p>	<p>disposizione del cliente una somma di denaro per un dato periodo di tempo ovvero a tempo indeterminato e il cliente ha facoltà di ripristinare le disponibilità.</p> <p>Vanno inseriti in tale categoria anche i passaggi a debito di conti non affidati nonché gli sconfinamenti sui conti correnti affidati rispetto al fido accordato.</p> <p>È richiesta separata evidenza delle operazioni con garanzia e senza garanzia.</p> <p>Per operazioni “con garanzia” si intendono quelle assistite da garanzie reali ovvero da garanzie prestate da banche o altri intermediari vigilati.</p>	<p>obbliga a tenere a disposizione del cliente una somma di denaro per un dato periodo di tempo ovvero a tempo indeterminato e il cliente ha facoltà di ripristinare le disponibilità.</p> <p>Vanno inseriti in tale categoria anche i passaggi a debito di conti non affidati nonché gli sconfinamenti sui conti correnti affidati rispetto al fido accordato.</p> <p>E' richiesta separata evidenza delle operazioni con garanzia e senza garanzia.</p> <p>Per operazioni "con garanzia" si intendono quelle assistite da garanzie reali ovvero da garanzie prestate da banche o altri intermediari vigilati.</p>	<p>disposizione del cliente una somma di denaro per un dato periodo di tempo ovvero a tempo indeterminato e il cliente ha facoltà di ripristinare le disponibilità.</p> <p>Vanno inseriti in tale categoria anche i passaggi a debito di conti non affidati nonché gli sconfinamenti sui conti correnti affidati rispetto al fido accordato.</p> <p>È richiesta separata evidenza delle operazioni con garanzia e senza garanzia.</p> <p>Per operazioni “con garanzia” si intendono quelle assistite da garanzie reali ovvero da garanzie prestate da banche o altri intermediari vigilati.</p>	<p>obbliga a tenere a disposizione del cliente una somma di denaro per un dato periodo di tempo ovvero a tempo indeterminato e il cliente ha facoltà di ripristinare le disponibilità.</p> <p>Vanno inseriti in tale categoria anche i passaggi a debito di conti non affidati nonché gli sconfinamenti sui conti correnti affidati rispetto al fido accordato.</p> <p>È richiesta separata evidenza delle operazioni con garanzia e senza garanzia (Cat.1a e 1b).</p> <p>Per operazioni “con garanzia” si intendono quelle assistite da garanzie reali ovvero da garanzie prestate da banche, imprese di investimento, società e enti di assicurazione, confidi e intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale. Vanno segnalate tra le operazioni con</p>

I.R.C.R.I. “ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA”

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	<i>Vanno segnalate tra le operazioni con garanzia anche quelle parzialmente garantite. Per 'altri intermediari vigilati' si intendono le imprese di investimento, le società e gli enti di assicurazione e gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale.</i>	<i>Vanno segnalate tra le operazioni con garanzia anche quelle parzialmente garantite. Per "altri intermediari vigilati" si intendono le imprese di investimento, le società e gli enti di assicurazione e gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale.</i>	<i>Vanno segnalate tra le operazioni con garanzia anche quelle parzialmente garantite. Per "altri intermediari vigilati" si intendono le imprese di investimento, le società e gli enti di assicurazione e gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale.</i>	<i>Vanno segnalate tra le operazioni con garanzia anche quelle parzialmente garantite. Per "altri intermediari vigilati" si intendono le imprese di investimento, le società e gli enti di assicurazione e gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale.</i>	<i>garanzia anche quelle parzialmente garantite. È richiesta altresì separata evidenza dei passaggi a debito di conti senza affidamento (Cat. 1c).</i>
<u>Cat. 2. Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale</u> Rientrano in questa categoria i finanziamenti a valere su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f., le operazioni di finanziamento poste in essere sulla base di un contratto di cessione del credito ex art. 1260 cod. civ. e le operazioni di sconto di portafoglio commerciale.	<u>Cat. 2. Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale</u> Rientrano in questa categoria i finanziamenti a valere su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f., le operazioni di finanziamento poste in essere sulla base di un contratto di cessione del credito ex art. 1260 cod. civ. e le operazioni di sconto di portafoglio commerciale.	<u>Cat. 2. Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale</u> Rientrano in questa categoria di rilevazione i finanziamenti a valere su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f., le operazioni di finanziamento poste in essere sulla base di un contratto di cessione del credito ex art. 1260 cod. civ. e le operazioni di sconto di portafoglio commerciale. Tali operazioni rientrano nella	<u>Cat. 2. Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale:</u> Rientrano in questa categoria di rilevazione i finanziamenti a valere su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f., le operazioni di finanziamento poste in essere sulla base di un contratto di cessione del credito ex art. 1260 del codice civile e le operazioni di sconto di portafoglio commerciale.	<u>Cat. 2. Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale</u> Rientrano in questa categoria di rilevazione i finanziamenti a valere su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f., le operazioni di finanziamento poste in essere sulla base di un contratto di cessione del credito ex art. 1260 cod. civ. e le operazioni di sconto di portafoglio commerciale.	<u>Cat. 2. Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale</u> Rientrano in questa categoria di rilevazione i finanziamenti a valere su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f., le operazioni di finanziamento poste in essere sulla base di un contratto di cessione del credito ex art. 1260 c. c. e le operazioni di sconto di portafoglio commerciale.

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
Tali operazioni rientrano nella categoria anche quando sono contabilmente gestite sul conto corrente ordinario.	Tali operazioni rientrano nella categoria anche quando sono contabilmente gestite sul conto corrente ordinario.	categoria anche quando sono contabilmente gestite sul conto corrente ordinario.	Tali operazioni rientrano nella categoria anche quando sono contabilmente gestite sul conto corrente ordinario.	Tali operazioni rientrano nella categoria anche quando sono contabilmente gestite sul conto corrente ordinario.	Tali operazioni rientrano in questa categoria anche quando sono contabilmente gestite sul conto corrente ordinario.
<u>. 3. Credito personale</u>	<u>Cat. 3. Credito personale</u>	<u>Cat. 3. Credito personale</u>	<u>Cat. 3. Credito personale:</u>	<u>Cat. 3. Credito personale</u>	<u>Cat. 3. Credito personale</u>
Rientrano in questa categoria i prestiti che:	Rientrano in questa categoria i prestiti che:	Rientrano in questa categoria di rilevazione i prestiti che:	Rientrano in questa categoria di rilevazione i prestiti che:	Rientrano in questa categoria di rilevazione i prestiti nei confronti delle famiglie di consumatori (cfr punto B3) che:	Rientrano in questa categoria di rilevazione i prestiti nei confronti delle famiglie consumatrici (cfr punto B3) che:
(a) siano destinati a finanziare esigenze generiche di spesa o consumo personali, familiari o legate all'esercizio dell'attività professionale del cliente (ad es. altre sovvenzioni attive non regolate in c/c - prestiti personali);	(a) siano destinati a finanziare esigenze generiche di spesa o consumo personali, familiari o legate all'esercizio dell'attività professionale del cliente (ad es. prestiti personali);	(a) siano destinati a finanziare esigenze generiche di spesa o consumo personali, familiari o legate all'esercizio dell'attività professionale del cliente (ad es. prestiti personali);	a) siano destinati a finanziare esigenze generiche di spesa o consumo personali, familiari o legate all'esercizio dell'attività professionale del cliente (ad es. prestiti personali);	(a) siano destinati a finanziare esigenze generiche di spesa o di consumo personali o familiari;	-siano destinati a finanziare esigenze generiche di spesa o di consumo personali o familiari;
(b) siano erogati in un'unica soluzione e prevedano il rimborso in base a un piano di ammortamento.	(b) siano erogati in un'unica soluzione e prevedano il rimborso in base a un piano di ammortamento.	(b) siano erogati in un'unica soluzione e prevedano il rimborso in base a un piano di ammortamento.	b) siano erogati in un'unica soluzione e prevedano il rimborso in base a un piano di ammortamento.	(b) siano erogati in un'unica soluzione e prevedano il rimborso in base a un piano di ammortamento.	-siano erogati in un'unica soluzione e prevedano il rimborso in base a un piano di ammortamento.
	<i>In particolare, per questa tipologia di finanziamento si instaura un rapporto diretto tra intermediario e cliente;</i>	<i>In particolare, per questa tipologia di finanziamento si instaura un rapporto diretto tra intermediario e</i>	<i>In particolare, per questa tipologia di finanziamento si instaura un rapporto diretto tra intermediario e cliente;</i>	<i>In particolare, per questa tipologia di finanziamento si instaura un rapporto diretto tra intermediario e</i>	<i>Il cliente, una volta ottenuti i fondi, potrà disporre per la finalità comunicata al finanziatore, oppure per altre</i>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>Se il credito personale viene erogato sotto forma di apertura di credito in c/c esso rientra nella categoria delle aperture di credito in c/c.</p> <p>È richiesta separata evidenza dei crediti con durata fino a 18 mesi e di quelli con durata superiore ai 18 mesi.</p>	<p><i>quest'ultimo, una volta ottenuti i fondi, potrà disporre per la finalità comunicata al mutuatario, oppure per altre finalità.</i></p> <p>Se il credito personale viene erogato sotto forma di apertura di credito in c/c esso rientra nella categoria delle aperture di credito in c/c.</p> <p>È richiesta separata evidenza dei crediti con durata originaria fino a 18 mesi e di quelli con durata originaria superiore ai 18 mesi.</p>	<p><i>cliente; quest' ultimo, una volta ottenuti i fondi, potrà disporre per la finalità comunicata al finanziatore, oppure per altre finalità.</i></p> <p>Se il credito personale viene erogato sotto forma di apertura di credito in c/c esso rientra nella categoria delle aperture di credito in c/c.</p> <p>È richiesta separata evidenza dei crediti con durata originaria fino a 18 mesi e di quelli con durata originaria superiore ai 18 mesi.</p>	<p>quest'ultimo, una volta ottenuti i fondi, potrà disporre per la finalità comunicata al finanziatore, oppure per altre finalità.</p> <p>Se il credito personale viene erogato sotto forma di apertura di credito in c/c esso rientra nella categoria delle aperture di credito in c/c.</p> <p>E' richiesta separata evidenza dei crediti con durata originaria fino a 18 mesi e di quelli con durata originaria superiore ai 18 mesi.</p>	<p>cliente; quest'ultimo, una volta ottenuti i fondi, potrà disporre per la finalità comunicata al finanziatore, oppure per altre finalità.</p> <p>Se il credito personale viene erogato sotto forma di apertura di credito in c/c esso rientra nella categoria delle aperture di credito in c/c.</p> <p>È richiesta separata evidenza dei crediti con durata originaria fino a 18 mesi e di quelli con durata originaria superiore ai 18 mesi</p>	<p>finalità.</p> <p>Se il credito personale viene erogato sotto forma di apertura di credito in conto corrente il finanziamento rientra nella categoria delle aperture di credito in conto corrente (Cat. 1).</p>
<p><u>Cat. 4. Credito finalizzato</u></p> <p>Rientrano in questa categoria i finanziamenti rateali relativi all'acquisto di uno o più specifici beni.</p>	<p><u>Cat. 4. Credito finalizzato</u></p> <p>Rientrano in questa categoria i finanziamenti rateali relativi all'acquisto di uno o più specifici beni di consumo o al pagamento di specifici servizi, anche se connessi con l'utilizzo di carte di credito.</p>	<p><u>Cat. 4. Credito finalizzato</u></p> <p>Rientrano in questa categoria di rilevazione i finanziamenti rateali nei confronti delle famiglie consumatrici relativi all'acquisto di uno o più specifici beni di consumo o al pagamento di specifici servizi.</p>	<p><u>Cat. 4. Credito finalizzato:</u></p> <p>Rientrano in questa categoria di rilevazione i finanziamenti rateali nei confronti delle famiglie consumatrici relativi all'acquisto di uno o più specifici beni di consumo o al pagamento di specifici servizi.</p>	<p><u>Cat. 4. Credito finalizzato</u></p> <p>Rientrano in questa categoria di rilevazione i finanziamenti rateali destinati all'acquisto di uno o più specifici beni o al pagamento di specifici servizi, fino a un importo di 50.000 euro.</p>	<p><u>Cat. 4. Credito finalizzato</u></p> <p>Rientrano in questa categoria di rilevazione i finanziamenti rateali destinati all'acquisto di uno o più specifici beni o al pagamento di specifici servizi, fino a un importo di 75.000 euro.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	<p><i>In particolare, per questa categoria si stabilisce una stretta connessione tra l'acquisto di un bene o di un servizio e la concessione del credito la cui erogazione avviene, da parte dell'intermediario, con il pagamento del corrispettivo all'esercente.</i></p>	<p><i>In particolare, per questa categoria si stabilisce una stretta connessione tra l'acquisto di un bene o di un servizio e la concessione del credito la cui erogazione avviene, da parte dell'intermediario, con il pagamento del corrispettivo all'esercente.</i></p> <p>È richiesta separata evidenza delle operazioni di credito revolving e dei finanziamenti a valere sull'utilizzo di carte di credito (infra Cat. 4b).</p> <p>Si definisce operazione di credito revolving la messa a disposizione di una linea di fido, diversa dalle aperture di credito in conto corrente, da utilizzare interamente o parzialmente, anche in tempi diversi, per l'acquisto di beni e servizi presso venditori convenzionati o per l'acquisizione di disponibilità monetarie.</p> <p>I versamenti rateali del cliente, dei quali è fissato</p>	<p>In particolare, per questa categoria si stabilisce una stretta connessione tra l'acquisto di un bene o di un servizio e la concessione del credito la cui erogazione avviene, da parte dell'intermediario, con il pagamento del corrispettivo all'esercente.</p> <p>E' richiesta separata evidenza delle operazioni di credito revolving e dei finanziamenti a valere sull'utilizzo di carte di credito (infra Cat. 4b).</p> <p>Si definisce operazione di credito revolving la messa a disposizione di una linea di fido, diversa dalle aperture di credito in conto corrente, da utilizzare interamente o parzialmente, anche in tempi diversi, per l'acquisto di beni e servizi presso venditori convenzionati o per l'acquisizione di disponibilità monetarie.</p> <p>I versamenti rateali del cliente, dei quali e' fissato</p>	<p>In particolare, per questa categoria si stabilisce una stretta connessione tra l'acquisto di un bene o di un servizio e la concessione del credito la cui erogazione avviene, da parte dell'intermediario, con il pagamento del corrispettivo all'esercente.</p> <p>È richiesta separata evidenza delle operazioni di credito revolving e dei finanziamenti a valere sull'utilizzo di carte di credito (infra Cat. 4b).</p> <p>Si definisce operazione di credito revolving la messa a disposizione di una linea di fido, diversa dalle aperture di credito in conto corrente, da utilizzare interamente o parzialmente, anche in tempi diversi, per l'acquisto di beni e servizi presso venditori convenzionati o per l'acquisizione di disponibilità monetarie.</p> <p>I versamenti rateali del cliente, dei quali è fissato</p>	<p>I crediti inseriti in questa categoria sono caratterizzati da una stretta connessione tra l'acquisto di un bene o di un servizio e la concessione del credito la cui erogazione avviene, da parte dell'intermediario, con il pagamento del corrispettivo all'esercente.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
		contrattualmente l'importo minimo periodico, ripristinano la disponibilità sulla linea di fido; l'operazione può essere connessa con l'utilizzo di una carta di credito.	contrattualmente l'importo minimo periodico, ripristinano la disponibilità sulla linea di fido; l'operazione può essere connessa con l'utilizzo di una carta di credito.	contrattualmente l'importo minimo periodico, ripristinano la disponibilità sulla linea di fido; l'operazione può essere connessa con l'utilizzo di una carta di credito.	
<p><u>Cat. 5. Factoring</u></p> <p>Rientrano in questa categoria gli anticipi erogati a fronte di un trasferimento di crediti commerciali, effettuati con la clausola "pro solvendo" o "pro soluto", dal soggetto titolare (impresa fattorizzata) a un intermediario specializzato (factor) che assume l'impegno della riscossione.</p> <p>È richiesta la separata evidenza degli anticipi su crediti acquisiti e di quelli su crediti futuri.</p>	<p><u>Cat. 5. Factoring</u></p> <p>Rientrano in questa categoria gli anticipi erogati a fronte di un trasferimento di crediti commerciali, effettuati con la clausola "pro solvendo" o "pro soluto", dal soggetto titolare (impresa fattorizzata) a un intermediario specializzato (factor) che assume l'impegno della riscossione.</p> <p>È richiesta la separata evidenza degli anticipi su crediti acquisiti e di quelli su crediti futuri.</p> <p><i>Si ricomprendono in tale categoria tutti gli anticipi erogati a fronte di operazioni riconducibili a un rapporto di</i></p>	<p><u>Cat. 5. Factoring</u></p> <p>Rientrano in questa categoria di rilevazione gli anticipi erogati a fronte di un trasferimento di crediti commerciali, effettuati con la clausola "pro solvendo" o "pro soluto", dal soggetto titolare (impresa fattorizzata) a un intermediario specializzato (factor) che assume l'impegno della riscossione.</p> <p><i>Si ricomprendono in tale categoria tutti gli anticipi erogati a fronte di operazioni riconducibili a un rapporto di</i></p>	<p><u>Cat.5. Factoring:</u></p> <p>Rientrano in questa categoria di rilevazione gli anticipi erogati a fronte di un trasferimento di crediti commerciali, effettuati con la clausola "pro solvendo" o "pro soluto", dal soggetto titolare (impresa fattorizzata) a un intermediario specializzato (factor) che assume l'impegno della riscossione.</p> <p><i>Si ricomprendono in tale categoria tutti gli anticipi erogati a fronte di operazioni riconducibili a un rapporto di</i></p>	<p><u>Cat. 5. Factoring</u></p> <p>Rientrano in questa categoria di rilevazione gli anticipi erogati a fronte di un trasferimento di crediti commerciali, effettuati con la clausola "pro solvendo" o "pro soluto", dal soggetto titolare (impresa fattorizzata) a un intermediario specializzato (factor) che assume l'impegno della riscossione.</p> <p><i>Si ricomprendono in tale categoria tutti gli anticipi erogati a fronte di operazioni riconducibili a un rapporto di</i></p>	<p><u>Cat. 5. Factoring</u></p> <p>Rientrano in questa categoria di rilevazione gli anticipi erogati a fronte di un trasferimento di crediti commerciali effettuati con la clausola "pro solvendo" o "pro soluto", dal soggetto titolare (impresa fattorizzata) a un intermediario specializzato (factor).</p> <p><i>Si ricomprendono in tale categoria tutti gli anticipi erogati a fronte di operazioni riconducibili a un rapporto di</i></p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	<i>factoring, anche se non effettuate ai sensi della legge n. 52 del 1991.</i>	<i>factoring, anche se non effettuate ai sensi della legge n. 52 del 1991.</i>	<i>factoring, anche se non effettuate ai sensi della legge n. 52 del 1991.</i>	<i>factoring, anche se non effettuate ai sensi della legge n. 52 del 1991.</i>	<i>factoring, anche se non effettuate ai sensi della legge n. 52 del 1991.</i>
<p><u>Cat. 6. Leasing</u></p> <p>Rientrano in questa categoria i finanziamenti realizzati con contratti di locazione di beni materiali (mobili e immobili) o immateriali (ad es. software), acquisiti o fatti costruire dal locatore su scelta e indicazione del conduttore che ne assume tutti i rischi e con facoltà di quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.</p>	<p><u>Cat. 6. Leasing</u></p> <p>Rientrano in questa categoria i finanziamenti realizzati con contratti di locazione di beni materiali (mobili e immobili) o immateriali (ad es. software), acquisiti o fatti costruire dal locatore su scelta e indicazione del conduttore che ne assume tutti i rischi e con facoltà di quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.</p> <p><i>Non rientrano nella rilevazione le operazioni di leasing operativo caratterizzate dall'assenza di connotazione finanziaria e dell'opzione finale di acquisto</i></p>	<p><u>Cat. 6. Leasing</u></p> <p>Rientrano in questa categoria di rilevazione i finanziamenti realizzati con contratti di locazione di beni materiali (mobili e immobili) o immateriali (ad es. software), acquisiti o fatti costruire dal locatore su scelta e indicazione del conduttore che ne assume tutti i rischi e con facoltà di quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.</p> <p><i>Non rientrano nella rilevazione le operazioni di leasing operativo caratterizzate dall'assenza di connotazione finanziaria e dell'opzione finale di acquisto</i></p>	<p><u>Cat. 6. Leasing:</u></p> <p>Rientrano in questa categoria di rilevazione i finanziamenti realizzati con contratti di locazione di beni materiali (mobili e immobili) o immateriali (ad es. software), acquisiti o fatti costruire dal locatore su scelta e indicazione del conduttore che ne assume tutti i rischi e con facoltà di quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.</p> <p>Non rientrano nella rilevazione le operazioni di leasing operativo caratterizzate dall'assenza di connotazione finanziaria e dell'opzione finale di acquisto per l'utilizzatore.</p>	<p><u>Cat. 6. Leasing</u></p> <p>Rientrano in questa categoria di rilevazione i finanziamenti realizzati con contratti di locazione di beni materiali (mobili e immobili) o immateriali (ad es. software), acquisiti o fatti costruire dal locatore su scelta e indicazione del conduttore che ne assume tutti i rischi e con facoltà di quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.</p> <p>Non rientrano nella rilevazione le operazioni di leasing operativo caratterizzate dall'assenza di connotazione finanziaria e dell'opzione finale di acquisto per</p>	<p><u>Cat. 6. Leasing</u></p> <p>Rientrano in questa categoria di rilevazione i finanziamenti realizzati con contratti di locazione di beni materiali (mobili e immobili) o immateriali (ad es. software), acquisiti o fatti costruire dal locatore su scelta e indicazione del conduttore che ne assume tutti i rischi e con facoltà di quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.</p> <p>Non rientrano nella rilevazione le operazioni di leasing operativo caratterizzate dall'assenza dell'opzione finale di acquisto.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	<i>per l'utilizzatore.</i>	<i>per l'utilizzatore.</i>		l'utilizzatore.	
È richiesta la separata evidenza delle operazioni con durata fino a tre anni e di quelle con durata superiore a tre anni.	È richiesta la separata evidenza delle operazioni con durata originaria fino a tre anni e di quelle con durata originaria superiore a tre anni.				È richiesta separata evidenza per il leasing immobiliare, il leasing aero-navale e su autoveicoli e il leasing strumentale.
<u>Cat. 7. Mutui</u>	<u>Cat. 7. Mutui</u>	<u>Cat. 7. Mutui</u>	<u>Cat. 7. Mutui:</u>	<u>Cat. 7. Mutui:</u>	<u>Cat. 7. Mutui</u>
Rientrano in tale categoria i finanziamenti oltre il breve termine che: (a) siano assistiti, anche parzialmente, da garanzie reali; (b) non abbiano la forma tecnica del conto corrente o del prestito personale; (c) prevedano l'erogazione in un'unica soluzione e il rimborso tramite il pagamento di rate comprensive di capitale e interessi.	Rientrano in tale categoria i finanziamenti oltre il breve termine che: (a) siano assistiti, anche parzialmente, da garanzie reali; (b) non abbiano la forma tecnica del conto corrente o del prestito personale; (c) prevedano l'erogazione in un'unica soluzione e il rimborso tramite il pagamento di rate comprensive di capitale e interessi.	Rientrano in tale categoria di rilevazione i finanziamenti oltre il breve termine che: (a) siano assistiti, anche parzialmente, da garanzie reali; (b) non abbiano la forma tecnica del conto corrente o del prestito personale; (c) prevedano il rimborso tramite il pagamento di rate comprensive di capitale e interessi.	Rientrano in tale categoria di rilevazione i finanziamenti oltre il breve termine che: a) siano assistiti, anche parzialmente, da garanzie reali; b) non abbiano la forma tecnica del conto corrente o del prestito personale; c) prevedano il rimborso tramite il pagamento di rate comprensive di capitale e interessi.	Rientrano in tale categoria di rilevazione i finanziamenti oltre il breve termine che: a) siano assistiti, anche parzialmente, da garanzie reali; b) non abbiano la forma tecnica del conto corrente o del prestito personale; c) prevedano il rimborso tramite il pagamento di rate comprensive di capitale e interessi.	Rientrano in questa categoria di rilevazione i contratti di finanziamento che: a) abbiano durata superiore a cinque anni; b) siano assistiti da garanzia ipotecaria; c) prevedano il rimborso tramite il pagamento di rate comprensive di capitale e interessi.
È richiesta separata evidenziazione per i mutui concessi a tasso fisso e quelli concessi a tasso variabile.	È richiesta separata evidenza per i mutui concessi a tasso fisso e quelli concessi a tasso variabile.	È richiesta separata evidenza per i mutui concessi a tasso fisso e quelli concessi a tasso variabile.	E' richiesta separata evidenza per i mutui concessi a tasso fisso e quelli concessi a tasso variabile.	E' richiesta separata evidenza per i mutui concessi a tasso fisso e quelli concessi a tasso variabile.	È richiesta separata evidenza per i mutui a tasso fisso e quelli a tasso variabile; all'interno di tale ripartizione deve essere poi fornita evidenza separata dei

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>Il tasso variabile è quello rivedibile sulla base di criteri prestabiliti contrattualmente.</p>	<p>Il tasso variabile è quello rivedibile sulla base di criteri prestabiliti contrattualmente.</p> <p><i>Le operazioni di finanziamento chirografarie, quelle che prevedono l'erogazione in due o più momenti, nonché quelle aventi un piano di ammortamento che preveda il pagamento della quota capitale per intero alla data di scadenza del prestito, vanno segnalate nella categoria "altri finanziamenti a medio-lungo termine" (Cat. 8c/d), inserendole nella classe di importo corrispondente al totale del finanziamento accordato.</i></p> <p><i>I mutui che prevedono contrattualmente un periodo in</i></p>	<p>Il tasso variabile è quello rivedibile sulla base di criteri prestabiliti contrattualmente.</p> <p><i>Le operazioni di finanziamento chirografarie, quelle che prevedono l'erogazione "a stato avanzamento lavori", nonché quelle aventi un piano di ammortamento che preveda il pagamento della quota capitale per intero alla data di scadenza del prestito, vanno segnalate nella categoria "altri finanziamenti a medio-lungo termine" (Cat. 8c/d), inserendole nella classe di importo corrispondente al totale del finanziamento accordato.</i></p> <p><i>I mutui che prevedono contrattualmente un periodo in</i></p>	<p>Il tasso variabile e' quello rivedibile sulla base di criteri prestabiliti contrattualmente.</p> <p>Le operazioni di finanziamento chirografarie, quelle che prevedono l'erogazione "a stato avanzamento lavori", nonché quelle aventi un piano di ammortamento che preveda il pagamento della quota capitale per intero alla data di scadenza del prestito, vanno segnalate nella categoria "altri finanziamenti a medio-lungo termine" (Cat. 8c/d), inserendole nella classe di importo corrispondente al totale del finanziamento accordato.</p> <p>I mutui che prevedono contrattualmente un periodo in</p>	<p>Il tasso variabile e' quello rivedibile sulla base di criteri prestabiliti contrattualmente.</p> <p>I mutui che prevedono contrattualmente un periodo in</p>	<p>finanziamenti concessi alle "famiglie consumatrici" e alle "unità produttive private" (cfr. successivo punto B3).</p> <p>Per tasso variabile si intende il tasso ancorato all'andamento di un parametro predefinito.</p> <p>I mutui che prevedono contrattualmente un periodo in</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	<p><i>cui la rata corrisposta dal cliente è calcolata in base a un tasso fisso e un periodo nel quale la rata è determinata utilizzando un tasso variabile ancorato all'andamento di un parametro predefinito (c.d. mutui a tasso misto) sono segnalati tra i mutui a tasso variabile</i></p>	<p><i>cui la rata corrisposta dal cliente è calcolata in base a un tasso fisso e un periodo nel quale la rata è determinata utilizzando un tasso variabile ancorato all'andamento di un parametro predefinito (c.d. mutui a tasso misto) sono segnalati tra i mutui a tasso variabile.</i></p>	<p>cui la rata corrisposta dal cliente e' calcolata in base a un tasso fisso e un periodo nel quale la rata e' determinata utilizzando un tasso variabile ancorato all'andamento di un parametro predefinito (c.d. mutui a tasso misto) sono segnalati tra i mutui a tasso variabile.</p>	<p>cui la rata corrisposta dal cliente e' calcolata in base a un tasso fisso e un periodo nel quale la rata e' determinata utilizzando un tasso variabile ancorato all'andamento di un parametro predefinito (c.d. mutui a tasso misto) sono segnalati tra i mutui a tasso variabile.</p> <p>Tuttavia, ove sia previsto contrattualmente un periodo, pari almeno ai due terzi della durata complessiva, in cui la rata corrisposta dal cliente è calcolata in base a un tasso fisso, la segnalazione va effettuata imputando l'operazione nella categoria a tasso fisso.</p> <p>Le operazioni di finanziamento chirografarie, quelle che prevedono l'erogazione "a stato avanzamento lavori", nonché quelle aventi un piano di ammortamento che preveda il pagamento della quota capitale per intero alla data di scadenza del prestito, vanno</p>	<p>cui la rata corrisposta dal cliente è calcolata in base a un tasso fisso e un periodo nel quale la rata è determinata utilizzando un tasso variabile (cd. mutui a tasso misto) sono segnalati tra i mutui a tasso variabile.</p> <p>Tuttavia, ove il contratto preveda che le rate siano calcolate in base a un tasso fisso per un periodo pari o superiore a tre anni e in base a un tasso variabile per il restante periodo, la segnalazione va effettuata imputando l'operazione nella categoria a tasso fisso.</p> <p>I mutui che prevedono contrattualmente che ciascuna rata corrisposta dal cliente sia calcolata in base a un tasso fisso per una certa percentuale di importo e in base ad un tasso variabile per la restante percentuale (c.d. mutui bilanciati) sono segnalati tra</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
				segnalate nella categoria "altri finanziamenti a medio-lungo termine" (Cat. 8c/d), inserendole nella classe di importo corrispondente al totale del finanziamento accordato.	i mutui a tasso variabile se la percentuale di importo su cui si calcola il tasso variabile è uguale o superiore al 30%, negli altri casi sono segnalati tra i mutui a tasso fisso. I mutui che prevedono l'esercizio di un'opzione sul tasso applicato sono segnalati nella categoria relativa alla tipologia di tasso previsto per la prima rata di rimborso.
<u>Cat. 8. Altri finanziamenti a breve e a medio/lungo termine</u>	<u>Cat. 8. Altri finanziamenti a breve e a medio/lungo termine</u>	<u>Cat. 8. Altri finanziamenti a breve e a medio/lungo termine</u>	<u>Cat. 8. Altri finanziamenti a breve e a medio/lungo termine:</u>	<u>Cat. 8. Altri finanziamenti a breve e a medio/lungo termine</u>	<u>Cat. 8. Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione</u>
Tale categoria ha carattere residuale;vi rientrano pertanto tutte le forme di finanziamento che non siano riconducibili ad una delle categorie precedenti (ad es. anticipazioni attive non regolate in c/c, altre sovvenzioni attive non regolate in c/c, con esclusione dei prestiti personali, operazioni di	Tale categoria ha carattere residuale;vi rientrano pertanto tutte le forme di finanziamento che non siano riconducibili ad una delle categorie precedenti (ad es. anticipazioni attive non regolate in c/c, altre sovvenzioni attive non regolate in c/c, con esclusione dei prestiti personali, operazioni di	Tale categoria ha carattere residuale; vi rientrano pertanto tutte le forme di finanziamento che non siano riconducibili ad una delle categorie precedenti (ad es. anticipazioni attive non regolate in c/c, altre sovvenzioni attive non regolate in c/c, con esclusione	Tale categoria ha carattere residuale; vi rientrano pertanto tutte le forme di finanziamento che non siano riconducibili ad una delle categorie precedenti (ad es. anticipazioni attive non regolate in c/c, altre sovvenzioni attive non regolate in c/c, con esclusione dei prestiti personali, operazioni di	Tale categoria ha carattere residuale; vi rientrano pertanto tutte le forme di finanziamento che non siano riconducibili ad una delle categorie precedenti (ad es. anticipazioni attive non regolate in c/c, altre sovvenzioni attive non regolate in c/c, con esclusione dei prestiti personali,	Rientrano in questa categoria i prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione concessi sulla base del D.P.R. n. 180 del 1950 (2). La segnalazione è effettuata dal titolare del rapporto di finanziamento anche se il prestito è erogato per il tramite di società con

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>credito su pegno, prestiti contro cessione dell'1/5 dello stipendio portafoglio finanziario etc.)</p> <p>La segnalazione deve essere ripartita per operazioni con durata originaria fino a 18 mesi e per operazioni con durata originaria oltre i 18 mesi. All'interno di tale ripartizione deve essere poi fornita evidenza separata dei finanziamenti concessi alle "famiglie di consumatori" e alle "unità produttive private" (cfr. successivo punto B3).</p>	<p>credito su pegno, portafoglio finanziario, finanziamenti effettuati tramite l'utilizzo di carte di credito non relativi all'acquisto di beni di consumo o al pagamento di specifici servizi, etc.).</p> <p>La segnalazione deve essere ripartita per operazioni con durata originaria fino a 18 mesi e per operazioni con durata originaria oltre i 18 mesi. All'interno di tale ripartizione deve essere poi fornita evidenza separata dei finanziamenti concessi alle "famiglie di consumatori" e alle "unità produttive private" (cfr. successivo punto B3).</p> <p>È richiesta separata evidenza dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio concessi sulla base di schemi negoziali riconducibili al D.P.R. n. 180 del 1950.</p>	<p>dei prestiti personali, operazioni di credito su pegno, portafoglio finanziario, etc.).</p> <p>La segnalazione deve essere ripartita per operazioni con durata originaria fino a 18 mesi e per operazioni con durata originaria oltre i 18 mesi. All'interno di tale ripartizione deve essere poi fornita evidenza separata dei finanziamenti concessi alle "famiglie di consumatori" e alle "unità produttive private" (cfr. successivo punto B3).</p> <p>È richiesta separata evidenza dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e di quelli assimilabili, concessi sulla base di schemi negoziali riconducibili al D.P.R. n. 180 del 1950.</p>	<p>credito su pegno, portafoglio finanziario, etc.).</p> <p>La segnalazione deve essere ripartita per operazioni con durata originaria fino a 18 mesi e per operazioni con durata originaria oltre i 18 mesi. All'interno di tale ripartizione deve essere poi fornita evidenza separata dei finanziamenti concessi alle "famiglie di consumatori" e alle "unità produttive private" (cfr. successivo punto B3).</p> <p>E' richiesta separata evidenza dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e di quelli assimilabili, concessi sulla base di schemi negoziali riconducibili al decreto del Presidente della Repubblica n. 180 del 1950.</p>	<p>operazioni di credito su pegno, portafoglio finanziario, etc.).</p> <p>La segnalazione deve essere ripartita per operazioni con durata originaria fino a 18 mesi e per operazioni con durata originaria oltre i 18 mesi. All'interno di tale ripartizione deve essere poi fornita evidenza separata dei finanziamenti concessi alle "famiglie di consumatori" e alle "unità produttive private" (cfr. successivo punto B3).</p> <p>È richiesta separata evidenza dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e di quelli assimilabili, concessi sulla base di schemi negoziali riconducibili al D.P.R. n. 180 del 1950.</p>	<p>esso convenzionate e deve riflettere l'onere complessivo gravante sul debitore. È richiesta separata evidenza per i prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e quelli contro cessione del quinto della pensione.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL. 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	<p>La segnalazione è effettuata dal titolare del rapporto di finanziamento anche se il prestito è erogato per il tramite di società con esso convenzionate e deve riflettere l'onere complessivo gravante sul debitore.</p> <p>Rientrano in questa categoria anche i prestiti che il soggetto mutuatario rimborsa conferendo al proprio datore di lavoro mandato irrevocabile, ai sensi dell'art. 1723 comma 2 c.c., a prelevare una quota della propria retribuzione e a versarla al creditore.</p>	<p>La segnalazione è effettuata dal titolare del rapporto di finanziamento anche se il prestito è erogato per il tramite di società con esso convenzionate e deve riflettere l'onere complessivo gravante sul debitore.</p> <p>Si considerano assimilabili i finanziamenti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevedono l'ordine incondizionato e irrevocabile al proprio datore di lavoro (ad esempio, mandato, delegazione) di pagare una quota dello stipendio direttamente al creditore; • hanno durata compresa tra 18 mesi e 10 anni. Nei casi in cui il finanziamento sia effettuato nei confronti di un soggetto assunto con contratto a tempo determinato, la durata del finanziamento non può 	<p>La segnalazione è effettuata dal titolare del rapporto di finanziamento anche se il prestito è erogato per il tramite di società con esso convenzionate e deve riflettere l'onere complessivo gravante sul debitore.</p> <p>Si considerano assimilabili i finanziamenti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedono l'ordine incondizionato e irrevocabile al proprio datore di lavoro (ad esempio, mandato, delegazione) di pagare una quota dello stipendio direttamente al creditore; - hanno durata compresa tra 18 mesi e 10 anni. Nei casi in cui il finanziamento sia effettuato nei confronti di un soggetto assunto con contratto a tempo determinato, la durata del finanziamento non può 	<p>La segnalazione è effettuata dal titolare del rapporto di finanziamento anche se il prestito è erogato per il tramite di società con esso convenzionate e deve riflettere l'onere complessivo gravante sul debitore.</p> <p>Si considerano assimilabili i finanziamenti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedono l'ordine incondizionato e irrevocabile al proprio datore di lavoro (ad esempio, mandato, delegazione) di pagare una quota dello stipendio direttamente al creditore; - hanno durata compresa tra 18 mesi e 10 anni. Nei casi in cui il finanziamento sia effettuato nei confronti di un soggetto assunto con contratto a tempo determinato, la durata del finanziamento non può 	

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
		<p>superare la scadenza del contratto d'impiego;</p> <ul style="list-style-type: none"> • hanno ammontare compreso entro il quinto degli emolumenti al netto delle ritenute; • sono rivolti a dipendenti con stipendio fisso e continuativo, che abbiano superato il periodo di prova e siano iscritti nei ruoli effettivi dell'azienda; • sono assistiti da polizze assicurative analoghe a quelle previste nel DPR 180/50 idonee a garantire il recupero del credito (ad esempio polizze assicurative rischio vita e rischio impiego). 	<p>superare la scadenza del contratto d'impiego;</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno ammontare compreso entro il quinto degli emolumenti al netto delle ritenute; - sono rivolti a dipendenti con stipendio fisso e continuativo, che abbiano superato il periodo di prova e siano iscritti nei ruoli effettivi dell'azienda; - sono assistiti da polizze assicurative analoghe a quelle previste nel decreto del Presidente della Repubblica n. 180/1950 idonee a garantire il recupero del credito (ad esempio polizze assicurative rischio vita e rischio impiego). 	<p>superare la scadenza del contratto d'impiego;</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno ammontare compreso entro il quinto degli emolumenti al netto delle ritenute; - sono rivolti a dipendenti con stipendio fisso e continuativo, che abbiano superato il periodo di prova e siano iscritti nei ruoli effettivi dell'azienda; - sono assistiti da polizze assicurative analoghe a quelle previste nel DPR 180/50 idonee a garantire il recupero del credito (ad esempio polizze assicurative rischio vita e rischio impiego). 	<p><u>Cat. 9. Credito revolving e con utilizzo di carte di credito</u></p> <p>Rientrano in questa categoria le operazioni di credito revolving e i finanziamenti a valere sull'utilizzo di carte di credito.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
					Si definisce operazione di credito <i>revolving</i> la messa a disposizione di una linea di fido, diversa dalle aperture di credito in conto corrente, da utilizzare interamente o parzialmente, anche in tempi diversi, per l'acquisto di beni e servizi presso venditori convenzionati o per l'acquisizione di disponibilità monetarie. I versamenti rateali del cliente, dei quali è fissato contrattualmente l'importo minimo periodico, ripristinano la disponibilità sulla linea di fido; l'operazione può essere connessa con l'utilizzo di una carta di credito.
					<u>Cat. 10. Altri finanziamenti</u> La categoria ha carattere residuale; vi rientrano tutte le forme di finanziamento non riconducibili ad una delle categorie precedenti (ad es. le operazioni di credito su pegno, il portafoglio finanziario, i crediti concessi

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
					<p>con delegazione di pagamento, i mutui chirografari, i mutui che prevedono l'erogazione "a stato avanzamento lavori" nonché quelli aventi un piano di ammortamento che preveda il pagamento della quota capitale per intero alla data di scadenza del prestito).</p> <p>Deve essere fornita evidenza separata dei finanziamenti concessi alle "famiglie consumatrici" e alle "unità produttive private" (cfr. successivo punto B3).</p>
	<p>I prefinanziamenti, cioè i finanziamenti che si configurano come autonome operazioni di prestito (in genere a breve scadenza) che soddisfano in via temporanea i fabbisogni del soggetto debitore in attesa della concessione di finanziamenti a rimborso rateale (in corso di istruttoria ovvero già deliberati) vanno segnalati nella categoria di operazioni relativa alla forma tecnica utilizzata (ad es. Cat. 1 o Cat.</p>	<p>I <i>prefinanziamenti</i>, cioè i finanziamenti che si configurano come autonome operazioni di prestito (in genere a breve scadenza) che soddisfano in via temporanea i fabbisogni del soggetto debitore in attesa della concessione di finanziamenti a rimborso rateale (in corso di istruttoria ovvero già deliberati) vanno segnalati nella categoria di operazioni relativa alla forma tecnica utilizzata (ad es. Cat. 1 o Cat. 8</p>	<p>I prefinanziamenti, cioè i finanziamenti che si configurano come autonome operazioni di prestito (in genere a breve scadenza) che soddisfano in via temporanea i fabbisogni del soggetto debitore in attesa della concessione di finanziamenti a rimborso rateale (in corso di istruttoria ovvero già deliberati) vanno segnalati nella categoria di operazioni relativa alla forma tecnica utilizzata (ad es. Cat. 1 o Cat. 8</p>	<p>I prefinanziamenti, cioè i finanziamenti che si configurano come autonome operazioni di prestito (in genere a breve scadenza) che soddisfano in via temporanea i fabbisogni del soggetto debitore in attesa della concessione di finanziamenti a rimborso rateale (in corso di istruttoria ovvero già deliberati) vanno segnalati nella categoria di operazioni relativa alla forma tecnica utilizzata (ad es. Cat. 1 o Cat. 8</p>	<p>I prefinanziamenti, cioè i finanziamenti che si configurano come autonome operazioni di prestito (in genere a breve scadenza) che soddisfano in via temporanea i fabbisogni del soggetto debitore in attesa della concessione di finanziamenti a rimborso rateale in corso di istruttoria o già deliberati vanno segnalati nella categoria di operazioni relativa alla forma tecnica utilizzata nel prefinanziamento senza</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	<p>8 nel caso dei prefinanziamenti su mutui).</p> <p>Le dilazioni di pagamento i cui termini non siano già previsti nel contratto formano oggetto di rilevazione, in quanto si configura una nuova e autonoma operazione di credito.</p> <p>Le operazioni in pool, cioè i finanziamenti erogati da due o più intermediari con assunzione di rischio a proprio carico sulla base di contratti di mandato o di rapporti con effetti equivalenti, sono segnalate dall'intermediario capofila con riferimento all'intero ammontare del finanziamento.</p>	<p>nel caso dei prefinanziamenti su mutui).</p> <p>Le dilazioni di pagamento i cui termini non siano già previsti nel contratto formano oggetto di rilevazione, in quanto si configura una nuova e autonoma operazione di credito.</p> <p>Le operazioni in pool, cioè i finanziamenti erogati da due o più intermediari con assunzione di rischio a proprio carico sulla base di contratti di mandato o di rapporti con effetti equivalenti, sono segnalate dall'intermediario capofila con riferimento all'intero ammontare del finanziamento.</p>	<p>nel caso dei prefinanziamenti su mutui).</p> <p>Le dilazioni di pagamento i cui termini non siano già previsti nel contratto formano oggetto di rilevazione, in quanto si configura una nuova e autonoma operazione di credito.</p> <p>Le operazioni in pool, cioè i finanziamenti erogati da due o più intermediari con assunzione di rischio a proprio carico sulla base di contratti di mandato o di rapporti con effetti equivalenti, sono segnalate dall'intermediario capofila con riferimento all'intero ammontare del finanziamento.</p>	<p>nel caso dei prefinanziamenti su mutui).</p> <p>Le dilazioni di pagamento i cui termini non siano già previsti nel contratto formano oggetto di rilevazione, in quanto si configura una nuova e autonoma operazione di credito.</p> <p>Le operazioni in pool, cioè i finanziamenti erogati da due o più intermediari con assunzione di rischio a proprio carico sulla base di contratti di mandato o di rapporti con effetti equivalenti, sono segnalate dall'intermediario capofila con riferimento all'intero ammontare del finanziamento.</p>	<p>tenere conto della categoria dell'operazione "principale" (ad es. i prefinanziamenti sulle cessioni del quinto dello stipendio possono essere inclusi in cat. 10 o in altre categorie a seconda della forma tecnica).</p> <p>Le operazioni in pool, cioè i finanziamenti erogati da due o più intermediari con assunzione di rischio a proprio carico sulla base di contratti di mandato o di rapporti con effetti equivalenti, sono segnalate dall'intermediario capofila con riferimento all'intero ammontare del finanziamento.</p>
B2. Operazioni escluse	B2. Operazioni escluse	B2. Operazioni escluse	B2. Operazioni escluse.	B2. Operazioni escluse	B2. Operazioni escluse
Sono escluse dalla rilevazione le seguenti operazioni:	Sono escluse dalla rilevazione le seguenti operazioni:	Sono escluse dalla rilevazione le seguenti operazioni:	Sono escluse dalla rilevazione le seguenti operazioni (2):	Sono escluse dalla rilevazione le seguenti operazioni:	Tenuto conto delle specifiche caratteristiche delle singole tipologie di finanziamento,

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>1)operazioni con non residenti.</p> <p>Per l'individuazione delle operazioni con "non residenti" va assunta la definizione vigente nell'ambito della disciplina valutaria italiana;</p>	<p>1)operazioni con non residenti.</p> <p>Per l'individuazione delle operazioni con "non residenti" va assunta la definizione vigente nell'ambito della disciplina valutaria italiana;</p>	<p>1)operazioni con non residenti.</p> <p>Per l'individuazione delle operazioni con "non residenti" va assunta la definizione vigente nell'ambito della disciplina valutaria italiana.</p>	<p>1)operazioni con non residenti.</p> <p>Per l'individuazione delle operazioni con "non residenti" va assunta la definizione vigente nell'ambito della disciplina valutaria italiana.</p>	<p>1)operazioni con non residenti.</p> <p>Per l'individuazione delle operazioni con "non residenti" va assunta la definizione vigente nell'ambito della disciplina valutaria italiana.</p>	<p>sono escluse dall'obbligo di segnalazione per la rilevazione a fini statistici, ma non dall'applicazione della Legge 108/96 , le seguenti operazioni (3):</p> <p>1)Operazioni in valuta.</p> <p>Per operazioni in valuta si intendono i finanziamenti denominati in valute diverse dall'euro, il cui tasso d'interesse remunera, oltre che il rischio di credito, anche il rischio di cambio.</p> <p>Devono essere considerate come in valuta anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate all'andamento del tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un paniere di valute.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>2)operazioni in valuta estera.</p> <p>Per operazioni in valuta estera si intendono i finanziamenti denominati in valute diverse dalla lira.</p> <p>Devono essere considerate come in valuta estera anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate all'andamento del tasso di cambio della lira con una determinata valuta o con un paniere di valute.</p>	<p>2)operazioni in valuta.</p> <p>A partire dalla segnalazione relativa al primo trimestre del 1999, per operazioni in valuta si intendono i finanziamenti denominati in valute diverse dall'EURO e, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 1999 e il 31 dicembre 2001, dalle valute nazionali dei Paesi facenti parte dell'UEM.</p> <p>Devono essere considerate come in valuta anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate all'andamento del tasso di cambio dell'EURO o delle altre valute nazionali dei Paesi facenti parte dell'UEM con una determinata valuta o con un paniere di valute;</p>	<p>2) Operazioni in valuta.</p> <p>Per operazioni in valuta si intendono i finanziamenti denominati in valute diverse dall'EURO.</p> <p>Devono essere considerate come in valuta anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate all'andamento del tasso di cambio dell'EURO con una determinata valuta o con un paniere di valute.</p>	<p>2) Operazioni in valuta.</p> <p>Per operazioni in valuta si intendono i finanziamenti denominati in valute diverse dall'euro.</p> <p>Devono essere considerate come in valuta anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate all'andamento del tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un paniere di valute.</p>	<p>2)Operazioni in valuta.</p> <p>Per operazioni in valuta si intendono i finanziamenti denominati in valute diverse dall'EURO.</p> <p>Devono essere considerate come in valuta anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate all'andamento del tasso di cambio dell'EURO con una determinata valuta o con un paniere di valute.</p>	<p>2) Posizioni classificate a sofferenza.</p> <p>Per posizioni classificate a sofferenza si intendono le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.</p> <p>Sono esclusi dalla rilevazione i rapporti classificati a sofferenza alla fine del trimestre di riferimento.</p>
<p>3) posizioni classificate a sofferenza.</p> <p>Per posizioni classificate a</p>	<p>3) posizioni classificate a sofferenza.</p> <p>Per posizioni classificate a</p>	<p>3) posizioni classificate a sofferenza.</p> <p>Per posizioni classificate a</p>	<p>3) posizioni classificate a sofferenza.</p> <p>Per posizioni classificate a</p>	<p>3) posizioni classificate a sofferenza.</p> <p>Per posizioni classificate a</p>	<p>3)Crediti ristrutturati.</p> <p>Per crediti ristrutturati si</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
sofferenza si intendono le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.	sofferenza si intendono le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. <i>Sono esclusi dalla rilevazione i rapporti che risultano classificati in sofferenza alla fine del trimestre di riferimento.</i>	sofferenza si intendono le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. <i>Sono esclusi dalla rilevazione i rapporti che risultano classificati in sofferenza alla fine del trimestre di riferimento.</i>	sofferenza si intendono le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. <i>Sono esclusi dalla rilevazione i rapporti che risultano classificati in sofferenza alla fine del trimestre di riferimento.</i>	sofferenza si intendono le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. <i>Sono esclusi dalla rilevazione i rapporti che risultano classificati in sofferenza alla fine del trimestre di riferimento.</i>	intendono i crediti in cui un "pool" di intermediari (o un intermediario monoaffidante"), a seguito del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita. <i>Sono esclusi dalla rilevazione i rapporti oggetto di ristrutturazione alla fine del trimestre di riferimento.</i>
4) <i>crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione.</i> Per crediti ristrutturati si intendono i crediti in cui un	4) <i>crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione.</i> Per crediti ristrutturati si intendono i crediti in cui un	4) <i>Crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione.</i> Per crediti ristrutturati si intendono i crediti in cui un	4) <i>Crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione.</i> Per crediti ristrutturati si intendono i crediti in cui un	4) <i>Crediti ristrutturati.</i> Per crediti ristrutturati si intendono i crediti in cui un	4) <i>Operazioni a tasso agevolato.</i> Per operazioni a tasso agevolato si intendono i

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>“pool” di intermediari (o un intermediario monoaffidante”), nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegozia il debito a tassi inferiori a quelli di mercato; sono esclusi i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell’attività (ad esempio casi di liquidazione volontaria o situazioni similari).</p> <p>Per crediti in corso di ristrutturazione si intendono i crediti per i quali ricorrano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la controparte risulti indebitata presso una pluralità di intermediari; - il debitore abbia presentato istanza di consolidamento da non più di 12 mesi. 	<p>“pool” di intermediari (o un intermediario monoaffidante”), nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegozia il debito a tassi inferiori a quelli di mercato; sono esclusi i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell’attività (ad esempio casi di liquidazione volontaria o situazioni similari).</p> <p>Per crediti in corso di ristrutturazione si intendono i crediti per i quali ricorrano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la controparte risulti indebitata presso una pluralità di intermediari; - il debitore abbia presentato istanza di consolidamento da non più di 12 mesi. <p><i>Sono esclusi dalla rilevazione i rapporti che risultano oggetto di ristrutturazione alla fine del trimestre di riferimento.</i></p>	<p>“pool” di intermediari (o un intermediario monoaffidante”), nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegozia il debito a tassi inferiori a quelli di mercato; sono esclusi i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell’attività (ad esempio casi di liquidazione volontaria o situazioni similari).</p> <p>Per crediti in corso di ristrutturazione si intendono i crediti per i quali ricorrano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la controparte risulti indebitata presso una pluralità di intermediari; - il debitore abbia presentato istanza di consolidamento da non più di 12 mesi. <p><i>Sono esclusi dalla rilevazione i rapporti che risultano oggetto di ristrutturazione alla fine del trimestre di riferimento.</i></p>	<p>“pool” di intermediari (o un intermediario monoaffidante”), nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegozia il debito a tassi inferiori a quelli di mercato; sono esclusi i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell’attività (ad esempio casi di liquidazione volontaria o situazioni similari).</p> <p>Per crediti in corso di ristrutturazione si intendono i crediti per i quali ricorrano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la controparte risulti indebitata presso una pluralità di intermediari; - il debitore abbia presentato istanza di consolidamento da non più di 12 mesi. <p><i>Sono esclusi dalla rilevazione i rapporti che risultano oggetto di ristrutturazione alla fine del trimestre di riferimento.</i></p>	<p>“pool” di intermediari (o un intermediario monoaffidante”), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita; sono esclusi i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell’attività (ad esempio casi di liquidazione volontaria o situazioni similari).</p> <p>Sono esclusi dalla rilevazione i rapporti che risultano oggetto di ristrutturazione alla fine del trimestre di riferimento.</p>	<p>finanziamenti eseguiti a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l’impiego di fondi di provenienza statale o regionale ovvero di altri enti della pubblica amministrazione. Ai fini della rilevazione, sono assimilati a tali finanziamenti quelli erogati a condizioni di favore in considerazione di calamità naturali o altri eventi di carattere straordinario.</p>

I.R.C.R.I. “ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA”

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>5) <i>operazioni a tasso agevolato.</i></p> <p>Per operazioni a tasso agevolato si intendono i finanziamenti eseguiti a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi di provenienza statale o regionale</p>	<p>5) <i>operazioni a tasso agevolato.</i></p> <p>Per operazioni a tasso agevolato si intendono i finanziamenti eseguiti a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi di provenienza statale o regionale ovvero di altri enti della pubblica amministrazione. Ai fini della rilevazione, sono assimilati a tali finanziamenti quelli erogati a condizioni di favore in considerazione di calamità naturali o altri eventi di carattere straordinario;</p>	<p>5) <i>operazioni a tasso agevolato.</i></p> <p>Per operazioni a tasso agevolato si intendono i finanziamenti eseguiti a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi di provenienza statale o regionale ovvero di altri enti della pubblica amministrazione. Ai fini della rilevazione, sono assimilati a tali finanziamenti quelli erogati a condizioni di favore in considerazione di calamità naturali o altri eventi di carattere straordinario;</p>	<p>5) <i>operazioni a tasso agevolato.</i></p> <p>Per operazioni a tasso agevolato si intendono i finanziamenti eseguiti a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi di provenienza statale o regionale ovvero di altri enti della pubblica amministrazione. Ai fini della rilevazione, sono assimilati a tali finanziamenti quelli erogati a condizioni di favore in considerazione di calamità naturali o altri eventi di carattere straordinario;</p>	<p>5) <i>operazioni a tasso agevolato.</i></p> <p>Per operazioni a tasso agevolato si intendono i finanziamenti eseguiti a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi di provenienza statale o regionale ovvero di altri enti della pubblica amministrazione. Ai fini della rilevazione, sono assimilati a tali finanziamenti quelli erogati a condizioni di favore in considerazione di calamità naturali o altri eventi di carattere straordinario;</p>	<p>5) Operazioni a tassi di favore.</p> <p>Per operazioni a tassi di favore si intendono i finanziamenti a "tasso zero" o concessi a tassi al di sotto del tasso Euribor o del tasso Eurirs o di altri parametri di mercato relativi al costo della provvista omogenei, per durata, ai finanziamenti stessi purchè opportunamente documentati e motivati. Sono altresì considerati a tassi di favore i contratti stipulati a condizioni inferiori a quelle di mercato in virtù di una provvista fondi a tassi agevolati ottenuta tramite organismi senza finalità di lucro.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>6) <i>operazioni a tassi promozionali e convenzionati.</i></p> <p>Per operazioni a tassi promozionali si intendono i finanziamenti a 'tasso zero' e quelli concessi a tassi di favore nell'ambito di campagne promozionali pubblicizzate e limitate nel tempo.</p> <p>Per operazioni a tassi convenzionati si intendono i finanziamenti concessi a tassi di favore:</p> <p>a) ai dipendenti della banca o dell'intermediario, ovvero di società del gruppo di appartenenza;</p> <p>b) ad altri soggetti, in virtù di convenzioni che prevedano l'applicazione di condizioni parimenti favorevoli rispetto a quelle praticate ai soggetti di cui al punto a).</p> <p><i>In particolare, sono esclusi dalla rilevazione i finanziamenti concessi a tassi di favore in virtù di</i></p>	<p>6) <i>operazioni a tassi promozionali e convenzionati.</i></p> <p>Per operazioni a tassi promozionali si intendono i finanziamenti a 'tasso zero' e quelli concessi a tassi di favore nell'ambito di campagne promozionali pubblicizzate e limitate nel tempo.</p> <p>Per operazioni a tassi convenzionati si intendono i finanziamenti concessi a tassi di favore:</p> <p>a) ai dipendenti della banca o dell'intermediario, ovvero di società del gruppo di appartenenza;</p> <p>b) ad altri soggetti, in virtù di convenzioni che prevedano l'applicazione di condizioni parimenti favorevoli rispetto a quelle praticate ai soggetti di cui al punto a).</p> <p><i>In particolare, sono esclusi dalla rilevazione i finanziamenti concessi a tassi di favore in virtù di</i></p>	<p>6) <i>Operazioni a tassi promozionali e convenzionati.</i></p> <p>Per operazioni a tassi promozionali si intendono i finanziamenti a "tasso zero" e quelli concessi a tassi di favore nell'ambito di campagne promozionali pubblicizzate e limitate nel tempo.</p> <p>Per operazioni a tassi convenzionati si intendono i finanziamenti concessi a tassi di favore:</p> <p>a) ai dipendenti della banca o dell'intermediario, ovvero di società del gruppo di appartenenza;</p> <p>b) ad altri soggetti, in virtù di convenzioni che prevedano l'applicazione di condizioni parimenti favorevoli rispetto a quelle praticate ai soggetti di cui al punto a).</p> <p><i>In particolare, sono esclusi dalla rilevazione i finanziamenti concessi a tassi di favore in virtù di</i></p>	<p>6) <i>Operazioni a tassi promozionali e convenzionati.</i></p> <p>Per operazioni a tassi promozionali si intendono i finanziamenti a "tasso zero" e quelli concessi a tassi di favore nell'ambito di campagne promozionali pubblicizzate e limitate nel tempo.</p> <p>Per operazioni a tassi convenzionati si intendono i finanziamenti concessi a tassi di favore:</p> <p>a) ai dipendenti della banca o dell'intermediario, ovvero di società del gruppo di appartenenza;</p> <p>b) ad altri soggetti, in virtù di convenzioni che prevedano l'applicazione di condizioni parimenti favorevoli rispetto a quelle praticate ai soggetti di cui al punto a).</p> <p><i>In particolare, sono esclusi dalla rilevazione i</i></p>	<p>6) <i>Operazioni a tassi promozionali e convenzionati.</i></p> <p>Per operazioni a tassi promozionali si intendono i finanziamenti a "tasso zero" e quelli concessi a tassi di favore nell'ambito di campagne promozionali pubblicizzate e limitate nel tempo.</p> <p>Per operazioni a tassi convenzionati si intendono i finanziamenti concessi a tassi di favore:</p> <p>a) ai dipendenti della banca o dell'intermediario, ovvero di società del gruppo di appartenenza;</p> <p>b) ad altri soggetti, in virtù di convenzioni che prevedano l'applicazione di condizioni parimenti favorevoli rispetto a quelle praticate ai soggetti di cui al punto a).</p> <p><i>In particolare, sono esclusi dalla rilevazione i</i></p>	<p>6) Finanziamenti revocati.</p> <p>Sono esclusi dalla rilevazione i rapporti che risultano revocati alla fine del trimestre di riferimento.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	<p>convenzioni che prevedono l'applicazione di tassi inferiori o uguali a quelli praticati ai dipendenti, nonché di tassi superiori fino a un punto percentuale sempre che il tasso stesso non superi il 'prime rate' (ossia, il tasso di interesse sui prestiti concessi alla clientela di primo ordine) praticato dall'intermediario concedente.</p> <p>Nel caso di operazioni che, sino a un certo importo, prevedono l'applicazione di tassi convenzionati e, per importi eccedenti, di tassi di mercato, si precisa che il tasso medio va calcolato sull'intera linea di credito; pertanto l'inclusione dell'operazione tra quelle a tassi convenzionati è determinata dalla misura del tasso risultante.</p>	<p>convenzioni che prevedono l'applicazione di tassi inferiori o uguali a quelli praticati ai dipendenti, nonché di tassi superiori fino a un punto percentuale sempre che il tasso stesso non superi il "prime rate" (ossia, il tasso di interesse sui prestiti concessi alla clientela di primo ordine) praticato dall'intermediario concedente.</p> <p>Nel caso di operazioni che, sino a un certo importo, prevedono l'applicazione di tassi convenzionati e, per importi eccedenti, di tassi di mercato, si precisa che il tasso medio va calcolato sull'intera linea di credito; pertanto l'inclusione dell'operazione tra quelle a tassi convenzionati è determinata dalla misura del tasso risultante</p>	<p>convenzioni che prevedono l'applicazione di tassi inferiori o uguali a quelli praticati ai dipendenti, nonché di tassi superiori fino a un punto percentuale sempre che il tasso stesso non superi il "prime rate" (ossia, il tasso di interesse sui prestiti concessi alla clientela di primo ordine) praticato dall'intermediario concedente.</p> <p>Nel caso di operazioni che, sino a un certo importo, prevedono l'applicazione di tassi convenzionati e, per importi eccedenti, di tassi di mercato, si precisa che il tasso medio va calcolato sull'intera linea di credito; pertanto l'inclusione dell'operazione tra quelle a tassi convenzionati e' determinata dalla misura del tasso risultante.</p>	<p>convenzioni che prevedono l'applicazione di tassi inferiori o uguali a quelli praticati ai dipendenti, nonché di tassi superiori fino a un punto percentuale sempre che il tasso stesso non superi il tasso di interesse sui prestiti concessi alla clientela di primo ordine praticato dall'intermediario concedente.</p> <p>Nel caso di operazioni che, sino a un certo importo, prevedono l'applicazione di tassi convenzionati e, per importi eccedenti, di tassi di mercato, si precisa che il tasso medio va calcolato sull'intera linea di credito; pertanto l'inclusione dell'operazione tra quelle a tassi convenzionati è determinata dalla misura del tasso risultante.</p>	
7) finanziamenti revocati.	7) finanziamenti revocati. Sono esclusi dalla rilevazione i	7) finanziamenti revocati. Sono esclusi dalla rilevazione i	7) finanziamenti revocati. Sono esclusi dalla rilevazione i	7) finanziamenti revocati. Sono esclusi dalla rilevazione i	7) Posizioni relative a utilizzi per soli saldi liquidi, che non hanno fatto registrare saldi

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	<i>rapporti che risultano revocati alla fine del trimestre di riferimento.</i>	<i>rapporti che risultano revocati alla fine del trimestre di riferimento.</i>	<i>rapporti che risultano revocati alla fine del trimestre di riferimento.</i>	<i>rapporti che risultano revocati alla fine del trimestre di riferimento.</i>	contabili a debito.
8)posizioni relative a utilizzi per soli saldi liquidi, che non hanno fatto registrare saldi contabili a debito.	8)posizioni relative a utilizzi per soli saldi liquidi, che non hanno fatto registrare saldi contabili a debito.	8)posizioni relative a utilizzi per soli saldi liquidi, che non hanno fatto registrare saldi contabili a debito.	8) posizioni relative a utilizzi per soli saldi liquidi, che non hanno fatto registrare saldi contabili a debito.	8) posizioni relative a utilizzi per soli saldi liquidi, che non hanno fatto registrare saldi contabili a debito.	8) Posizioni affidate con utilizzo contabile nullo nel periodo di riferimento
9)posizioni affidate con utilizzo contabile nullo nel periodo di riferimento	9)posizioni affidate con utilizzo contabile nullo nel periodo di riferimento	9) Posizioni affidate con utilizzo contabile nullo nel periodo di riferimento	9)posizioni affidate con utilizzo contabile nullo nel periodo di riferimento	9)posizioni affidate con utilizzo contabile nullo nel periodo di riferimento	9)Finanziamenti infragruppo. Per finanziamenti infragruppo si intendono le operazioni di credito effettuate nei confronti di società del gruppo di appartenenza.
	10) finanziamenti finalizzati alla commercializzazione di specifici beni (cd. "finanziamenti di marca") concessi a tassi di favore da parte di intermediari specializzati, spesso collegati alle imprese produttrici dei medesimi beni, generalmente nell'ambito di contratti di fornitura;	10) Finanziamenti finalizzati alla commercializzazione di specifici beni (cd. "finanziamenti di marca") concessi a tassi di favore da parte di intermediari specializzati, spesso collegati alle imprese produttrici dei medesimi beni, generalmente nell'ambito di contratti di fornitura.	10) Finanziamenti finalizzati alla commercializzazione di specifici beni (cd. "finanziamenti di marca") concessi a tassi di favore da parte di intermediari specializzati, spesso collegati alle imprese produttrici dei medesimi beni, generalmente nell'ambito di contratti di fornitura.	10) Finanziamenti finalizzati alla commercializzazione di specifici beni (cd. "finanziamenti di marca") concessi a tassi di favore da parte di intermediari specializzati, spesso collegati alle imprese produttrici dei medesimi beni, generalmente nell'ambito di contratti di fornitura.	10) Finanziamenti effettuati con fondi raccolti mediante emissioni di "obbligazioni di serie speciale con la clausola di convertibilità in azioni di società terze", regolati a condizioni prossime a quelle della relativa provvista.
	11) operazioni di finanziamento effettuate nei confronti di società del gruppo di appartenenza	11) operazioni di finanziamento effettuate nei confronti di società del gruppo di appartenenza	11) operazioni di finanziamento effettuate nei confronti di società del gruppo di appartenenza	11) operazioni di finanziamento effettuate nei confronti di società del gruppo di appartenenza	11) Crediti rinegoziati a condizioni fissate per legge.

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	12) <i>finanziamenti effettuati con fondi raccolti mediante emissioni di 'obbligazioni di serie speciale con la clausola di convertibilità in azioni di società terze', regolati a condizioni prossime a quelle della relativa provvista.</i>	12) <i>Finanziamenti effettuati con fondi raccolti mediante emissioni di "obbligazioni di serie speciale con la clausola di convertibilità in azioni di società terze", regolati a condizioni prossime a quelle della relativa provvista.</i>	12) <i>Finanziamenti effettuati con fondi raccolti mediante emissioni di "obbligazioni di serie speciale con la clausola di convertibilita' in azioni di societa' terze", regolati a condizioni prossime a quelle della relativa provvista.</i>	12) <i>Finanziamenti effettuati con fondi raccolti mediante emissioni di "obbligazioni di serie speciale con la clausola di convertibilità in azioni di società terze", regolati a condizioni prossime a quelle della relativa provvista.</i>	
	13) <i>crediti rinegoziati a condizioni di costo stabilite tra le parti o fissate per legge.</i>	13) <i>Crediti rinegoziati a condizioni di costo stabilite tra le parti o fissate per legge.</i>	13) <i>Crediti rinegoziati a condizioni di costo stabilite tra le parti o fissate per legge.</i>	13) <i>Crediti rinegoziati a condizioni di costo stabilite tra le parti o fissate per legge.</i>	
B3. Controparte rilevante	B3. Controparte rilevante	B3. Controparte rilevante	B3. Controparte rilevante.	B3. Controparte rilevante	B3. Controparte rilevante
Formano oggetto di rilevazione le operazioni poste in essere con le "famiglie di consumatori" e le "unità produttive private", secondo le istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica, emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 140 dell'11.2.1991. Ove non diversamente indicato, la	Formano oggetto di rilevazione le operazioni poste in essere con le "famiglie di consumatori" e le "unità produttive private", secondo le istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica, emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 140 dell'11.2.1991 e successivi aggiornamenti. Ove non	Formano oggetto di rilevazione le operazioni poste in essere con le "famiglie di consumatori" e le "unità produttive private", secondo le istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica, emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 140 dell'11.2.1991 e successivi aggiornamenti. Ove non	Formano oggetto di rilevazione le operazioni poste in essere con le "famiglie di consumatori" e le "unità produttive private", secondo le istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica, emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 e successivi aggiornamenti. Ove	Formano oggetto di rilevazione le operazioni poste in essere con le "famiglie di consumatori" e le "unità produttive private", secondo le istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica, emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 140 dell'11.2.1991 e successivi aggiornamenti. Ove non	Formano oggetto di rilevazione le operazioni poste in essere con le "famiglie consumatrici" residenti e le "unità produttive private" residenti, come definite dalle istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica, emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 140 dell'11.2.1991 e successivi aggiornamenti. Ove

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>segnalazione va riferita congiuntamente alle due categorie di operatori.</p> <p>In particolare, appartengono alla categoria “<u>famiglie di consumatori</u>” i soggetti classificati al Settore 006, Sottogruppo 600;</p> <p>Fanno parte delle “<u>unità produttive private</u>” le società del Settore 004, distinte in società produttive private (Sottogruppo 430), quasi società non finanziarie private (artigiane e altre – Sottogruppo 441 e 442) e le “famiglie produttrici” (Settore 006, Sottogruppi 620 e 621).</p> <p>Sono pertanto esclusi i rapporti di credito intrattenuti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le Amministrazioni pubbliche (Settore 001); - le Imprese di assicurazione (Settore 002); 	<p>diversamente indicato, la segnalazione va riferita congiuntamente alle due categorie di operatori.</p> <p>In particolare, appartengono alla categoria “<u>famiglie di consumatori</u>” i soggetti classificati al Settore 006, Sottogruppo 600;</p> <p>Fanno parte delle “<u>unità produttive private</u>” le società del Settore 004, distinte in imprese private (Sottosettore 052), quasi società non finanziarie (artigiane e altre - Sottosettori 048 e 049) e le “famiglie produttrici” (Settore 006, Sottosettore 061).</p> <p>Sono pertanto esclusi i rapporti di credito intrattenuti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le Amministrazioni pubbliche (Settore 001); -le Società finanziarie (Settore 023); 	<p>diversamente indicato, la segnalazione va riferita congiuntamente alle due categorie di operatori.</p> <p>In particolare, appartengono alla categoria “<u>famiglie di consumatori</u>” i soggetti classificati al Settore 006, Sottogruppo 600;</p> <p>Fanno parte delle “<u>unità produttive private</u>” le società del Settore 004, distinte in imprese private (Sottosettore 052), quasi società non finanziarie (artigiane e altre - Sottosettori 048 e 049) e le “famiglie produttrici” (Settore 006, Sottosettore 061).</p> <p>Sono pertanto esclusi i rapporti di credito intrattenuti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le Amministrazioni pubbliche (Settore 001); - le Società finanziarie (Settore 023); - le Società non finanziarie - 	<p>non diversamente indicato, la segnalazione va riferita congiuntamente alle due categorie di operatori.</p> <p>In particolare, appartengono alla categoria “<u>famiglie di consumatori</u>” i soggetti classificati al Settore 006, Sottogruppo 600;</p> <p>Fanno parte delle “<u>unità produttive private</u>” le società del Settore 004, distinte in imprese private (Sottosettore 052), quali società non finanziarie (artigiane e altre - Sottosettori 048 e 049) e le “famiglie produttrici” (Settore 006, Sottosettore 061).</p> <p>Sono pertanto esclusi i rapporti di credito intrattenuti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le Amministrazioni pubbliche (Settore 001); - le Società finanziarie (Settore 023); 	<p>diversamente indicato, la segnalazione va riferita congiuntamente alle due categorie di operatori.</p> <p>In particolare, appartengono alla categoria “<u>famiglie di consumatori</u>” i soggetti classificati al Settore 006, Sottogruppo 600;</p> <p>Fanno parte delle “<u>unità produttive private</u>” le società del Settore 004, distinte in imprese private (Sottosettore 052), quasi società non finanziarie (artigiane e altre - Sottosettori 048 e 049) e le “famiglie produttrici” (Settore 006, Sottosettore 061).</p> <p>Sono pertanto esclusi i rapporti di credito intrattenuti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le Amministrazioni pubbliche (Settore 001); -le Società finanziarie (Settore 023); 	<p>non diversamente richiesto, la segnalazione va riferita congiuntamente alle due categorie di operatori.</p> <p>In particolare, appartengono alla categoria “<u>famiglie di consumatrici</u>” i soggetti classificati al Settore 006, Sottogruppo 600;</p> <p>Fanno parte delle “<u>unità produttive private</u>” le imprese private (Settore 004, Sottosettore 052), le quasi-società non finanziarie (Settore 004 - Sottosettori 048 e 049) e le “famiglie produttrici” (Settore 006, Sottosettore 061).</p> <p>Sono pertanto esclusi i rapporti di credito intrattenuti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le Amministrazioni pubbliche (Settore 001); -le Società finanziarie (Settore 023);

I.R.C.R.I. “ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA”

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
-le Istituzioni di credito (Settore 003); - le Società o quasi società non finanziarie - Settore 004 – Sottosettori 040, 041, 042, 044 (limitatamente al Sottogruppo 440) e 045. -le Istituzioni sociali private e unità non classificabili (Settore 005) - il Resto del mondo (Settore 007)	-le Società non finanziarie - Settore 004 - Sottosettori 045 e 047; -le Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Settore 008); -il Resto del mondo (Settore 007); -le Unità non classificabili e non classificate (Settore 099).	Settore 004 - Sottosettori 045 e 047; - le Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Settore 008); - il Resto del mondo (Settore 007); - le Unità non classificabili e non classificate (Settore 099).	- le Società non finanziarie - Settore 004 - Sottosettori 045 e 047; le Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Settore 008); il Resto del mondo (Settore 007); le Unità non classificabili e non classificate (Settore 099).	-le Società non finanziarie - Settore 004 - Sottosettori 045 e 047; -le Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Settore 008); -il Resto del mondo (Settore 007); -le Unità non classificabili e non classificate (Settore 099).	-le Associazioni fra imprese non finanziarie (Settore 004 - Sottosettore 045); -le Imprese pubbliche (Settore 004 - Sottosettore 047); -le Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Settore 008); -i non residenti (Resto del mondo - Settore 007); -le Unità non classificabili e non classificate (Settore 099).
B4. Classi di importo	B4. Classi di importo	B4. Classi di importo	B4. Classi di importo	B4. Classi di importo	B4. Classi di importo
Le categorie omogenee di operazioni creditizie sono ripartite in classi di importo. Le classi di importo variano a seconda di ciascuna categoria e sono indicate nella scheda in allegato 1. Ogni singolo finanziamento ("rapporto") deve essere attribuito alla relativa classe di importo sulla base dell'ammontare del fido accordato.	Le categorie omogenee di operazioni creditizie sono ripartite in classi di importo. Le classi di importo variano a seconda di ciascuna categoria e sono indicate nella scheda in allegato 1. Ogni singolo finanziamento ("rapporto") deve essere attribuito alla relativa classe di importo sulla base dell'ammontare del fido accordato.	Le categorie omogenee di operazioni creditizie sono ripartite in classi di importo. Le classi di importo variano a seconda di ciascuna categoria e sono indicate nella scheda in allegato 1. Ogni singolo finanziamento ("rapporto") deve essere attribuito alla relativa classe di importo sulla base dell'ammontare del fido accordato.	Le categorie omogenee di operazioni creditizie sono ripartite in classi di importo. Le classi di importo variano a seconda di ciascuna categoria e sono indicate nella scheda in allegato 1. Ogni singolo finanziamento ("rapporto") deve essere attribuito alla relativa classe di importo sulla base dell'ammontare del fido accordato.	Le categorie omogenee di operazioni creditizie sono ripartite in classi di importo. Le classi di importo variano a seconda di ciascuna categoria e sono indicate nella scheda in allegato 1. Ogni singolo finanziamento ("rapporto") deve essere attribuito alla relativa classe di importo sulla base dell'ammontare del fido accordato.	Le categorie omogenee di operazioni creditizie sono ripartite in classi di importo. Le classi di importo variano a seconda di ciascuna categoria e sono indicate nell'allegato 1. Ogni singolo finanziamento ("rapporto") deve essere attribuito alla relativa classe di importo sulla base dell'ammontare del fido accordato.
Per fido accordato si intende il limite massimo del credito	Per fido accordato si intende il limite massimo del credito	Per fido accordato si intende il limite massimo del credito	Per fido accordato si intende il limite massimo del credito	Per fido accordato si intende il limite massimo del credito	Per fido accordato si intende l'ammontare del fido

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>concesso dall'intermediario segnalante al cliente sulla base di una decisione assunta nel rispetto delle procedure interne. Esso deve trarre origine da una richiesta del cliente ovvero dall'adesione del medesimo a una proposta dell'intermediario.</p> <p>Il fido accordato da prendere in considerazione è quello al termine del periodo di riferimento (ovvero l'ultimo nel caso dei rapporti estinti).</p>	<p>concesso dall'intermediario segnalante al cliente sulla base di una decisione assunta nel rispetto delle procedure interne. Esso deve trarre origine da una richiesta del cliente ovvero dall'adesione del medesimo a una proposta dell'intermediario.</p> <p>Il fido accordato da prendere in considerazione è quello al termine del periodo di riferimento (ovvero l'ultimo nel caso dei rapporti estinti).</p>	<p>concesso dall'intermediario segnalante sulla base di una decisione assunta nel rispetto delle procedure interne, direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace (cd. accordato operativo). Esso deve trarre origine da una richiesta del cliente ovvero dall'adesione del medesimo a una proposta dell'intermediario.</p> <p>Il fido accordato da prendere in considerazione è quello al termine del periodo di riferimento (ovvero l'ultimo nel caso dei rapporti estinti) .</p>	<p>concesso dall'intermediario segnalante sulla base di una decisione assunta nel rispetto delle procedure interne, direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace (cd. accordato operativo). Esso deve trarre origine da una richiesta del cliente ovvero dall'adesione del medesimo a una proposta dell'intermediario.</p> <p>Il fido accordato da prendere in considerazione e' quello al termine del periodo di riferimento (ovvero l'ultimo nel caso dei rapporti estinti) (3).</p>	<p>concesso dall'intermediario segnalante sulla base di una decisione assunta nel rispetto delle procedure interne, direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace (cd. accordato operativo). Esso deve trarre origine da una richiesta del cliente ovvero dall'adesione del medesimo a una proposta dell'intermediario.</p> <p>Il fido accordato da prendere in considerazione è quello al termine del periodo di riferimento (ovvero l'ultimo nel caso dei rapporti estinti).</p>	<p>utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfetto ed efficace (cd. accordato operativo 5).</p> <p>Il fido accordato da prendere in considerazione è quello al termine del periodo di riferimento (ovvero l'ultimo nel caso dei rapporti estinti 6).</p> <p>Nel caso di finanziamenti rientranti nelle categorie 3), 4), 6), 7), 8) e 10) la classe di importo deve essere individuata in base al capitale finanziato (per es. nei finanziamenti contro cessione</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>Nel caso di passaggi a debito di conti non affidati o comunque se si verificano utilizzi di finanziamento senza che sia stato precedentemente predeterminato l'ammontare del fido accordato, l'attribuzione alla classe di importo va effettuata prendendo in considerazione l'utilizzo effettivo nel corso del trimestre di riferimento (ad es. nel caso di passaggi a debito di conti correnti non affidati deve essere considerato il saldo contabile massimo).</p>	<p>Nel caso di passaggi a debito di conti non affidati o comunque se si verificano utilizzi di finanziamento senza che sia stato precedentemente predeterminato l'ammontare del fido accordato, l'attribuzione alla classe di importo va effettuata prendendo in considerazione l'utilizzo effettivo nel corso del trimestre di riferimento (ad es. nel caso di passaggi a debito di conti correnti non affidati deve essere considerato il saldo contabile massimo; nel caso di sconto di effetti e di operazioni di <i>factoring</i> su crediti acquistati a titolo definitivo³ deve essere considerato l'importo erogato).</p>	<p>Nel caso di passaggi a debito di conti non affidati o comunque se si verificano utilizzi di finanziamento senza che sia stato precedentemente predeterminato l'ammontare del fido accordato, l'attribuzione alla classe di importo va effettuata prendendo in considerazione l'utilizzo effettivo nel corso del trimestre di riferimento (ad es. nel caso di passaggi a debito di conti correnti non affidati deve essere considerato il saldo contabile massimo; nel caso di sconto di effetti e di operazioni di <i>factoring</i> su crediti acquistati a titolo definitivo⁴ deve essere considerato l'importo erogato).</p>	<p>Nel caso di passaggi a debito di conti non affidati o comunque se si verificano utilizzi di finanziamento senza che sia stato precedentemente predeterminato l'ammontare del fido accordato, l'attribuzione alla classe di importo va effettuata prendendo in considerazione l'utilizzo effettivo nel corso del trimestre di riferimento (ad es. nel caso di passaggi a debito di conti correnti non affidati deve essere considerato il saldo contabile massimo; nel caso di sconto di effetti e di operazioni di <i>factoring</i> su crediti acquistati a titolo definitivo (4) deve essere considerato l'importo erogato).</p>	<p>Nel caso di passaggi a debito di conti non affidati o comunque se si verificano utilizzi di finanziamento senza che sia stato precedentemente predeterminato l'ammontare del fido accordato, l'attribuzione alla classe di importo va effettuata prendendo in considerazione l'utilizzo effettivo nel corso del trimestre di riferimento (ad es. nel caso di passaggi a debito di conti correnti non affidati deve essere considerato il saldo contabile massimo; nel caso di sconto di effetti e di operazioni di <i>factoring</i> su crediti acquistati a titolo definitivo deve essere considerato l'importo erogato).</p>	<p>del quinto dello stipendio si deve prendere in considerazione il montante lordo meno gli interessi). Nel caso di passaggi a debito di conti non affidati o comunque se si verificano utilizzi di finanziamento senza che sia stato precedentemente predeterminato l'ammontare del fido accordato, l'attribuzione alla classe di importo va effettuata prendendo in considerazione l'utilizzo effettivo nel corso del trimestre di riferimento (ad es. nel caso di passaggi a debito di conti correnti non affidati deve essere considerato il saldo liquido massimo di segno negativo; nel caso di operazioni di <i>factoring</i> su crediti acquistati a titolo definitivo e di sconto di effetti deve essere considerato l'importo erogato). In caso di presentazione di effetti allo sconto da parte di un cliente occasionale la classe d'importo è determinata in</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	<p><i>Con riferimento alle operazioni di leasing la classe di importo va individuata facendo riferimento all'importo del finanziamento al lordo del cd. 'maxicanone' e/o di eventuali anticipi.</i></p>	<p><i>Con riferimento alle operazioni di leasing la classe di importo va individuata facendo riferimento all'importo del finanziamento al lordo del cd. "maxicanone" e/o di eventuali anticipi.</i></p> <p><i>Nelle operazioni di credito revolving e nei finanziamenti a valere sull'utilizzo di carte di credito, qualora un singolo rapporto preveda il rilascio di più carte di credito (ad esempio "carte aziendali"), la classe d'importo va individuata facendo riferimento all'ammontare complessivo del fido accordato.</i></p>	<p><i>Con riferimento alle operazioni di leasing la classe di importo va individuata facendo riferimento all'importo del finanziamento al lordo del cd. "maxicanone" e/o di eventuali anticipi.</i></p> <p><i>Nelle operazioni di credito revolving e nei finanziamenti a valere sull'utilizzo di carte di credito, qualora un singolo rapporto preveda il rilascio di più carte di credito (ad esempio "carte aziendali"), la classe d'importo va individuata facendo riferimento all'ammontare complessivo del fido accordato.</i></p>	<p>Con riferimento alle operazioni di leasing la classe di importo va individuata facendo riferimento all'importo del finanziamento al lordo del cd. "maxicanone" e/o di eventuali anticipi.</p> <p>Nelle operazioni di credito revolving e nei finanziamenti a valere sull'utilizzo di carte di credito, qualora un singolo rapporto preveda il rilascio di più carte di credito (ad esempio "carte aziendali"), la classe d'importo va individuata facendo riferimento all'ammontare complessivo del fido accordato.</p>	<p>base all'importo erogato per ogni singola presentazione sul complesso degli effetti ceduti nell'arco di una giornata lavorativa, ancorché gli stessi siano emessi da soggetti diversi e per differenti scadenze.</p> <p>Con riferimento alle operazioni di leasing la classe di importo va individuata facendo riferimento all'importo del finanziamento al lordo del cd. "maxicanone" e/o di eventuali anticipi e al netto delle imposte.</p> <p>Nelle operazioni di credito revolving e nei finanziamenti a valere sull'utilizzo di carte di credito, qualora un singolo rapporto preveda il rilascio di più carte di credito (ad esempio "carte aziendali"), la classe d'importo va individuata facendo riferimento all'ammontare complessivo del fido accordato.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>Se si registrano utilizzi superiori al fido accordato la classe di importo rimane determinata in base all'ammontare del fido accordato.</p> <p>In caso di "fidi promiscui", che prevedono cioè per il cliente la possibilità di utilizzare secondo diverse modalità un'unica linea di fido, la classe d'importo cui ricondurre ciascuna modalità di utilizzo è data dal totale del fido accordato. Nel caso siano previste alcune limitazioni per singola modalità di utilizzo, la classe di importo va</p>	<p>Se si registrano utilizzi superiori al fido accordato la classe di importo rimane determinata in base all'ammontare del fido accordato.</p> <p>In caso di "fidi promiscui", che prevedono cioè per il cliente la possibilità di utilizzare secondo diverse modalità un'unica linea di fido, la classe d'importo cui ricondurre ciascuna modalità di utilizzo è data dal totale del fido accordato. Nel caso siano previste alcune limitazioni per singola modalità di utilizzo, la classe di importo va</p>	<p>Se si registrano utilizzi superiori al fido accordato la classe di importo rimane determinata in base all'ammontare del fido accordato.</p> <p>In caso di "fidi promiscui", che prevedono cioè per il cliente la possibilità di utilizzare secondo diverse modalità un'unica linea di fido, la classe d'importo cui ricondurre ciascuna modalità di utilizzo è data dal totale del fido accordato. Nel caso siano previste alcune limitazioni per singola modalità di utilizzo, la classe di importo va</p>	<p>Se si registrano utilizzi superiori al fido accordato la classe di importo rimane determinata in base all'ammontare del fido accordato.</p> <p>In caso di "fidi promiscui", che prevedono cioè per il cliente la possibilità di utilizzare secondo diverse modalità un'unica linea di fido, la classe d'importo cui ricondurre ciascuna modalità di utilizzo è data dal totale del fido accordato. Nel caso siano previste alcune limitazioni per singola modalità di utilizzo, la classe di importo va</p>	<p>Se si registrano utilizzi superiori al fido accordato la classe di importo rimane determinata in base all'ammontare del fido accordato.</p> <p>In caso di "fidi promiscui", che prevedono cioè per il cliente la possibilità di utilizzare secondo diverse modalità un'unica linea di fido, la classe d'importo cui ricondurre ciascuna modalità di utilizzo è data dal totale del fido accordato. Nel caso siano previste alcune limitazioni per singola modalità di utilizzo, la classe di importo va</p>	<p>Se si registrano utilizzi superiori al fido accordato la classe di importo rimane determinata in base all'ammontare del fido accordato.</p> <p>I mutui che prevedono l'erogazione "a stato avanzamento lavori" vanno segnalati nella classe d'importo corrispondente al totale del finanziamento accordato.</p> <p>In caso di "fidi promiscui", che prevedono cioè per il cliente la possibilità di utilizzare secondo diverse modalità un'unica linea di fido, la classe d'importo cui ricondurre ciascuna modalità di utilizzo è data dal totale del fido accordato. Nel caso siano previste alcune limitazioni per singola modalità di utilizzo, la classe di importo va</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
individuata con riferimento a tale limite.	individuata con riferimento a tale limite.	individuata con riferimento a tale limite.	individuata con riferimento a tale limite.	individuata con riferimento a tale limite.	individuata con riferimento a tale limite.
C) OGGETTO DELLA RILEVAZIONE. CALCOLO DEI TASSI	C) OGGETTO DELLA RILEVAZIONE. CALCOLO DEI TASSI	C) OGGETTO DELLA RILEVAZIONE. CALCOLO DEI TASSI	C) OGGETTO DELLA RILEVAZIONE. CALCOLO DEI TASSI	C) OGGETTO DELLA RILEVAZIONE. CALCOLO DEI TASSI	C) OGGETTO DELLA RILEVAZIONE E CALCOLO DEI TASSI
C1. Dati da segnalare Per ciascuna categoria di operazioni debbono essere segnalate, in corrispondenza delle previste classi di importo, le seguenti informazioni: 1) tasso effettivo globale, espresso su base annua, praticato in media dall'intermediario. Il dato è calcolato come media aritmetica semplice dei tassi effettivi globali applicati ad ogni singolo rapporto (TEG); 2) numero di rapporti che hanno concorso alla determinazione del tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario;	C1. Dati da segnalare Per ciascuna categoria di operazioni debbono essere segnalate, in corrispondenza delle previste classi di importo, le seguenti informazioni: 1) tasso effettivo globale, espresso su base annua, praticato in media dall'intermediario. Il dato è calcolato come media aritmetica semplice dei tassi effettivi globali applicati ad ogni singolo rapporto (TEG); 2) numero di rapporti che hanno concorso alla determinazione del tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario;	C1. Dati da segnalare Per ciascuna categoria di operazioni debbono essere segnalate, in corrispondenza delle previste classi di importo, le seguenti informazioni: 1) tasso effettivo globale, espresso su base annua, praticato in media dall'intermediario. Il dato è calcolato come media aritmetica semplice dei tassi effettivi globali applicati ad ogni singolo rapporto (TEG); 2) numero di rapporti che hanno concorso alla determinazione del tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario;	C1. Dati da segnalare. Per ciascuna categoria di operazioni debbono essere segnalate, in corrispondenza delle previste classi di importo, le seguenti informazioni: 1) tasso effettivo globale, espresso su base annua, praticato in media dall'intermediario. Il dato è calcolato come media aritmetica semplice dei tassi effettivi globali applicati ad ogni singolo rapporto (TEG); 2) numero di rapporti che hanno concorso alla determinazione del tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario;	C1. Dati da segnalare Per ciascuna categoria di operazioni debbono essere segnalate, in corrispondenza delle previste classi di importo, le seguenti informazioni: 1) tasso effettivo globale, espresso su base annua, praticato in media dall'intermediario. Il dato è calcolato come media aritmetica semplice dei tassi effettivi globali applicati ad ogni singolo rapporto (TEG); 2) numero di rapporti che hanno concorso alla determinazione del tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario;	C1. Dati da segnalare Per ciascuna categoria di operazioni devono essere segnalate le seguenti informazioni: 1) tasso effettivo globale, espresso su base annua, praticato in media dall'intermediario. Il dato è calcolato come media aritmetica semplice dei tassi effettivi globali applicati ad ogni singolo rapporto (TEG); 2) numero di rapporti che hanno concorso alla determinazione del tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario;

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL. 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>3) media aritmetica semplice della percentuale della commissione di massimo scoperto, da calcolare, con le modalità indicate al punto C5, nei casi in cui essa è stata effettivamente applicata;</p> <p>4) numero di rapporti sui quali è stata calcolata la percentuale media della commissione di massimo scoperto.</p>	<p>3) media aritmetica semplice della percentuale della commissione di massimo scoperto, da calcolare, con le modalità indicate al punto C5, nei casi in cui essa è stata effettivamente applicata;</p> <p>4) numero di rapporti sui quali è stata calcolata la percentuale media della commissione di massimo scoperto.</p>	<p>3) media aritmetica semplice della percentuale della commissione di massimo scoperto, da calcolare, con le modalità indicate al punto C5, nei casi in cui essa è stata effettivamente applicata;</p> <p>4) numero di rapporti sui quali è stata calcolata la percentuale media della commissione di massimo scoperto.</p> <p>Qualora non siano state effettuate, nel trimestre di</p>	<p>3) media aritmetica semplice della percentuale della commissione di massimo scoperto, da calcolare, con le modalità indicate al punto C5, nei casi in cui essa è stata effettivamente applicata;</p> <p>4) numero di rapporti sui quali è stata calcolata la percentuale media della commissione di massimo scoperto.</p> <p>Qualora non siano state effettuate, nel trimestre di</p>	<p>3) media aritmetica semplice della percentuale della commissione di massimo scoperto, da calcolare, con le modalità indicate al punto C5, nei casi in cui essa è stata effettivamente applicata;</p> <p>4) numero di rapporti sui quali è stata calcolata la percentuale media della commissione di massimo scoperto.</p> <p>Qualora non siano state effettuate, nel trimestre di</p>	<p>3) importo erogato medio nei rapporti che hanno concorso alla determinazione del tasso effettivo globale, calcolato come media aritmetica semplice degli importi erogati in ogni singolo rapporto;</p> <p>4) compenso medio percentuale per l'attività di mediazione. Il dato è calcolato come media aritmetica semplice dei compensi di mediazione in percentuale dell'accordato applicati ad ogni singolo rapporto (MED);</p> <p>5) numero di rapporti che hanno concorso alla determinazione del compenso medio di cui al punto 4).</p> <p>Le informazioni previste ai punti 1), 2) e 3) devono essere disaggregate per le classi d'importo previste.</p> <p>Qualora non siano state effettuate, nel trimestre di</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
		riferimento, operazioni da segnalare, deve essere prodotta una segnalazione negativa secondo le modalità definite nella Sezione II.	riferimento, operazioni da segnalare, deve essere prodotta una segnalazione negativa secondo le modalità definite nella Sezione II.	riferimento, operazioni da segnalare, deve essere prodotta una segnalazione negativa secondo le modalità definite nella Sezione II.	riferimento, operazioni da segnalare, deve essere prodotta una segnalazione negativa secondo le modalità definite nella Sezione II.
C2. Base di calcolo dei dati da segnalare	C2. Base di calcolo dei dati da segnalare	C2. Base di calcolo dei dati da segnalare	C2. Base di calcolo dei dati da segnalare	C2. Base di calcolo dei dati da segnalare	C2. Base di calcolo dei dati da segnalare
<p>Sono assoggettati alla rilevazione:</p> <p>a) per le operazioni rientranti nelle Cat. 1, Cat. 2 e Cat. 5, <u>tutti</u> i rapporti di finanziamento intrattenuti nel trimestre di riferimento (ancorché estinti);</p> <p>per quanto riguarda le operazioni di sconto di portafoglio commerciale (comprese nelle cat. 2) e le operazioni di factoring su crediti acquistati a titolo definitivo (comprese nelle cat 5.a) devono essere prese in</p>	<p>Sono assoggettati alla rilevazione:</p> <p>a) per le operazioni rientranti nelle Cat. 1, Cat. 2 e Cat. 5, <u>tutti</u> i rapporti di finanziamento intrattenuti nel trimestre di riferimento (ancorché estinti).</p> <p>Nel caso di operazioni rientranti nelle Cat. 2 e 5, ad eccezione degli anticipi sbf, sono da segnalare i rapporti per i quali si è verificata almeno una presentazione nel periodo di riferimento.</p>	<p>Sono assoggettati alla rilevazione:</p> <p>a) per le operazioni rientranti nelle Cat. 1, Cat. 2, Cat. 4b e Cat. 5 (aperture di credito in c/c, finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, credito <i>revolving e factoring</i>), <u>tutti</u> i rapporti di finanziamento intrattenuti nel trimestre di riferimento (ancorché estinti).</p> <p>Nel caso di operazioni rientranti nelle Cat. 2 e 5, ad eccezione degli anticipi sbf, sono da segnalare i rapporti per i quali si è verificata almeno una presentazione nel periodo di riferimento.</p>	<p>Sono assoggettati alla rilevazione:</p> <p>a) per le operazioni rientranti nelle Cat. 1, Cat. 2, Cat. 4b e Cat. 5 (aperture di credito in c/c, finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, credito <i>revolving e factoring</i>), <u>tutti</u> i rapporti di finanziamento intrattenuti nel trimestre di riferimento (ancorché estinti).</p> <p>Nel caso di operazioni rientranti nelle Cat. 2 e 5, ad eccezione degli anticipi sbf, sono da segnalare i rapporti per i quali si è verificata almeno una presentazione nel periodo di riferimento.</p>	<p>Sono assoggettati alla rilevazione:</p> <p>a) per le operazioni rientranti nelle Cat. 1, Cat. 2, Cat. 4b e Cat. 5 (aperture di credito in c/c, finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, credito <i>revolving e factoring</i>), <u>tutti</u> i rapporti di finanziamento intrattenuti nel trimestre di riferimento (ancorché estinti).</p> <p>Nei rapporti di factoring che non diano luogo a posizioni debitorie per il cedente e nel caso di operazioni rientranti nella Cat. 2, ad eccezione degli anticipi s.b.f., sono da segnalare i rapporti per i quali si è verificata almeno una</p>	

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
considerazione le presentazioni di effetti o di "crediti" avvenute nel periodo di riferimento.	Nei casi in cui manchi un preesistente affidamento per calcolare il numero dei rapporti si fa riferimento alle singole presentazioni di effetti o cessioni di crediti	Nei casi in cui manchi un preesistente affidamento per calcolare il numero dei rapporti si fa riferimento alle singole presentazioni di effetti o cessioni di crediti	Nei casi in cui manchi un preesistente affidamento per calcolare il numero dei rapporti si fa riferimento alle singole presentazioni di effetti o cessioni di crediti	Nei casi in cui manchi un preesistente affidamento per calcolare il numero dei rapporti si fa riferimento alle singole presentazioni di effetti o cessioni di crediti	presentazione nel periodo di riferimento. Solo nei casi in cui manchi un preesistente affidamento, per calcolare il numero di rapporti si considerano le singole presentazioni di effetti o cessioni di crediti.
b) per le altre categorie di operazioni, esclusivamente i <u>nuovi</u> rapporti di finanziamento accesi nel periodo di riferimento.	b) per le altre categorie di operazioni, esclusivamente i <u>nuovi</u> rapporti di finanziamento accesi nel periodo di riferimento. I finanziamenti si intendono accesi all'atto della stipula del finanziamento. Nel caso di finanziamenti erogati mediante carte di credito (Cat. 4 o Cat. 8), il rapporto si intende acceso al momento del primo utilizzo.	b) per le altre categorie di operazioni, esclusivamente i <u>nuovi</u> rapporti di finanziamento accesi nel periodo di riferimento. I finanziamenti si intendono accesi all'atto della stipula del finanziamento	b) per le altre categorie di operazioni, esclusivamente i <u>nuovi</u> rapporti di finanziamento accesi nel periodo di riferimento. I finanziamenti si intendono accesi all'atto della stipula del finanziamento.	b) per le altre categorie di operazioni, esclusivamente i <u>nuovi</u> rapporti di finanziamento accesi nel periodo di riferimento. I finanziamenti si intendono accesi all'atto della stipula del finanziamento.	b) per le altre categorie di operazioni, esclusivamente i <u>nuovi</u> rapporti di finanziamento accesi nel periodo di riferimento (9). Devono inoltre essere segnalati, nelle rispettive categorie di finanziamento, tutti i rapporti per i quali, nel trimestre, risulta variata una condizione contrattuale relativa a durata, importo erogato e tasso d'interesse, i cui termini non siano già previsti nel contratto originario (ad es. vanno incluse nella rilevazione le dilazioni di pagamento non previste contrattualmente e i

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
					prestiti personali con possibilità di ricarica al momento dell'esercizio dell'opzione), fatte salve le operazioni escluse riportate nel par. B2. Nelle nuove operazioni da segnalare, per stabilire la classe d'importo e il TEG, dovrà essere preso in considerazione il piano di ammortamento modificato per effetto delle variazioni contrattuali.
C3. Metodologie di calcolo del TEG	C3. Metodologie di calcolo del TEG	C3. Metodologie di calcolo del TEG	C3. Metodologie di calcolo del TEG	C3. Metodologie di calcolo del TEG	C3. Metodologie di calcolo del TEG
<p>La metodologia di calcolo del TEG varia a seconda delle diverse categorie di operazioni individuate.</p> <p>In particolare devono essere adottate alternativamente le metodologie di seguito indicate:</p> <p>a) <u>Cat. 1, Cat. 2 e Cat. 5 (aperture di credito in c/c, finanziamenti per anticipi su</u></p>	<p>La metodologia di calcolo del TEG varia a seconda delle diverse categorie di operazioni individuate.</p> <p>In particolare devono essere adottate alternativamente le metodologie di seguito indicate:</p> <p>a) <u>Cat. 1, Cat. 2 e Cat. 5 (aperture di credito in c/c, finanziamenti per anticipi su</u></p>	<p>La metodologia di calcolo del TEG varia a seconda delle diverse categorie di operazioni individuate.</p> <p>In particolare devono essere adottate alternativamente le metodologie di seguito indicate:</p> <p>a) <u>Cat. 1, Cat. 2, Cat. 4b e Cat. 5 (aperture di credito in c/c, finanziamenti per anticipi su</u></p>	<p>La metodologia di calcolo del TEG varia a seconda delle diverse categorie di operazioni individuate.</p> <p>In particolare devono essere adottate alternativamente le metodologie di seguito indicate:</p> <p>a) <u>Cat. 1, Cat. 2, Cat. 4b e Cat. 5 (aperture di credito in c/c, finanziamenti per anticipi su</u></p>	<p>La metodologia di calcolo del TEG varia a seconda delle diverse categorie di operazioni individuate.</p> <p>In particolare devono essere adottate alternativamente le metodologie di seguito indicate:</p> <p>a) <u>Cat. 1, Cat. 2, Cat. 4b e Cat. 5 (aperture di credito in c/c, finanziamenti per anticipi su</u></p>	<p>La metodologia di calcolo del TEG varia a seconda delle diverse categorie di operazioni individuate.</p> <p>In particolare devono essere adottate le metodologie di seguito indicate:</p> <p>a) <u>Cat. 1, Cat. 2, Cat. 5 e Cat. 9 (aperture di credito in c/c, finanziamenti per anticipi su</u></p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009																
<p><u>crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, factoring)</u></p> <p>La formula per il calcolo del TEG è la seguente:</p> <table border="1"> <tr> <td>$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$</td> <td>+</td> <td>$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$</td> </tr> </table> <p>dove: - gli interessi sono dati dalle competenze di pertinenza del trimestre di riferimento, calcolate in funzione del tasso di interesse annuo applicato.</p> <p>- i numeri debitori sono dati dal prodotto tra i "capitali" ed i</p>	$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$	+	$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$	<p><u>crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, factoring)</u></p> <p>La formula per il calcolo del TEG è la seguente:</p> <table border="1"> <tr> <td>$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$</td> <td>+</td> <td>$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$</td> </tr> </table> <p>dove: - gli interessi sono dati dalle competenze di pertinenza del trimestre di riferimento, ivi incluse quelle derivanti da maggiorazioni di tasso applicate in occasione di sconfinamenti rispetto al fido accordato, in funzione del tasso di interesse annuo applicato.</p> <p>Per le operazioni rientranti nelle Cat. 2 e 5, nelle quali gli interessi sono stati determinati con la formula dello sconto, per interessi si intendono il totale delle competenze calcolate;</p> <p>- i numeri debitori sono dati dal</p>	$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$	+	$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$	<p><u>crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, credito revolving e factoring)</u></p> <p>La formula per il calcolo del TEG è la seguente:</p> <table border="1"> <tr> <td>$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$</td> <td>+</td> <td>$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$</td> </tr> </table> <p>dove: - gli interessi sono dati dalle competenze di pertinenza del trimestre di riferimento, ivi incluse quelle derivanti da maggiorazioni di tasso applicate in occasione di sconfinamenti rispetto al fido accordato, in funzione del tasso di interesse annuo applicato.</p> <p>Per le operazioni rientranti nelle Cat. 2 e 5, nelle quali gli interessi sono stati determinati con la formula dello sconto, per interessi si intendono il totale delle competenze calcolate;</p> <p>- i numeri debitori sono dati</p>	$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$	+	$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$	<p><u>crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, credito revolving e factoring)</u></p> <p>La formula per il calcolo del TEG è la seguente:</p> <table border="1"> <tr> <td>$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$</td> <td>+</td> <td>$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$</td> </tr> </table> <p>dove: gli interessi sono dati dalle competenze di pertinenza del trimestre di riferimento, ivi incluse quelle derivanti da maggiorazioni di tasso applicate in occasione di sconfinamenti rispetto al fido accordato, in funzione del tasso di interesse annuo applicato.</p> <p>Per le operazioni rientranti nelle Cat. 2 e 5, nelle quali gli interessi sono stati determinati con la formula dello sconto, per interessi si intendono il totale delle competenze calcolate;</p> <p>i numeri debitori sono dati dal</p>	$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$	+	$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$	<p><u>crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, credito revolving e factoring)</u></p> <p>La formula per il calcolo del TEG è la seguente:</p> <table border="1"> <tr> <td>$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$</td> <td>+</td> <td>$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$</td> </tr> </table> <p>dove: - gli interessi sono dati dalle competenze di pertinenza del trimestre di riferimento, ivi incluse quelle derivanti da maggiorazioni di tasso applicate in occasione di sconfinamenti rispetto al fido accordato, in funzione del tasso di interesse annuo applicato.</p> <p>Per le operazioni rientranti nelle Cat. 2 e 5, nelle quali gli interessi sono stati determinati con la formula dello sconto, per interessi si intendono il totale delle competenze calcolate;</p> <p>- i numeri debitori sono dati dal</p>	$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$	+	$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$	<p><u>crediti e documenti, sconto di portafoglio commerciale, factoring e credito revolving).</u></p> <p>La formula per il calcolo del TEG è la seguente:</p> <table border="1"> <tr> <td>$TEG = \frac{Interessi \times 36.500}{Numeri debitori} + \frac{Oneri su base annua \times 100}{Accordato}$</td> </tr> </table> <p>dove: - gli interessi sono dati dalle competenze di pertinenza del trimestre di riferimento, ivi incluse quelle derivanti da maggiorazioni di tasso applicate in occasione di sconfinamenti rispetto al fido accordato.</p> <p>Per le operazioni rientranti nelle Cat. 2 e 5, nelle quali gli interessi sono stati determinati con la formula dello sconto, per interessi si intendono il totale delle competenze calcolate;</p> <p>- i numeri debitori sono dati dal</p>	$TEG = \frac{Interessi \times 36.500}{Numeri debitori} + \frac{Oneri su base annua \times 100}{Accordato}$
$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$	+	$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$																			
$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$	+	$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$																			
$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$	+	$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$																			
$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$	+	$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$																			
$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$	+	$\frac{ONERIX 100}{ACCORDATO}$																			
$TEG = \frac{Interessi \times 36.500}{Numeri debitori} + \frac{Oneri su base annua \times 100}{Accordato}$																					

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>“giorni”. In caso di operazioni di sconto di portafoglio commerciale i numeri debitori andranno ricalcolati in funzione del valore attuale degli effetti, anziché di quello “facciale”.</p> <p>-gli oneri da considerare sono quelli indicati al successivo punto C4, effettivamente sostenuti nel trimestre;</p>	<p>prodotto tra i “capitali” ed i “giorni”.</p> <p>Nel caso di operazioni rientranti nelle Cat. 2 e 5 i numeri debitori sono comprensivi dei giorni strettamente necessari per l’incasso; qualora la determinazione degli interessi sia effettuata con la formula dello sconto, i numeri debitori andranno ricalcolati in funzione del valore attuale degli effetti, anziché di quello “facciale”;</p> <p>-gli oneri da considerare sono quelli indicati al successivo punto C4, effettivamente sostenuti nel trimestre;</p>	<p>dal prodotto tra i “capitali” ed i “giorni”.</p> <p>Nel caso di operazioni rientranti nelle Cat. 2 e 5 i numeri debitori sono comprensivi dei giorni strettamente necessari per l’incasso5; qualora la determinazione degli interessi sia effettuata con la formula dello sconto, i numeri debitori andranno ricalcolati in funzione del valore attuale degli effetti, anziché di quello “facciale”;</p> <p>- gli oneri da considerare sono quelli indicati al successivo punto C4, effettivamente sostenuti nel trimestre;</p>	<p>prodotto tra i "capitali" ed i "giorni".</p> <p>Nel caso di operazioni rientranti nelle Cat. 2 e 5 i numeri debitori sono comprensivi dei giorni strettamente necessari per l’incasso (5); qualora la determinazione degli interessi sia effettuata con la formula dello sconto, i numeri debitori andranno ricalcolati in funzione del valore attuale degli effetti, anziché di quello "facciale";</p> <p>gli oneri da considerare sono quelli indicati al successivo punto C4, effettivamente sostenuti nel trimestre;</p>	<p>prodotto tra i “capitali” ed i “giorni”.</p> <p>Nel caso di operazioni rientranti nelle Cat. 2 e 5 i numeri debitori sono comprensivi esclusivamente dei giorni strettamente necessari per l’incasso6; qualora la determinazione degli interessi sia effettuata con la formula dello sconto, i numeri debitori andranno ricalcolati in funzione del valore attuale degli effetti, anziché di quello “facciale”;</p> <p>-gli oneri da considerare sono quelli indicati al successivo punto C4, effettivamente sostenuti nel trimestre;</p>	<p>prodotto tra i “capitali” ed i “giorni”; nel caso dei conti correnti si fa riferimento ai numeri risultanti dall’estratto conto trimestrale cd. “scalare”.</p> <p>Nel caso di operazioni rientranti nelle Cat. 2 e 5 i numeri debitori sono comprensivi esclusivamente dei giorni strettamente necessari per l’incasso (10); qualora la determinazione degli interessi sia effettuata con la formula dello sconto, i numeri debitori andranno ricalcolati in funzione del valore attuale degli effetti, anziché di quello “facciale”;</p> <p>-gli oneri su base annua sono calcolati includendo tutte le spese sostenute nei dodici mesi precedenti la fine del trimestre di rilevazione, a meno che queste siano connesse con eventi di tipo occasionale, destinati a non ripetersi. Nel caso di nuovi rapporti o di</p>

I.R.C.R.I. “ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA”

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	-per la definizione di accordato si rimanda alla precedente voce B4.	-per la definizione di accordato si rimanda al precedente punto B4.	-per la definizione di accordato si rimanda al precedente punto B4.	-per la definizione di accordato si rimanda al precedente punto B4.	variazione delle condizioni nel corso del trimestre di rilevazione (ad es. variazione dell'accordato, erogazione di un finanziamento su un conto di deposito preesistente, ecc.) gli oneri annuali dovranno essere stimati sulla base delle condizioni contrattuali applicate; -per la definizione di accordato si rimanda al precedente punto B4.
<p>b) Altre categorie di operazioni</p> <p>In analogia a quanto previsto dal decreto del Ministro del Tesoro dell' 8.7.1992 per il calcolo del TAEG, la formula per il calcolo del TEG è la seguente:</p> $\frac{\sum_{k=1}^{k=m} \frac{A_k}{(1+i)^k}}{\sum_{k=1}^{k=m} \frac{A_k}{(1+i)^k}} = \frac{\sum_{k=1}^{k=m'} \frac{A'_k}{(1+i)^k}}{\sum_{k=1}^{k=m'} \frac{A'_k}{(1+i)^k}}$	<p>b) Altre categorie di operazioni</p> <p>In analogia a quanto previsto dal decreto del Ministro del Tesoro dell' 8.7.1992 per il calcolo del TAEG, la formula per il calcolo del TEG è la seguente:</p> $\frac{\sum_{k=1}^{k=m} \frac{A_k}{(1+i)^k}}{\sum_{k=1}^{k=m} \frac{A_k}{(1+i)^k}} = \frac{\sum_{k=1}^{k=m'} \frac{A'_k}{(1+i)^k}}{\sum_{k=1}^{k=m'} \frac{A'_k}{(1+i)^k}}$	<p>b) Altre categorie di operazioni</p> <p>In analogia a quanto previsto dal decreto del Ministro del Tesoro dell' 8.7.1992 per il calcolo del TAEG, la formula per il calcolo del TEG è la seguente:</p> $\frac{\sum_{k=1}^{k=m} \frac{A_k}{(1+i)^k}}{\sum_{k=1}^{k=m} \frac{A_k}{(1+i)^k}} = \frac{\sum_{k=1}^{k=m'} \frac{A'_k}{(1+i)^k}}{\sum_{k=1}^{k=m'} \frac{A'_k}{(1+i)^k}}$	<p>b) Altre categorie di operazioni</p> <p>In analogia a quanto previsto dal decreto del Ministro del tesoro dell'8 luglio 1992 per il calcolo del TAEG, la formula per il calcolo del TEG e' la seguente:</p> $\frac{\sum_{k=1}^{k=m} \frac{A_k}{(1+i)^k}}{\sum_{k=1}^{k=m} \frac{A_k}{(1+i)^k}} = \frac{\sum_{k=1}^{k=m'} \frac{A'_k}{(1+i)^k}}{\sum_{k=1}^{k=m'} \frac{A'_k}{(1+i)^k}}$	<p>b) Altre categorie di operazioni</p> <p>In analogia a quanto previsto dal decreto del Ministro del tesoro dell'8 luglio 1992 per il calcolo del TAEG, la formula per il calcolo del TEG e' la seguente:</p> $\frac{\sum_{k=1}^{k=m} \frac{A_k}{(1+i)^k}}{\sum_{k=1}^{k=m} \frac{A_k}{(1+i)^k}} = \frac{\sum_{k=1}^{k=m'} \frac{A'_k}{(1+i)^k}}{\sum_{k=1}^{k=m'} \frac{A'_k}{(1+i)^k}}$	<p>b) Altre categorie di operazioni</p> <p>In analogia a quanto previsto dal decreto del Ministro del tesoro dell'8 luglio 1992 per il calcolo del TAEG, la formula per il calcolo del TEG e' la seguente:</p> $\frac{\sum_{k=1}^{k=m} \frac{A_k}{(1+i)^k}}{\sum_{k=1}^{k=m} \frac{A_k}{(1+i)^k}} = \frac{\sum_{k=1}^{k=m'} \frac{A'_k}{(1+i)^k}}{\sum_{k=1}^{k=m'} \frac{A'_k}{(1+i)^k}}$

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>dove: i è il TEG annuo, che può essere calcolato quando gli altri termini dell'equazione sono noti nel contratto o altrimenti; K è il numero d'ordine di un "prestito"; K' è il numero d'ordine di una "rata di rimborso"; Ak è l'importo del "prestito" numero K; A'k' è l'importo della "rata di rimborso" numero K'; m è il numero d'ordine dell'ultimo "prestito"; m' è il numero d'ordine dell'ultima "rata di rimborso"; tk è l'intervallo espresso in anni e frazioni di anno tra la data del "prestito" n.1 e le date degli ulteriori "prestiti" da 2 a m; tk' è l'intervallo espresso in anni e frazioni di anni tra la data del "prestito" n.1 e le date delle "rate di rimborso" da 1 a m'. Per "rata di rimborso" si intende ogni pagamento a carico del cliente relativo al</p>	<p>dove: i è il TEG annuo, che può essere calcolato quando gli altri termini dell'equazione sono noti nel contratto o altrimenti; K è il numero d'ordine di un "prestito"; K' è il numero d'ordine di una "rata di rimborso"; Ak è l'importo del "prestito" numero K; A'k' è l'importo della "rata di rimborso" numero K'; m è il numero d'ordine dell'ultimo "prestito"; m' è il numero d'ordine dell'ultima "rata di rimborso"; tk è l'intervallo espresso in anni e frazioni di anno tra la data del "prestito" n.1 e le date degli ulteriori "prestiti" da 2 a m; tk' è l'intervallo espresso in anni e frazioni di anni tra la data del "prestito" n.1 e le date delle "rate di rimborso" da 1 a m'. Per "rata di rimborso" si intende ogni pagamento a carico del cliente relativo al</p>	<p>dove: i è il TEG annuo, che può essere calcolato quando gli altri termini dell'equazione sono noti nel contratto o altrimenti; K è il numero d'ordine di un "prestito"; K' è il numero d'ordine di una "rata di rimborso"; Ak è l'importo del "prestito" numero K; A'k' è l'importo della "rata di rimborso" numero K'; m è il numero d'ordine dell'ultimo "prestito"; m' è il numero d'ordine dell'ultima "rata di rimborso"; tk è l'intervallo espresso in anni e frazioni di anno tra la data del "prestito" n.1 e le date degli ulteriori "prestiti" da 2 a m; tk' è l'intervallo espresso in anni e frazioni di anni tra la data del "prestito" n.1 e le date delle "rate di rimborso" da 1 a m'. Per "rata di rimborso" si intende ogni pagamento a</p>	<p>dove: i è il TEG annuo, che può essere calcolato quando gli altri termini dell'equazione sono noti nel contratto o altrimenti; K è il numero d'ordine di un "prestito"; K' è il numero d'ordine di una "rata di rimborso"; Ak è l'importo del "prestito" numero K; A'k' è l'importo della "rata di rimborso" numero K'; m è il numero d'ordine dell'ultimo "prestito"; m' è il numero d'ordine dell'ultima "rata di rimborso"; tk è l'intervallo espresso in anni e frazioni di anno tra la data del "prestito" n.1 e le date degli ulteriori "prestiti" da 2 a m; tk' è l'intervallo espresso in anni e frazioni di anni tra la data del "prestito" n.1 e le date delle "rate di rimborso" da 1 a m'. Per "rata di rimborso" si intende ogni pagamento a carico del cliente relativo al</p>	<p>dove: i è il TEG annuo, che può essere calcolato quando gli altri termini dell'equazione sono noti nel contratto o altrimenti; K è il numero d'ordine di un "prestito"; K' è il numero d'ordine di una "rata di rimborso"; Ak è l'importo del "prestito" numero K; A'k' è l'importo della "rata di rimborso" numero K'; m è il numero d'ordine dell'ultimo "prestito"; m' è il numero d'ordine dell'ultima "rata di rimborso"; tk è l'intervallo espresso in anni e frazioni di anno tra la data del "prestito" n.1 e le date degli ulteriori "prestiti" da 2 a m; tk' è l'intervallo espresso in anni e frazioni di anni tra la data del "prestito" n.1 e le date delle "rate di rimborso" da 1 a m'. Per "rata di rimborso" si intende ogni pagamento a carico del cliente relativo al</p>	<p>dove: i è il TEG annuo, che può essere calcolato quando gli altri termini dell'equazione sono noti nel contratto o altrimenti; K è il numero d'ordine di un "prestito"; K' è il numero d'ordine di una "rata di rimborso"; Ak è l'importo del "prestito" numero K; A'k' è l'importo della "rata di rimborso" numero K'; m è il numero d'ordine dell'ultimo "prestito"; m' è il numero d'ordine dell'ultima "rata di rimborso"; tk è l'intervallo espresso in anni e frazioni di anno tra la data del "prestito" n.1 e le date degli ulteriori "prestiti" da 2 a m; tk' è l'intervallo espresso in anni e frazioni di anni tra la data del "prestito" n.1 e le date delle "rate di rimborso" da 1 a m'. Per "rata di rimborso" si intende ogni pagamento a carico del cliente relativo al</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>rimborso del capitale, degli interessi e degli oneri inclusi di cui al punto C4. Per "prestito" si intende ciascuna erogazione eseguita dal creditore per effetto di uno stesso contratto.</p>	<p>rimborso del capitale, degli interessi e degli oneri inclusi di cui al punto C4. Per "prestito" si intende ciascuna erogazione eseguita dal creditore per effetto di uno stesso contratto. Ove al momento dell'accensione del rapporto di finanziamento non siano determinabili alcuni dei termini della formula di calcolo (ad esempio, nel credito 'revolving', nell'utilizzo delle carte di credito) si può procedere, nel calcolo del tasso, a ipotesi semplificative coerenti con l'ammontare del fido accordato al cliente e con l'importo minimo della rata di rimborso previsto dal contratto.</p> <p>Nei finanziamenti a tasso misto le rate di rimborso devono essere desunte da un piano di ammortamento del prestito, riferito all'intero periodo e calcolato sulla</p>	<p>carico del cliente relativo al rimborso del capitale, degli interessi e degli oneri inclusi di cui al punto C4. Per "prestito" si intende ciascuna erogazione eseguita dal creditore per effetto di uno stesso contratto. <i>Ove al momento dell'accensione del rapporto di finanziamento non siano determinabili alcuni dei termini della formula di calcolo (ad esempio, nel credito 'revolving', nell'utilizzo delle carte di credito) si può procedere, nel calcolo del tasso, a ipotesi semplificative coerenti con l'ammontare del fido accordato al cliente e con l'importo minimo della rata di rimborso previsto dal contratto.</i></p> <p><i>Nei finanziamenti a tasso misto le rate di rimborso devono essere desunte da un piano di ammortamento del prestito, riferito all'intero</i></p>	<p>rimborso del capitale, degli interessi e degli oneri inclusi di cui al punto C4. Per "prestito" si intende ciascuna erogazione eseguita dal creditore per effetto di uno stesso contratto. Ove al momento dell'accensione del rapporto di finanziamento non siano determinabili alcuni dei termini della formula di calcolo si può procedere, nel calcolo del tasso, a ipotesi semplificative coerenti con l'ammontare del fido accordato al cliente e con l'importo minimo della rata di rimborso previsto dal contratto.</p> <p>Nei finanziamenti a tasso misto le rate di rimborso devono essere desunte da un piano di ammortamento del prestito, riferito all'intero periodo e calcolato sulla base</p>	<p>rimborso del capitale, degli interessi e degli oneri inclusi di cui al punto C4. Per "prestito" si intende ciascuna erogazione eseguita dal creditore per effetto di uno stesso contratto. Ove al momento dell'accensione del rapporto di finanziamento non siano determinabili alcuni dei termini della formula di calcolo si può procedere, nel calcolo del tasso, a ipotesi semplificative coerenti con l'ammontare del fido accordato al cliente e con l'importo minimo della rata di rimborso previsto dal contratto.</p> <p>Nei finanziamenti a tasso misto le rate di rimborso devono essere desunte da un piano di ammortamento del prestito, riferito all'intero periodo e calcolato sulla base</p>	<p>rimborso del capitale, degli interessi e degli oneri inclusi di cui al punto C4. Per "prestito" si intende ciascuna erogazione eseguita dal creditore per effetto di uno stesso contratto. Ove al momento dell'accensione del rapporto di finanziamento non siano determinabili alcuni dei termini della formula di calcolo si può procedere, nel calcolo del tasso, a ipotesi semplificative coerenti con l'ammontare del fido accordato al cliente e con l'importo minimo della rata di rimborso previsto dal contratto.</p> <p>Nei finanziamenti a tasso misto le rate di rimborso devono essere desunte da un piano di ammortamento del prestito, riferito all'intero</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	base dei diversi tassi previsti contrattualmente. I tassi variabili devono essere considerati al valore assunto dal parametro di riferimento alla data di accensione del prestito. In presenza di eventuali opzioni che riconoscono la possibilità di scegliere, successivamente alla data di accensione del prestito, tra due o più tassi, il piano di ammortamento dovrà essere calcolato sulla base del minor valore dei tassi stessi alla data di accensione del prestito ovvero sulla base del tasso contrattualmente previsto in caso di mancato esercizio del diritto di opzione (c.d. tasso di salvaguardia).	<i>periodo e calcolato sulla base dei diversi tassi previsti contrattualmente. I tassi variabili devono essere considerati al valore assunto dal parametro di riferimento alla data di accensione del prestito. In presenza di eventuali opzioni che riconoscono la possibilità di scegliere, successivamente alla data di accensione del prestito, tra due o più tassi, il piano di ammortamento dovrà essere calcolato sulla base del minor valore dei tassi stessi alla data di accensione del prestito ovvero sulla base del tasso contrattualmente previsto in caso di mancato esercizio del diritto di opzione (c.d. tasso di salvaguardia).</i>	dei diversi tassi previsti contrattualmente. I tassi variabili devono essere considerati al valore assunto dal parametro di riferimento alla data di accensione del prestito. In presenza di eventuali opzioni che riconoscono la possibilità di scegliere, successivamente alla data di accensione del prestito, tra due o più tassi, il piano di ammortamento dovrà essere calcolato sulla base del minor valore dei tassi stessi alla data di accensione del prestito ovvero sulla base del tasso contrattualmente previsto in caso di mancato esercizio del diritto di opzione (c.d. tasso di salvaguardia).	dei diversi tassi previsti contrattualmente. I tassi variabili devono essere considerati al valore assunto dal parametro di riferimento alla data di accensione del prestito. In presenza di eventuali opzioni che riconoscono la possibilità di scegliere, successivamente alla data di accensione del prestito, tra due o più tassi, il piano di ammortamento dovrà essere calcolato sulla base del minor valore dei tassi stessi alla data di accensione del prestito ovvero sulla base del tasso contrattualmente previsto in caso di mancato esercizio del diritto di opzione (c.d. tasso di salvaguardia).	periodo e calcolato sulla base dei diversi tassi previsti contrattualmente. I tassi variabili devono essere considerati al valore assunto dal parametro di riferimento alla data di accensione del prestito. In presenza di eventuali opzioni che riconoscono la possibilità di scegliere, successivamente alla data di accensione del prestito, tra due o più tassi, il piano di ammortamento dovrà essere calcolato sulla base del minor valore dei tassi stessi alla data di accensione del prestito ovvero sulla base del tasso contrattualmente previsto in caso di mancato esercizio del diritto di opzione (c.d. tasso di salvaguardia).
C4. Trattamento degli oneri e delle spese	C4. Trattamento degli oneri e delle spese	C4. Trattamento degli oneri e delle spese	C4. Trattamento degli oneri e delle spese.	C4. Trattamento degli oneri e delle spese	C4. Trattamento degli oneri e delle spese nel calcolo del TEG
Ai sensi della legge il calcolo del tasso deve tener conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese,	Ai sensi della legge il calcolo del tasso deve tener conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese,	Ai sensi della legge il calcolo del tasso deve tener conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese,	Ai sensi della legge il calcolo del tasso deve tener conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese,	Ai sensi della legge il calcolo del tasso deve tener conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese,	Il calcolo del tasso deve tener conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>escluse quelle per imposte e tasse, collegate all'erogazione del credito.</p> <p>In particolare, sono inclusi:</p> <p>1) le spese di istruttoria e di revisione del finanziamento (per il factoring le spese di "istruttoria cedente");</p> <p>2) le spese di chiusura della pratica (per il leasing le spese forfettarie di "fine locazione contrattuale");</p> <p>3) le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate se stabilite dal creditore;</p>	<p>escluse quelle per imposte e tasse, collegate all'erogazione del credito.</p> <p>In particolare, sono inclusi:</p> <p>1) le spese di istruttoria e di revisione del finanziamento (per il factoring le spese di "istruttoria cedente");</p> <p>2) le spese di chiusura della pratica (per il leasing le spese forfettarie di "fine locazione contrattuale");</p> <p><i>Le spese di chiusura o di liquidazione addebitate con cadenza trimestrale, in quanto diverse da quelle per tenuta conto, rientrano tra quelle incluse nel calcolo del tasso.</i></p> <p>3) le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate se stabilite dal creditore;</p>	<p>escluse quelle per imposte e tasse, collegate all'erogazione del credito.</p> <p>In particolare, sono inclusi:</p> <p>1) le spese di istruttoria e di revisione del finanziamento (per il factoring le spese di "istruttoria cedente");</p> <p>2) le spese di chiusura della pratica (per il leasing le spese forfettarie di "fine locazione contrattuale");</p> <p><i>Le spese di chiusura o di liquidazione addebitate con cadenza periodica, in quanto diverse da quelle per tenuta conto, rientrano tra quelle incluse nel calcolo del tasso.</i></p> <p>3) le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate se stabilite dal creditore;</p>	<p>escluse quelle per imposte e tasse, collegate all'erogazione del credito.</p> <p>In particolare, sono inclusi:</p> <p>1) le spese di istruttoria e di revisione del finanziamento (per il factoring le spese di "istruttoria cedente");</p> <p>2) le spese di chiusura della pratica (per il leasing le spese forfettarie di "fine locazione contrattuale");</p> <p>Le spese di chiusura o di liquidazione addebitate con cadenza periodica, in quanto diverse da quelle per tenuta conto, rientrano tra quelle incluse nel calcolo del tasso;</p> <p>3) le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate se stabilite dal creditore;</p>	<p>escluse quelle per imposte e tasse, collegate all'erogazione del credito.</p> <p>In particolare, sono inclusi:</p> <p>1) le spese di istruttoria e di revisione del finanziamento (per il factoring le spese di "istruttoria cedente");</p> <p>2) le spese di chiusura della pratica (per il leasing le spese forfettarie di "fine locazione contrattuale");</p> <p>Le spese di chiusura o di liquidazione addebitate con cadenza periodica, in quanto diverse da quelle per tenuta conto, rientrano tra quelle incluse nel calcolo del tasso.</p> <p>3) le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate, salvo quanto stabilito al successivo punto b);</p>	<p>imposte e tasse, collegate all'erogazione del credito e sostenute dal cliente, di cui il soggetto finanziatore è a conoscenza, anche tenuto conto della normativa in materia di trasparenza.</p> <p>In particolare, sono inclusi:</p> <p>1) le spese di istruttoria e di revisione del finanziamento (per il factoring le spese di "istruttoria cedente");</p> <p>2) le spese di chiusura della pratica (per il leasing le spese forfettarie di "fine locazione contrattuale");</p> <p>le spese di chiusura o di liquidazione degli interessi, se connesse con l'operazione di finanziamento, addebitate con cadenza periodica;</p> <p>3) le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate e degli effetti anche se sostenute per il tramite di un</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>4) il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo, se necessaria per l'ottenimento del credito;</p> <p>5) le spese per le assicurazioni o garanzie, imposte dal creditore, intese ad assicurare al creditore il rimborso totale o parziale del credito in caso di morte, invalidità, infermità, disoccupazione del debitore;</p>	<p>4) il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo, se necessaria per l'ottenimento del credito;</p> <p>5) le spese per le assicurazioni o garanzie, imposte dal creditore, intese ad assicurare al creditore il rimborso totale o parziale del credito in caso di morte, invalidità, infermità, disoccupazione o altre cause di inadempienza del debitore;</p> <p><i>Le spese per assicurazioni e</i></p>	<p>4) il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo, se necessaria per l'ottenimento del credito;</p> <p>5) le spese per le assicurazioni o garanzie imposte dal creditore, intese ad assicurare il rimborso totale o parziale del credito;</p> <p><i>Le spese per assicurazioni e garanzie non sono ricomprese</i></p>	<p>4) il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo, se necessaria per l'ottenimento del credito;</p> <p>5) le spese per le assicurazioni o garanzie imposte dal creditore, intese ad assicurare il rimborso totale o parziale del credito;</p> <p><i>Le spese per assicurazioni e garanzie non sono ricomprese</i></p>	<p>4) il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo, se necessaria per l'ottenimento del credito;</p> <p>5) le spese per le assicurazioni o garanzie imposte dal creditore, intese ad assicurare il rimborso totale o parziale del credito;</p> <p><i>Le spese per assicurazioni e garanzie non sono ricomprese</i></p>	<p>corrispondente che cura la riscossione, le spese per il servizio di trattenuta dello stipendio o della pensione;</p> <p>4) il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo e sostenuto dal cliente, in via diretta o tramite l'intermediario; nell'ambito del rapporto con il mediatore, gli intermediari provvedono ad acquisire le necessarie informazioni riguardo ai compensi corrisposti dal cliente;</p> <p>5) le spese per assicurazioni o garanzie intese ad assicurare il rimborso totale o parziale del credito ovvero a tutelare altrimenti i diritti del creditore (ad es. polizze per furto e incendio sui beni concessi in leasing o in ipoteca), se la conclusione del contratto avente ad oggetto il servizio assicurativo è contestuale alla concessione del finanziamento ovvero obbligatoria per</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>6)ogni altra spesa contrattualmente prevista connessa con l'operazione di finanziamento.</p>	<p><i>garanzie non sono ricomprese quando derivino dall'esclusivo adempimento di obblighi di legge.</i></p> <p><i>Nelle operazioni di prestito contro cessione del quinto dello stipendio indicate nella Cat. 8 le spese per assicurazione in caso di morte, invalidità, infermità o disoccupazione del debitore non rientrano nel calcolo del tasso.</i></p> <p>6)ogni altra spesa contrattualmente prevista connessa con l'operazione di finanziamento.</p>	<p><i>quando derivino dall'esclusivo adempimento di obblighi di legge.</i></p> <p><i>Nelle operazioni di prestito contro cessione del quinto dello stipendio e assimilate indicate nella Cat. 8 le spese per assicurazione in caso di morte, invalidità, infermità o disoccupazione del debitore non rientrano nel calcolo del tasso purché siano certificate da apposita polizza.</i></p> <p>6)ogni altra spesa contrattualmente prevista connessa con l'operazione di finanziamento.</p>	<p>quando derivino dall'esclusivo adempimento di obblighi di legge.</p> <p>Nelle operazioni di prestito contro cessione del quinto dello stipendio e assimilate indicate nella cat. 8 le spese per assicurazione in caso di morte, invalidità, infermità o disoccupazione del debitore non rientrano nel calcolo del tasso purché siano certificate da apposita polizza.</p> <p>6)ogni altra spesa contrattualmente prevista connessa con l'operazione di finanziamento.</p>	<p>quando derivino dall'esclusivo adempimento di obblighi di legge.</p> <p>Nelle operazioni di prestito contro cessione del quinto dello stipendio e assimilate indicate nella Cat. 8 le spese per assicurazione in caso di morte, invalidità, infermità o disoccupazione del debitore non rientrano nel calcolo del tasso purché siano certificate da apposita polizza.</p> <p>6)ogni altra spesa contrattualmente prevista connessa con l'operazione di finanziamento.</p> <p>Si considerano non connessi con l'operazione, con riferimento al Factoring e al Leasing, i compensi per prestazioni di servizi di natura non finanziaria.</p>	<p>ottenere il credito o per ottenerlo alle condizioni contrattuali offerte, indipendentemente dal fatto che la polizza venga stipulata per il tramite del finanziatore o direttamente dal cliente (11);</p> <p>6)le spese per servizi accessori, anche se forniti da soggetti terzi, connessi con il contratto di credito (ad es. spese custodia pegno, perizie, spese postali);</p> <p>7)gli oneri per la messa a disposizione dei fondi, le penali e gli oneri applicati nel caso di passaggio a debito di conti non affidati o negli sconfinamenti sui conti correnti affidati rispetto al fido accordato e la commissione di massimo scoperto laddove applicabile secondo le disposizioni di legge vigenti;</p> <p>8)ogni altra spesa ed onere contrattualmente previsti, connessi con l'operazione di finanziamento.</p> <p>Nel caso di fidi promiscui gli oneri, qualora non</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>Sono esclusi:</p> <p>a) le imposte e tasse; b) il recupero di spese, anche se sostenute per servizi forniti da terzi (ad es. perizie, certificati camerali, spese postali);</p>	<p>Sono esclusi:</p> <p>a) le imposte e tasse; b) il recupero di spese, anche se sostenute per servizi forniti da terzi (ad es. perizie, certificati camerali, spese postali);</p>	<p>Sono esclusi:</p> <p>a) le imposte e tasse; b) le spese e gli oneri di cui ai successivi punti per la parte in cui non eccedano il costo effettivamente sostenuto dall'intermediario:</p> <p>• il recupero di spese, anche se sostenute per servizi forniti da terzi (ad es. perizie, certificati camerali, spese postali; nel caso di sconto di portafoglio, le commissioni di incasso di pertinenza del corrispondente che cura la riscossione);</p>	<p>Sono esclusi:</p> <p>a) le imposte e tasse; b) le spese e gli oneri di cui ai successivi punti per la parte in cui non eccedano il costo effettivamente sostenuto dall'intermediario:</p> <p>il recupero di spese, anche se sostenute per servizi forniti da terzi (ad es. perizie, certificati camerali, spese postali; nel caso di sconto di portafoglio, le commissioni di incasso di pertinenza del corrispondente che cura la riscossione);</p>	<p>Sono esclusi:</p> <p>a) le imposte e tasse; b) le spese e gli oneri di cui ai successivi punti per la parte in cui non eccedano il costo effettivamente sostenuto dall'intermediario:</p> <p>il recupero di spese, anche se sostenute per servizi forniti da terzi (ad es. perizie, certificati camerali, spese postali; spese custodia pegno; nel caso di sconto di portafoglio commerciale, le commissioni di incasso di pertinenza del corrispondente che cura la riscossione);</p>	<p>specificamente attribuibili a una categoria di operazioni, vanno imputati per intero a ciascuna di esse. Tali oneri sono invece imputati pro quota qualora per talune categorie di operazioni siano previste limitazioni per singola modalità di utilizzo; la ripartizione pro quota andrà riferita anche al fido accordato.</p> <p>Sono esclusi:</p> <p>a) le imposte e tasse (12); b) le spese notarili (ad es. onorario, visure catastali, iscrizione nei pubblici registri, spese relative al trasferimento della proprietà del bene oggetto di leasing); c) i costi di gestione del conto sul quale vengono registrate le operazioni di pagamento e di prelievo, i costi relativi all'utilizzazione di un mezzo di pagamento che permetta di effettuare pagamenti e prelievi e gli altri costi relativi alle operazioni di pagamento, a meno che il conto non sia a</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL. 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>c) le spese legali e assimilate (ad es. visure catastali, iscrizione nei pubblici registri, spese notarili, spese relative al trasferimento della proprietà del bene oggetto di leasing, spese di notifica, spese legate all'entrata del rapporto in contenzioso);</p> <p>d) gli interessi di mora e gli oneri assimilabili contrattualmente previsti per il caso di inadempimento di un obbligo;</p> <p>e) gli addebiti per tenuta conto, nonché quelli connessi con i servizi di incasso e pagamento e con i servizi accessori (ad es. spese di custodia pegno; per il factoring, compensi per prestazione di servizi di natura non finanziaria);</p>	<p>c) le spese legali e assimilate (ad es. visure catastali, iscrizione nei pubblici registri, spese notarili, spese relative al trasferimento della proprietà del bene oggetto di leasing, spese di notifica, spese legate all'entrata del rapporto in contenzioso);</p> <p>d) gli interessi di mora e gli oneri assimilabili contrattualmente previsti per il caso di inadempimento di un obbligo;</p> <p>e) gli oneri applicati al cliente indipendentemente dalla circostanza che si tratti di rapporti di finanziamento o di deposito (ad es. nel caso di apertura di conti correnti gli addebiti per tenuta conto e quelli connessi con i servizi di incasso e pagamento; nel caso di sconto di portafoglio, le commissioni di incasso di pertinenza del corrispondente che cura la riscossione);</p> <p>f) le spese connesse con i servizi accessori (ad es. spese</p>	<p>• le spese legali e assimilate (ad es. visure catastali, iscrizione nei pubblici registri, spese notarili, spese relative al trasferimento della proprietà del bene oggetto di leasing, spese di notifica, spese legate all'entrata del rapporto in contenzioso);</p> <p>• gli oneri applicati al cliente indipendentemente dalla circostanza che si tratti di rapporti di finanziamento o di deposito (ad es. nel caso di apertura di conti correnti gli addebiti per tenuta conto e quelli connessi con i servizi di incasso e pagamento);</p> <p>c) le spese connesse con i servizi accessori (ad es. spese di custodia pegno; per il</p>	<p>le spese legali e assimilate (ad es. visure catastali, iscrizione nei pubblici registri, spese notarili, spese relative al trasferimento della proprietà del bene oggetto di leasing, spese di notifica, spese legate all'entrata del rapporto in contenzioso);</p> <p>gli oneri applicati al cliente indipendentemente dalla circostanza che si tratti di rapporti di finanziamento o di deposito (ad es. nel caso di apertura di conti correnti gli addebiti per tenuta conto e quelli connessi con i servizi di incasso e pagamento);</p> <p>c) le spese connesse con i servizi accessori (ad es. spese di custodia pegno; per il</p>	<p>le spese legali e assimilate (ad es. visure catastali, iscrizione nei pubblici registri, spese notarili, spese relative al trasferimento della proprietà del bene oggetto di leasing, spese di notifica, spese legate all'entrata del rapporto in contenzioso);</p> <p>gli oneri applicati al cliente indipendentemente dalla circostanza che si tratti di rapporti di finanziamento o di deposito (ad es. nel caso di apertura di conti correnti gli addebiti per tenuta conto e quelli connessi con i servizi di incasso e pagamento);</p>	<p>servizio esclusivo del finanziamento;</p> <p>d) gli interessi di mora e gli oneri assimilabili contrattualmente previsti per il caso di inadempimento di un obbligo;</p> <p>e) con riferimento al factoring e al leasing, i compensi per prestazioni di servizi accessori di tipo amministrativo non direttamente connessi con l'operazione di finanziamento.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL. 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
f) le spese per le assicurazioni e garanzie diverse da quelle di cui al precedente punto 5;	<p>di custodia pegno; per il factoring e il leasing, compensi per prestazione di servizi di natura non finanziaria);</p> <p>g) le spese per le assicurazioni e garanzie diverse da quelle di cui al precedente punto 5;</p> <p><i>Nel caso di fidi promiscui gli oneri, qualora non siano specificamente attribuibili a una categoria di operazioni, vanno imputati per intero a ciascuna di esse. Tali oneri sono invece imputati pro quota qualora per talune categorie di operazioni siano previste limitazioni per singola modalità di utilizzo; la ripartizione pro quota andrà riferita anche al fido accordato.</i></p> <p><i>Le spese addebitate con cadenza annuale vanno ripartite sui quattro trimestri di competenza.</i></p>	<p>factoring e il leasing, compensi per prestazione di servizi di natura non finanziaria);</p> <p>d) gli interessi di mora e gli oneri assimilabili contrattualmente previsti per il caso di inadempimento di un obbligo.</p> <p><i>Nel caso di fidi promiscui gli oneri, qualora non siano specificamente attribuibili a una categoria di operazioni, vanno imputati per intero a ciascuna di esse. Tali oneri sono invece imputati pro quota qualora per talune categorie di operazioni siano previste limitazioni per singola modalità di utilizzo; la ripartizione pro quota andrà riferita anche al fido accordato.</i></p> <p><i>Le spese addebitate con cadenza annuale vanno ripartite sui quattro trimestri di competenza.</i></p>	<p>factoring e il leasing, compensi per prestazione di servizi di natura non finanziaria);</p> <p>d) gli interessi di mora e gli oneri assimilabili contrattualmente previsti per il caso di inadempimento di un obbligo.</p> <p>Nel caso di fidi promiscui gli oneri, qualora non siano specificamente attribuibili a una categoria di operazioni, vanno imputati per intero a ciascuna di esse. Tali oneri sono invece imputati pro quota qualora per talune categorie di operazioni siano previste limitazioni per singola modalità di utilizzo; la ripartizione pro quota andrà riferita anche al fido accordato.</p> <p>Le spese addebitate con cadenza annuale vanno ripartite sui quattro trimestri di competenza.</p>	<p>c) gli interessi di mora e gli oneri assimilabili contrattualmente previsti per il caso di inadempimento di un obbligo.</p> <p>Nel caso di fidi promiscui gli oneri, qualora non siano specificamente attribuibili a una categoria di operazioni, vanno imputati per intero a ciascuna di esse. Tali oneri sono invece imputati pro quota qualora per talune categorie di operazioni siano previste limitazioni per singola modalità di utilizzo; la ripartizione pro quota andrà riferita anche al fido accordato.</p> <p>Le spese addebitate con cadenza annuale vanno ripartite sui quattro trimestri di competenza.</p>	

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	<p><i>Le penali a carico del cliente previste in caso di estinzione anticipata del rapporto, in quanto meramente eventuali, non sono da aggiungere alle spese di chiusura della pratica.</i></p> <p><i>In occasione di passaggi a debito di conti non affidati l'onere applicato a titolo di penalizzazione può essere escluso dal calcolo del tasso. Ai fini dell'esclusione si richiede che gli intermediari diano espressa ed adeguata pubblicità all'entità di tale penalizzazione nell'avviso sintetico e nei fogli informativi analitici redatti ai sensi delle istruzioni di vigilanza, che prevedono l'obbligo di pubblicizzare 'ogni altro onere o condizione di natura economica, comunque denominati, gravanti sulla clientela'.</i></p>	<p><i>Le penali a carico del cliente previste in caso di estinzione anticipata del rapporto, in quanto meramente eventuali, non sono da aggiungere alle spese di chiusura della pratica.</i></p> <p><i>In occasione di passaggi a debito di conti non affidati l'onere applicato a titolo di penalizzazione può essere escluso dal calcolo del tasso. Ai fini dell'esclusione si richiede che gli intermediari diano espressa ed adeguata pubblicità all'entità di tale penalizzazione nell'avviso sintetico e nei fogli informativi analitici redatti ai sensi delle istruzioni di vigilanza, che prevedono l'obbligo di pubblicizzare "ogni altro onere o condizione di natura economica, comunque denominati, gravanti sulla clientela".</i> <i>In ogni caso, l'onere</i></p>	<p>Le penali a carico del cliente previste in caso di estinzione anticipata del rapporto, in quanto meramente eventuali, non sono da aggiungere alle spese di chiusura della pratica.</p> <p>In occasione di passaggi a debito di conti non affidati l'onere applicato a titolo di penalizzazione può essere escluso dal calcolo del tasso. Ai fini dell'esclusione si richiede che gli intermediari diano espressa ed adeguata pubblicità all'entità di tale penalizzazione nell'avviso sintetico e nei fogli informativi analitici redatti ai sensi delle istruzioni di vigilanza, che prevedono l'obbligo di pubblicizzare "ogni altro onere o condizione di natura economica, comunque denominati, gravanti sulla clientela". In ogni caso, l'onere addebitato</p>	<p>Le penali a carico del cliente previste in caso di estinzione anticipata del rapporto, in quanto meramente eventuali, non sono da aggiungere alle spese di chiusura della pratica.</p> <p>In occasione di passaggi a debito di conti non affidati l'onere applicato a titolo di penalizzazione può essere escluso dal calcolo del tasso. Ai fini dell'esclusione si richiede che gli intermediari diano espressa ed adeguata pubblicità all'entità di tale penalizzazione nell'avviso e nei fogli informativi redatti ai sensi delle istruzioni di vigilanza, che prevedono l'obbligo di pubblicizzare "ogni altro onere o condizione di natura economica, comunque denominati, gravanti sulla clientela". In ogni caso, l'onere addebitato</p>	<p>Le penali a carico del cliente previste in caso di estinzione anticipata del rapporto, laddove consentite, sono da ritenersi meramente eventuali, e quindi non vanno aggiunte alle spese di chiusura della pratica.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
	<i>In ogni caso, l'onere addebitato alla clientela può essere escluso dal calcolo in misura non superiore a quella delle spese generalmente previste per la chiusura (o liquidazione) dei conti affidati.</i>	<i>addebitato alla clientela può essere escluso dal calcolo in misura non superiore a quella delle spese generalmente previste per la chiusura (o liquidazione) dei conti affidati.</i>	alla clientela può essere escluso dal calcolo in misura non superiore a quella delle spese generalmente previste per la chiusura (o liquidazione) dei conti affidati.	alla clientela può essere escluso dal calcolo in misura non superiore a quella delle spese generalmente previste per la chiusura (o liquidazione) dei conti affidati.	
C5. Metodologia di calcolo della percentuale della commissione di massimo scoperto	C5. Metodologia di calcolo della percentuale della commissione di massimo scoperto	C5. Metodologia di calcolo della percentuale della commissione di massimo scoperto	C5. Metodologia di calcolo della percentuale della commissione di massimo scoperto	C5. Metodologia di calcolo della percentuale della commissione di massimo scoperto	C5. Calcolo dell'importo erogato.
La commissione di massimo scoperto non entra nel calcolo del TEG. Essa viene rilevata separatamente, espressa in termini percentuali	La commissione di massimo scoperto non entra nel calcolo del TEG. Essa viene rilevata separatamente, espressa in termini percentuali. <i>Tale commissione nella tecnica bancaria viene definita come il corrispettivo pagato dal cliente per compensare l'intermediario dell'onere di dover essere sempre in grado di fronteggiare una rapida espansione nell'utilizzo dello scoperto del conto. Tale compenso - che di norma viene applicato allorché il</i>	La commissione di massimo scoperto non entra nel calcolo del TEG. Essa viene rilevata separatamente, espressa in termini percentuali. <i>Tale commissione nella tecnica bancaria viene definita come il corrispettivo pagato dal cliente per compensare l'intermediario dell'onere di dover essere sempre in grado di fronteggiare una rapida espansione nell'utilizzo dello scoperto del conto. Tale compenso - che di norma viene applicato allorché il</i>	La commissione di massimo scoperto non entra nel calcolo del TEG. Essa viene rilevata separatamente, espressa in termini percentuali. <i>Tale commissione nella tecnica bancaria viene definita come il corrispettivo pagato dal cliente per compensare l'intermediario dell'onere di dover essere sempre in grado di fronteggiare una rapida espansione nell'utilizzo dello scoperto del conto. Tale compenso - che di norma viene applicato allorché il</i>	La commissione di massimo scoperto non entra nel calcolo del TEG. Essa viene rilevata separatamente, espressa in termini percentuali. <i>Tale commissione nella tecnica bancaria viene definita come il corrispettivo pagato dal cliente per compensare l'intermediario dell'onere di dover essere sempre in grado di fronteggiare una rapida espansione nell'utilizzo dello scoperto del conto. Tale compenso - che di norma viene applicato allorché il</i>	La metodologia di calcolo dell'importo erogato varia a seconda delle diverse categorie di operazioni individuate: a) Cat. 1, Cat. 5 e Cat. 9 (aperture di credito in c/c, factoring e credito revolving) Nell'ambito di ciascun rapporto, per importo erogato si intende il saldo medio nel trimestre calcolato rapportando i numeri debitori (di cui al precedente punto C3) al numero di giorni effettivi del trimestre. Nei casi di passaggio a debito di conti

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>Il calcolo della percentuale della commissione di massimo scoperto va effettuato, per ogni singola posizione, rapportando l'importo della commissione effettivamente percepita all'ammontare del massimo scoperto sul quale è stata applicata</p>	<p><i>saldo del cliente risulti a debito per oltre un determinato numero di giorni - viene calcolato in misura percentuale sullo scoperto massimo verificatosi nel periodo di riferimento.</i></p> <p>Il calcolo della percentuale della commissione di massimo scoperto va effettuato, per ogni singola posizione, rapportando l'importo della commissione effettivamente percepita all'ammontare del massimo scoperto sul quale è stata applicata.</p>	<p><i>saldo del cliente risulti a debito per oltre un determinato numero di giorni - viene calcolato in misura percentuale sullo scoperto massimo verificatosi nel periodo di riferimento.</i></p> <p>Il calcolo della percentuale della commissione di massimo scoperto va effettuato, per ogni singola posizione rientrante nelle Categorie 1, 2 e 5, rapportando l'importo della commissione effettivamente percepita all'ammontare del massimo scoperto sul quale è stata applicata.</p>	<p>saldo del cliente risulti a debito per oltre un determinato numero di giorni - viene calcolato in misura percentuale sullo scoperto massimo verificatosi nel periodo di riferimento.</p> <p>Il calcolo della percentuale della commissione di massimo scoperto va effettuato, per ogni singola posizione rientrante nelle categorie 1, 2 e 5, rapportando l'importo della commissione effettivamente percepita all'ammontare del massimo scoperto sul quale è stata applicata.</p>	<p>saldo del cliente risulti a debito per oltre un determinato numero di giorni - viene calcolato in misura percentuale sullo scoperto massimo verificatosi nel periodo di riferimento.</p> <p>Il calcolo della percentuale della commissione di massimo scoperto va effettuato, per ogni singola posizione rientrante nelle Categorie 1, 2 e 5, rapportando l'importo della commissione effettivamente percepita all'ammontare del massimo scoperto sul quale è stata applicata.</p> <p>Tale commissione è strutturalmente connessa alle sole operazioni di finanziamento per le quali l'utilizzo del credito avviene in modo variabile, sul presupposto tecnico che esista uno "scoperto di conto". Pertanto, analoghe commissioni applicate ad altre categorie di finanziamento andranno incluse nel calcolo</p>	<p>non affidati si devono prendere in considerazione solo i giorni in cui il saldo è negativo per il cliente. Nel caso di operazioni di <i>factoring</i> che non diano luogo a posizioni debitorie nei confronti del cedente il valore da prendere in considerazione è la somma degli anticipi erogati nel trimestre.</p> <p>b) Cat. 2 (Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale)</p> <p>Nell'ambito di ciascun rapporto, ad eccezione degli anticipi s.b.f., per importo erogato si intende la somma degli importi concessi a fronte dello sconto effetti. Per gli anticipi s.b.f. per importo erogato si intende il saldo medio nel trimestre.</p> <p>c) Altre categorie di operazioni</p> <p>Per importo erogato si intende</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
				<p>del TEG.</p> <p>In occasione di passaggi a debito di conti non affidati la commissione non è oggetto di rilevazione purché gli intermediari diano espressa ed adeguata pubblicità della sua entità nell'avviso e nei fogli informativi redatti ai sensi delle istruzioni di vigilanza, che prevedono l'obbligo di pubblicizzare "ogni altro onere o condizione di natura economica, comunque denominati, gravanti sulla clientela". In ogni caso, l'onere addebitato alla clientela può essere escluso solo se applicato in misura non superiore a quello della commissione generalmente prevista per i conti affidati.</p>	<p>il fido accordato o il capitale finanziato (cfr. punto B4).</p>
					<p>C6. Calcolo del compenso di mediazione (MED)</p> <p>Il <i>compenso di mediazione, che rileva ai fini della presente rilevazione</i>, comprende sia la commissione a carico del</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
					<p>soggetto finanziatore sia quella a carico del cliente, a fronte di una attività di mediazione svolta dai mediatori creditizi (persone fisiche e giuridiche) iscritti all'albo istituito ai sensi dell'art. 16 delle legge 108/96; non vanno pertanto segnalati i compensi per l'attività di mediazione svolta da soggetti non iscritti al suddetto albo (13).</p> <p>Per ciascuna operazione finanziaria il compenso percepito per l'attività di mediazione deve essere rapportato all'ammontare finanziato utilizzato per individuare la classe d'importo (cfr. punto B4) e segnalato in misura percentuale:</p> $MED = \frac{\text{Commissione} * 100}{\text{Ammontare finanziato}}$
					<p>D) Norme transitorie</p> <p>D1. Periodo transitorio (1°</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
					<p>luglio – 31 dicembre 2009)</p> <p>Fino al 31 dicembre 2009, al fine di verificare il rispetto del limite oltre il quale gli interessi sono sempre usurari ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge 7 marzo 1996, n. 108, gli intermediari devono attenersi ai criteri indicati nelle Istruzioni della Banca d'Italia e dell'UIC pubblicate rispettivamente nella G.U. n. 74 del 29 marzo 2006 e n. 102 del 4 maggio 2006.</p> <p>Nel periodo transitorio restano pertanto esclusi dal calcolo del TEG per la verifica del limite di cui al punto precedente (ma vanno inclusi nel TEG per l'invio delle segnalazioni alla Banca d'Italia):</p> <p>a) la CMS e gli oneri applicati in sostituzione della stessa, come previsto dalla legge 2 del 2009;</p> <p>b) gli oneri applicati alla clientela per i passaggi a debito</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
					<p>di conti non affidati, fino a concorrenza delle spese addebitate ai clienti per la liquidazione trimestrale dei conti affidati;</p> <p>c)gli oneri assicurativi imposti per legge direttamente a carico del cliente (anche per il tramite dell'intermediario).</p>
					<p>D2. Primo invio dei dati in base alle presenti Istruzioni</p> <p>a) I dati previsti al punto C1. n. 1 e n. 2 (tassi effettivi globali medi e numero di rapporti che hanno concorso alla determinazione degli stessi) devono essere segnalati a partire dal trimestre luglio-settembre 2009 (scadenza 25 ottobre 2009);</p> <p>b) i dati previsti al punto C1 n. 4 e n. 5 (compensi di mediazione medi e numero di rapporti che hanno concorso alla determinazione degli stessi) e al punto C1 n. 3</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
					(importi erogati) devono essere segnalati a partire dal trimestre gennaio - marzo 2010 (segnalazione da inviare entro il 25 aprile 2010).
SEZIONE II	SEZIONE II	SEZIONE II	SEZIONE II	SEZIONE II	SEZIONE II
MODALITÀ TECNICO-OPERATIVE PER L'INOLTRO DELLE INFORMAZIONI	MODALITÀ TECNICO-OPERATIVE PER L'INOLTRO DELLE INFORMAZIONI	MODALITÀ TECNICO-OPERATIVE PER L'INOLTRO DELLE INFORMAZIONI	MODALITÀ TECNICO-OPERATIVE PER L'INOLTRO DELLE INFORMAZIONI	MODALITÀ TECNICO-OPERATIVE PER L'INOLTRO DELLE INFORMAZIONI	MODALITÀ TECNICO-OPERATIVE PER L'INOLTRO DELLE INFORMAZIONI
<p>1) Premessa.</p> <p>Le segnalazioni debbono essere trasmesse su supporto magnetico ed indirizzate al Servizio Informazioni Sistema Creditizio; Per quanto non diversamente disciplinato, le istituzioni segnalanti devono fare riferimento alla circolare "Segnalazioni di vigilanza</p>	<p>1) Premessa.</p> <p>Le segnalazioni debbono essere trasmesse su supporto magnetico ed indirizzate al Servizio Informazioni Sistema Creditizio; le banche possono trasmettere i dati anche attraverso la Rete Nazionale Interbancaria. Per quanto non diversamente disciplinato, le</p>	<p>1) Premessa.</p> <p>Le segnalazioni debbono essere trasmesse su supporto magnetico ed indirizzate al Servizio Informazioni Sistema Creditizio; le banche possono trasmettere i dati anche attraverso la Rete Nazionale Interbancaria. Per quanto non diversamente disciplinato, le</p>	<p>1) Premessa.</p> <p>Le segnalazioni debbono essere trasmesse su supporto magnetico ed indirizzate al Servizio Informazioni Sistema Creditizio; le banche possono trasmettere i dati anche attraverso la Rete Nazionale Interbancaria. Per quanto non diversamente disciplinato, le</p>	<p>1) Premessa.</p> <p>Le segnalazioni debbono essere trasmesse su supporto magnetico ed indirizzate al Servizio Informazioni Sistema Creditizio; le banche possono trasmettere i dati anche attraverso la Rete Nazionale Interbancaria. Per quanto non diversamente disciplinato, le</p>	<p>Premessa</p> <p>I dati dovranno essere inviati alla Banca d'Italia - Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche attraverso il canale Internet avvalendosi dell'applicazione "INFOSTAT" accessibile dal sito web dell'Istituto.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" emanata dal Servizio Informazioni Sistema Creditizio, nei capitoli relativi alle modalità tecnico-operative per l'inoltro delle informazioni, alle comunicazioni di errori e/o anomalie sui dati, alle segnalazioni di rettifica	istituzioni segnalanti devono fare riferimento alla circolare n. 154 del 22.11.91 (Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi) emanata dal Servizio Informazioni Sistema Creditizio, nei capitoli relativi alle modalità tecnico-operative per l'inoltro delle informazioni, alle comunicazioni di errori e/o anomalie sui dati, alle segnalazioni di rettifica	istituzioni segnalanti devono fare riferimento alla circolare n. 154 del 22.11.91 (Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi) emanata dal Servizio Informazioni Sistema Creditizio, nei capitoli relativi alle modalità tecnico-operative per l'inoltro delle informazioni, alle comunicazioni di errori e/o anomalie sui dati, alle segnalazioni di rettifica	istituzioni segnalanti devono fare riferimento alla circolare n. 154 del 22.11.91 (Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi) emanata dal Servizio Informazioni Sistema Creditizio, nei capitoli relativi alle modalità tecnico-operative per l'inoltro delle informazioni, alle comunicazioni di errori e/o anomalie sui dati, alle segnalazioni di rettifica	istituzioni segnalanti devono fare riferimento alla circolare n. 154 del 22.11.91 (Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi) emanata dal Servizio Informazioni Sistema Creditizio, nei capitoli relativi alle modalità tecnico-operative per l'inoltro delle informazioni, alle comunicazioni di errori e/o anomalie sui dati, alle segnalazioni di rettifica	
2) Dominio del campo "TIPBAINF" (base informativa) del record di "testa". Nella compilazione del record di "testa" dei supporti magnetici trasmissivi il	2) Dominio dei campi "CODICE APPLICAZIONE" e "TIPBAINF". Nella compilazione del record di "testa" (ANABI) e del record di "coda" (CODBI) nel	2) Dominio dei campi "CODICE APPLICAZIONE" e "TIPBAINF". Nella compilazione del record di "testa" (ANABI) e del record di "coda" (CODBI) nel	2) Dominio dei campi "CODICE APPLICAZIONE" e "TIPBAINF". Nella compilazione del record di "testa" (ANABI) e del record di "coda" (CODBI) nel	2) Dominio dei campi "CODICE APPLICAZIONE" e "TIPBAINF". Nella compilazione del record di "testa" (ANABI) e del record di "coda" (CODBI) nel	Modalità di segnalazione dei dati I tassi e i compensi di mediazione vanno segnalati in

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>campo "TIPBAINF" (base informativa) deve essere valorizzato con il codice "7" (Rilevazione del tasso medio effettivo globale ai sensi della legge sull'usura).</p>	<p>campo "CODICE APPLICAZIONE" deve essere indicato il valore "426". Il campo "TIPBAINF" (base informativa) del record "identificativo movimento" (tipo record 001) deve essere valorizzato con il codice "7" (Rilevazione del tasso medio effettivo globale ai sensi della legge sull'usura).</p>	<p>campo "CODICE APPLICAZIONE" deve essere indicato il valore "426". Il campo "TIPBAINF" (base informativa) del record "identificativo movimento" (tipo record 001) deve essere valorizzato con il codice "7" (Rilevazione del tasso medio effettivo globale ai sensi della legge sull'usura).</p>	<p>campo "CODICE APPLICAZIONE" deve essere indicato il valore "426". Il campo "TIPBAINF" (base informativa) del record "identificativo movimento" (tipo record 001) deve essere valorizzato con il codice "7" (Rilevazione del tasso medio effettivo globale ai sensi della legge sull'usura).</p>	<p>campo "CODICE APPLICAZIONE" deve essere indicato il valore "426". Il campo "TIPBAINF" (base informativa) del record "identificativo movimento" (tipo record 001) deve essere valorizzato con il codice "7" (Rilevazione del tasso medio effettivo globale ai sensi della legge sull'usura).</p>	<p>percentuale con tre cifre decimali senza indicazione della virgola; il numero dei rapporti in unità. L'importo erogato medio va segnalato in unità di euro.</p> <p>La rilevazione va effettuata anche nel caso in cui le singole istituzioni non abbiano dati da comunicare. Tale evenienza va segnalata mediante l'utilizzo della voce "segnalazione negativa" (31440/00), inserendo convenzionalmente il valore 1 nel campo riservato all'importo.</p>
<p>3) Modalità di segnalazione dei dati.</p> <p>I tassi e la percentuale della commissione di massimo scoperto vanno segnalati in percentuale con tre cifre decimali senza indicazione della virgola; il numero dei rapporti in unità.</p> <p>La rilevazione va effettuata anche nel caso in cui le</p>	<p>3) Modalità di segnalazione dei dati.</p> <p>I tassi e la percentuale della commissione di massimo scoperto vanno segnalati in percentuale con tre cifre decimali senza indicazione della virgola; il numero dei rapporti in unità.</p> <p>La rilevazione va effettuata anche nel caso in cui le</p>	<p>3) Modalità di segnalazione dei dati.</p> <p>I tassi e la percentuale della commissione di massimo scoperto vanno segnalati in percentuale con tre cifre decimali senza indicazione della virgola; il numero dei rapporti in unità.</p> <p>La rilevazione va effettuata anche nel caso in cui le</p>	<p>3) Modalità di segnalazione dei dati.</p> <p>I tassi e la percentuale della commissione di massimo scoperto vanno segnalati in percentuale con tre cifre decimali senza indicazione della virgola; il numero dei rapporti in unità.</p> <p>La rilevazione va effettuata anche nel caso in cui le</p>	<p>3) Modalità di segnalazione dei dati.</p> <p>I tassi e la percentuale della commissione di massimo scoperto vanno segnalati in percentuale con tre cifre decimali senza indicazione della virgola; il numero dei rapporti in unità.</p> <p>La rilevazione va effettuata anche nel caso in cui le</p>	<p>Sistema delle codifiche</p> <p>a) classi di importo (codice campo 599 - lunghezza 2)</p> <p>L'informazione è richiesta per ciascuna delle categorie di operazioni. I valori previsti sono:</p> <p>69 - fino a 1.500 euro</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>single istituzioni non abbiano dati da comunicare. Tale evenienza va segnalata mediante l'utilizzo della voce "segnalazione negativa" (31440/00), inserendo convenzionalmente il valore 1 nel campo riservato all'importo.</p>	<p>single istituzioni non abbiano dati da comunicare. Tale evenienza va segnalata mediante l'utilizzo della voce "segnalazione negativa" (31440/00), inserendo convenzionalmente il valore 1 nel campo riservato all'importo.</p>	<p>single istituzioni non abbiano dati da comunicare. Tale evenienza va segnalata mediante l'utilizzo della voce "segnalazione negativa" (31440/00), inserendo convenzionalmente il valore 1 nel campo riservato all'importo.</p>	<p>single istituzioni non abbiano dati da comunicare. Tale evenienza va segnalata mediante l'utilizzo della voce "segnalazione negativa" (31440/00), inserendo convenzionalmente il valore 1 nel campo riservato all'importo.</p>	<p>single istituzioni non abbiano dati da comunicare. Tale evenienza va segnalata mediante l'utilizzo della voce "segnalazione negativa" (31440/00), inserendo convenzionalmente il valore 1 nel campo riservato all'importo.</p>	<p>97 - fino a 5.000 euro 88 - fino a 50.000 euro 38 - fino a 100.000 euro 40 - da oltre 1.500 euro fino a 5.000 euro 43 - da oltre 5.000 euro fino a 25.000 euro 45 - da oltre 25.000 euro fino a 50.000 euro 48 - da oltre 50.000 euro fino a 75.000 euro 76 - da oltre 50.000 euro fino a 100.000 euro 39 - da oltre 100.000 euro fino a 250.000 euro 94 - da oltre 250.000 euro fino a 500.000 euro 68 - oltre 5.000 euro 77 - oltre 100.000 euro 95 - oltre 500.000 euro</p> <p>b) tipo importo (codice campo 350 - lunghezza 2)</p> <p>Individua il contenuto dell'importo segnalato. I valori previsti sono: 13 -tasso effettivo globale medio; 14 -numero rapporti su cui è</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
					<p>stato calcolato il tasso effettivo globale medio;</p> <p>17 -importo erogato medio;</p> <p>18- compenso medio percentuale per l'attività di mediazione;</p> <p>19 - numero di rapporti che hanno concorso alla determinazione del compenso medio.</p> <p>c) durata (prevista nella parte fissa del "record movimento" - lunghezza 2)</p> <p>L'informazione non è richiesta ai fini delle segnalazioni. Indicare convenzionalmente "3".</p> <p>d) residenza e valuta (previste nella parte fissa del "record movimento" - lunghezza 1)</p> <p>Le informazioni non sono richieste ai fini delle segnalazioni. Indicare convenzionalmente "1" per entrambe le</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
					informazioni.
<p>4) Sistema delle codifiche.</p> <p>a) classi di importo (codice campo 599 - lunghezza 2).</p> <p>L'informazione è richiesta per ciascuna delle categorie di operazioni. I valori previsti sono:</p> <p>51 - fino a 2,5 milioni 52- fino a 10 milioni 53- fino a 30 milioni 54 - fino a 50 milioni 55- fino a 100 milioni 56 – da oltre 2,5 milioni fino a 10 milioni 57- da oltre 10 milioni fino a 30 milioni 58- da oltre 10 milioni fino a 50 milioni 59- da oltre 30 milioni fino a 50 milioni 60- da oltre 50 fino a 100 milioni 61- da oltre 100 fino a 200</p>	<p>4) Sistema delle codifiche.</p> <p>a) classi di importo (codice campo 599 - lunghezza 2).</p> <p>L'informazione è richiesta per ciascuna delle categorie di operazioni. I valori previsti sono:</p> <p>69- fino a 1.500 euri 97- fino a 5.000 euri 98- fino a 25.000 euri 88- fino a 50.000 euri 40- da oltre 1.500 euri fino a 5.000 euri 42- da oltre 5.000 euri fino a 15.000 euri 43- da oltre 5.000 euri fino a 25.000 euri 44- da oltre 15.000 euri fino a 25.000 euri 45- da oltre 25.000 euri fino a 50.000 euri 76- da oltre 50.000 fino a</p>	<p>4) Sistema delle codifiche.</p> <p>a) classi di importo (codice campo 599 - lunghezza 2).</p> <p>L'informazione è richiesta per ciascuna delle categorie di operazioni. I valori previsti sono:</p> <p>69- fino a 1.500 euri 97- fino a 5.000 euri 98- fino a 25.000 euri 88- fino a 50.000 euri 40- da oltre 1.500 euri fino a 5.000 euri 42- da oltre 5.000 euri fino a 15.000 euri 43- da oltre 5.000 euri fino a 25.000 euri 44- da oltre 15.000 euri fino a 25.000 euri 45- da oltre 25.000 euri fino a 50.000 euri 76- da oltre 50.000 fino a</p>	<p>4) Sistema delle codifiche.</p> <p>a) classi di importo (codice campo 599 - lunghezza 2).</p> <p>L'informazione è richiesta per ciascuna delle categorie di operazioni. I valori previsti sono:</p> <p>69- fino a 1.500 euri 97- fino a 5.000 euri 98- fino a 25.000 euri 88- fino a 50.000 euri 40- da oltre 1.500 euri fino a 5.000 euri 42- da oltre 5.000 euri fino a 15.000 euri 43- da oltre 5.000 euri fino a 25.000 euri 44- da oltre 15.000 euri fino a 25.000 euri 45- da oltre 25.000 euri fino a 50.000 euri 76- da oltre 50.000 fino a</p>	<p>4) Sistema delle codifiche.</p> <p>a) classi di importo (codice campo 599 - lunghezza 2).</p> <p>L'informazione è richiesta per ciascuna delle categorie di operazioni. I valori previsti sono:</p> <p>69- fino a 1.500 euri 97- fino a 5.000 euri 98- fino a 25.000 euri 88- fino a 50.000 euri 40- da oltre 1.500 euri fino a 5.000 euri 42- da oltre 5.000 euri fino a 15.000 euri 43- da oltre 5.000 euri fino a 25.000 euri 44- da oltre 15.000 euri fino a 25.000 euri 45- da oltre 25.000 euri fino a 50.000 euri 76- da oltre 50.000 fino a</p>	<p>Schemi di segnalazione</p> <p>Gli schemi di segnalazione sono riportati nell'allegato 2.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>milioni 62- oltre 200 milioni</p> <p>b) tipo importo (codice campo 350 - lunghezza 2).</p> <p>Individua il contenuto dell'importo segnalato. I valori previsti sono:</p> <p>13 tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario; 14 numero rapporti su cui è stata calcolato il tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario; 15 percentuale commissione di massimo scoperto; 16 numero rapporti su cui è stata calcolata la percentuale della commissione di massimo scoperto.</p> <p>c) durata (prevista nella parte fissa del "record movimento").</p> <p>Identifica il periodo di tempo intercorrente tra l'instaurazione</p>	<p>100.000 euri 77- oltre 100.000 euri</p> <p><u>b) tipo importo (codice campo 350 - lunghezza 2).</u></p> <p>Individua il contenuto dell'importo segnalato. I valori previsti sono:</p> <p>13 tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario; 14 numero rapporti su cui è stata calcolato il tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario; 15 percentuale commissione di massimo scoperto; 16 numero rapporti su cui è stata calcolata la percentuale della commissione di massimo scoperto.</p> <p><u>c) durata (prevista nella parte fissa del "record movimento" - lunghezza 2).</u></p> <p>Identifica il periodo di tempo intercorrente tra l'instaurazione</p>	<p>76- da oltre 50.000 fino a 100.000 euri 77- oltre 100.000 euri</p> <p><u>b) tipo importo (codice campo 350 - lunghezza 2).</u></p> <p>Individua il contenuto dell'importo segnalato. I valori previsti sono:</p> <p>13 tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario; 14 numero rapporti su cui è stata calcolato il tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario; 15 percentuale commissione di massimo scoperto; 16 numero rapporti su cui è stata calcolata la percentuale della commissione di massimo scoperto.</p> <p><u>c) durata (prevista nella parte fissa del "record movimento" - lunghezza 2).</u></p> <p>Identifica il periodo di tempo intercorrente tra l'instaurazione</p>	<p>100.000 euri 77- oltre 100.000 euri</p> <p><u>b) tipo importo (codice campo 350 - lunghezza 2).</u></p> <p>Individua il contenuto dell'importo segnalato. I valori previsti sono:</p> <p>13 tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario; 14 numero rapporti su cui è stata calcolato il tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario; 15 percentuale commissione di massimo scoperto; 16 numero rapporti su cui è stata calcolata la percentuale della commissione di massimo scoperto.</p> <p><u>c) durata (prevista nella parte fissa del "record movimento" - lunghezza 2).</u></p> <p>Identifica il periodo di tempo intercorrente tra l'instaurazione</p>	<p>100.000 euri 77- oltre 100.000 euri</p> <p><u>b) tipo importo (codice campo 350 - lunghezza 2).</u></p> <p>Individua il contenuto dell'importo segnalato. I valori previsti sono:</p> <p>13 tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario; 14 numero rapporti su cui è stata calcolato il tasso effettivo globale praticato in media dall'intermediario; 15 percentuale commissione di massimo scoperto; 16 numero rapporti su cui è stata calcolata la percentuale della commissione di massimo scoperto.</p> <p><u>c) durata (prevista nella parte fissa del "record movimento" - lunghezza 2).</u></p> <p>Identifica il periodo di tempo intercorrente tra l'instaurazione</p>	

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
<p>del rapporto e la sua prevista scadenza. I valori previsti sono:</p> <p>1 fino a 18 mesi 2 oltre 18 mesi 3 non rilevante</p> <p>d) residenza e valuta (previste nella parte fissa del "record movimento").</p> <p>Queste informazioni non sono richieste ai fini delle segnalazioni. Indicare convenzionalmente "1" per entrambe le informazioni.</p>	<p>del rapporto e la sua prevista scadenza. I valori previsti sono:</p> <p>1 fino a 18 mesi 2 oltre 18 mesi 3 imprecisabile o irrilevante</p> <p><u>d) residenza e valuta (previste nella parte fissa del "record movimento" - lunghezza 1).</u></p> <p>Queste informazioni non sono richieste ai fini delle segnalazioni. Indicare convenzionalmente "1" per entrambe le informazioni.</p>	<p>del rapporto e la sua prevista scadenza. I valori previsti sono:</p> <p>1 a breve = fino a 18 mesi 2 a medio e a lungo termine = oltre 18 mesi 3 imprecisabile o irrilevante</p> <p><u>d) residenza e valuta (previste nella parte fissa del "record movimento" - lunghezza 1).</u></p> <p>Queste informazioni non sono richieste ai fini delle segnalazioni. Indicare convenzionalmente "1" per entrambe le informazioni.</p>	<p>del rapporto e la sua prevista scadenza. I valori previsti sono:</p> <p>1 a breve = fino a 18 mesi 2 a medio e a lungo termine = oltre 18 mesi 3 imprecisabile o irrilevante</p> <p><u>d) residenza e valuta (previste nella parte fissa del "record movimento" - lunghezza 1).</u></p> <p>Queste informazioni non sono richieste ai fini delle segnalazioni. Indicare convenzionalmente "1" per entrambe le informazioni.</p>	<p>del rapporto e la sua prevista scadenza. I valori previsti sono:</p> <p>1 a breve = fino a 18 mesi 2 a medio e a lungo termine = oltre 18 mesi 3 imprecisabile o irrilevante</p> <p><u>d) residenza e valuta (previste nella parte fissa del "record movimento" - lunghezza 1).</u></p> <p>Queste informazioni non sono richieste ai fini delle segnalazioni. Indicare convenzionalmente "1" per entrambe le informazioni.</p>	
<p>5) Schemi di segnalazione.</p> <p>Gli schemi di segnalazione sono riportati nell'allegato 2</p>	<p>5) Schemi di segnalazione.</p> <p>Gli schemi di segnalazione sono riportati nell'allegato 2.</p>	<p>5) Schemi di segnalazione.</p> <p>Gli schemi di segnalazione sono riportati nell'allegato 2.</p>	<p>5) Schemi di segnalazione.</p> <p>Gli schemi di segnalazione sono riportati nell'allegato 2.</p>	<p>5) Schemi di segnalazione.</p> <p>Gli schemi di segnalazione sono riportati nell'allegato 2.</p>	<p>Raccordo con le segnalazioni delle banche e degli altri intermediari finanziari</p> <p>Nell'allegato 3 è riportato il raccordo tra le segnalazioni statistiche di vigilanza e quelle ai fini della legge sull'usura. Il</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
					raccordo fornito ha carattere indicativo.
<p>6) Raccordo con le segnalazioni delle banche e degli altri intermediari finanziari.</p> <p>Il raccordo di massima tra le segnalazioni di vigilanza e quelle ai fini della legge sull'usura sono riportate nell'allegato 3.</p>	<p>6) Raccordo con le segnalazioni delle banche e degli altri intermediari finanziari.</p> <p>Il raccordo di massima tra le segnalazioni di vigilanza e quelle ai fini della legge sull'usura sono riportate nell'allegato 3.</p>	<p>6) Raccordo con le segnalazioni delle banche e degli altri intermediari finanziari.</p> <p>Nell' allegato 3 è riportato il raccordo tra le segnalazioni statistiche di vigilanza e quelle ai fini della legge sull' usura. Il raccordo fornito ha carattere indicativo.</p>	<p>6) Raccordo con le segnalazioni delle banche e degli altri intermediari finanziari.</p> <p>Nell' allegato 3 è riportato il raccordo tra le segnalazioni statistiche di vigilanza e quelle ai fini della legge sull' usura. Il raccordo fornito ha carattere indicativo.</p>	<p>6) Raccordo con le segnalazioni delle banche e degli altri intermediari finanziari.</p> <p>Nell' allegato 3 è riportato il raccordo tra le segnalazioni statistiche di vigilanza e quelle ai fini della legge sull' usura. Il raccordo fornito ha carattere indicativo.</p>	<p>Raccordo con le segnalazioni delle banche e degli altri intermediari finanziari</p> <p>Nell'allegato 3 è riportato il raccordo tra le segnalazioni statistiche di vigilanza e quelle ai fini della legge sull'usura. Il raccordo fornito ha carattere indicativo.</p>

I.R.C.R.I. "ISTITUTO DI RICERCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

SEDE: 70032 BITONTO (BA), VIA REPUBBLICA ITALIANA N. 65 C. F. : 93396560729

TEL: 080 2147097 – FAX 080 2143811 E-MAIL: INFO@IRCRI.IT

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

Table with 6 columns representing years: 1997, 2001, 2002, 2003, 2006, 2009.

RILEVAZIONE DEL TASSO MEDIO EFFETTIVO GLOBALE AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA. Allegato 1. Table with categories and import classes.

RILEVAZIONE DEL TASSO MEDIO EFFETTIVO GLOBALE AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA. Allegato 1. Table with categories and import classes.

RILEVAZIONE DEL TASSO MEDIO EFFETTIVO GLOBALE AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA. Allegato 1. Table with categories and import classes.

RILEVAZIONE DEL TASSO MEDIO EFFETTIVO GLOBALE AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA. Allegato 1. Table with categories and import classes.

RILEVAZIONE DEL TASSO MEDIO EFFETTIVO GLOBALE AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA. Allegato 1. Table with categories and import classes.

SEGNALAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA. Categorie e classi d'importo. Allegato 1. Table with categories and import classes.

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
------	------	------	------	------	------

novembre 1999) **Allegato 3.3**
Rilevazione del tasso medio effettivo globale ai sensi della legge sull'usura

Raccordo delle forme tecniche richieste con quelle delle segnalazioni di vigilanza	
Segnalazioni Usura	Segnalazioni di Vigilanza
Voce	Voce
31400 Apertura di credito	
31405 Finanziamento per anticipo su crediti e documenti - sconto portafoglio commerciale	40226/08 Crediti per altri finanziamenti (quota parte rimborsabile) ma sconto di portafoglio commerciale
31410 Credito personale	40292/16 Credito al consumo (finanziamenti non finalizzati)
	40202/08 Crediti per altri finanziamenti (quota rimborsabile al credito personale)
31415 Credito finalizzato (acquisto rateale di beni di consumo)	40161/05 Crediti per emissione o gestione di carte di credito (quota parte rimborsabile al utilizzatore per acquisto rateale di beni di consumo)
	40292/02 Credito al consumo (finanziamenti finalizzati) (nona sottosezione le operazioni di revolving-crediti in finalizzate (trascurate di beni di consumo))
	40292/06 Finanziamenti finalizzati (nona sottosezione le operazioni di revolving-crediti in finalizzate (trascurate di beni di consumo))
31420 Factoring	40101/14 Anticipi su crediti futuri
	40102/00 Anticipi per acquisto di crediti
	40101/14 Anticipi su crediti futuri
31425 Leasing	40101/02 Crediti implicati per contratti attivi
	40101/02 Crediti implicati per contratti non attivi
	40101/12 Crediti per contratti passivi
31430 Mutui	40114/02 Credito ipotecario
	40114/05
	40114/09
31435 Altri finanziamenti (diversi da quelli per acquisto in conto di portafoglio finanziario, ecc.)	40102/08 Crediti per emissione o gestione di carte di credito (quota parte rimborsabile al finanziato)
	40292/14 Finanziamento concesso dal quinto

RILEVAZIONE DEL TASSO MEDIO EFFETTIVO GLOBALE AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA
RACCORDO DELLE FORME TECNICHE RICHIESTE CON QUELLE DELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA (CIRC. B.I. N. 2/01)

SEGNALAZIONI USURA		SEGNALAZIONI DI VIGILANZA	
VOCE	DESCRIZIONE	VOCE	DESCRIZIONE
31400	APERTURA DI CREDITO IN C/C	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31405	FINANZIAMENTI PER ANTICIPO SU CREDITI E DOCUMENTI - SCONTO PORTAFOLIO COMMERCIALE	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31410	CREDITI PERSONALI	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31415	CREDITO FINALIZZATO (acquisto rateale di beni di consumo)	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31420	FACTORING	40101	ANTICIPATI SU CREDITI FUTURI
31425	LEASING	40101	ANTICIPATI SU CREDITI FUTURI
31430	MUTUI	40114	CREDITI IPOTECARI
31435	ALTRI FINANZIAMENTI (diversi da quelli per acquisto in conto di portafoglio finanziario, ecc.)	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)

RILEVAZIONE DEL TASSO MEDIO EFFETTIVO GLOBALE AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA
RACCORDO DELLE FORME TECNICHE RICHIESTE CON QUELLE DELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA (CIRC. B.I. N. 2/01)

SEGNALAZIONI USURA		SEGNALAZIONI DI VIGILANZA	
VOCE	DESCRIZIONE	VOCE	DESCRIZIONE
31400	APERTURA DI CREDITO IN C/C	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31405	FINANZIAMENTI PER ANTICIPO SU CREDITI E DOCUMENTI - SCONTO PORTAFOLIO COMMERCIALE	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31410	CREDITI PERSONALI	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31415	CREDITO FINALIZZATO E CREDITO REVOLVING E UTILIZZO CARTE DI CREDITO	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31420	FACTORING	40101	ANTICIPATI SU CREDITI FUTURI
31425	LEASING	40101	ANTICIPATI SU CREDITI FUTURI
31430	MUTUI	40114	CREDITI IPOTECARI
31435	ALTRI FINANZIAMENTI (diversi da quelli per acquisto in conto di portafoglio finanziario, ecc.)	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)

RILEVAZIONE DEL TASSO MEDIO EFFETTIVO GLOBALE AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA
RACCORDO DELLE FORME TECNICHE RICHIESTE CON QUELLE DELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA (CIRC. B.I. N. 2/01)

SEGNALAZIONI USURA		SEGNALAZIONI DI VIGILANZA	
VOCE	DESCRIZIONE	VOCE	DESCRIZIONE
31400	APERTURA DI CREDITO IN C/C	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31405	FINANZIAMENTI PER ANTICIPO SU CREDITI E DOCUMENTI - SCONTO PORTAFOLIO COMMERCIALE	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31410	CREDITI PERSONALI	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31415	CREDITO FINALIZZATO E CREDITO REVOLVING E UTILIZZO CARTE DI CREDITO	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31420	FACTORING	40101	ANTICIPATI SU CREDITI FUTURI
31425	LEASING	40101	ANTICIPATI SU CREDITI FUTURI
31430	MUTUI	40114	CREDITI IPOTECARI
31435	ALTRI FINANZIAMENTI (diversi da quelli per acquisto in conto di portafoglio finanziario, ecc.)	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)

RILEVAZIONE DEL TASSO MEDIO EFFETTIVO GLOBALE AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA
RACCORDO DELLE FORME TECNICHE RICHIESTE CON QUELLE DELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA (CIRC. B.I. N. 2/01)

SEGNALAZIONI USURA		SEGNALAZIONI DI VIGILANZA	
VOCE	DESCRIZIONE	VOCE	DESCRIZIONE
31400	APERTURA DI CREDITO IN C/C	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31405	FINANZIAMENTI PER ANTICIPO SU CREDITI E DOCUMENTI - SCONTO PORTAFOLIO COMMERCIALE	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31410	CREDITI PERSONALI	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31415	CREDITO FINALIZZATO E CREDITO REVOLVING E UTILIZZO CARTE DI CREDITO	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31420	FACTORING	40101	ANTICIPATI SU CREDITI FUTURI
31425	LEASING	40101	ANTICIPATI SU CREDITI FUTURI
31430	MUTUI	40114	CREDITI IPOTECARI
31435	ALTRI FINANZIAMENTI (diversi da quelli per acquisto in conto di portafoglio finanziario, ecc.)	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)

RILEVAZIONE DEL TASSO MEDIO EFFETTIVO GLOBALE AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA
RACCORDO DELLE FORME TECNICHE RICHIESTE CON QUELLE DELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA (CIRC. B.I. N. 2/01)

SEGNALAZIONI USURA		SEGNALAZIONI DI VIGILANZA	
VOCE	DESCRIZIONE	VOCE	DESCRIZIONE
31400	APERTURA DI CREDITO IN C/C	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31405	FINANZIAMENTI PER ANTICIPO SU CREDITI E DOCUMENTI - SCONTO PORTAFOLIO COMMERCIALE	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31410	CREDITI PERSONALI	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31415	CREDITO FINALIZZATO	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31420	FACTORING	40101	ANTICIPATI SU CREDITI FUTURI
31425	LEASING	40101	ANTICIPATI SU CREDITI FUTURI
31430	MUTUI	40114	CREDITI IPOTECARI
31435	ALTRI FINANZIAMENTI (diversi da quelli per acquisto in conto di portafoglio finanziario, ecc.)	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)

Allegato 3.3

RILEVAZIONE DEL TASSO MEDIO EFFETTIVO GLOBALE AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA
RACCORDO DELLE FORME TECNICHE RICHIESTE CON QUELLE DELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA (CIRC. B.I. N. 2/01)

USURA		VIGILANZA	
VOCE	DESCRIZIONE	VOCE	DESCRIZIONE
31400	APERTURA DI CREDITO IN C/C	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31405	FINANZIAMENTI PER ANTICIPO SU CREDITI E DOCUMENTI - SCONTO PORTAFOLIO COMMERCIALE	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31410	CREDITI PERSONALI	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31415	CREDITO FINALIZZATO	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)
31420	FACTORING	40101	ANTICIPATI SU CREDITI FUTURI
31425	LEASING	40101	ANTICIPATI SU CREDITI FUTURI
31430	MUTUI	40114	CREDITI IPOTECARI
31435	ALTRI FINANZIAMENTI (diversi da quelli per acquisto in conto di portafoglio finanziario, ecc.)	40202	CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI (quota parte rimborsabile alle società di portafoglio commerciale)

BANCA D'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'USURA

1997	2001	2002	2003	2006	2009
------	------	------	------	------	------

.cambiamenti nell'ordine dei paragrafi